

PUNTO N. 1 - OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2006 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE 2006/2008

PRESIDENTE

E' stato dato parere favorevole dalla dott.ssa Maria Cristina Cribioli, Responsabile del Servizio economico-finanziario.

Invito l'Assessore, Avv. Carugo, a relazionare su questa deliberazione.

ASSESSORE CARUGO

Grazie Presidente. Per quanto riguarda questa delibera relativa all'assestamento generale del bilancio di previsione 2006, applicazione dell'avanzo di amministrazione e di variazione del bilancio pluriennale, vorrei fare prima di tutto due considerazioni, in quanto l'esposizione che vado a fare ora prima di leggervi quello che sarà la delibera del Consiglio comunale, riguarda due aspetti che voglio portare all'attenzione del Consiglio: da un lato di per sé l'assestamento generale del bilancio e dall'altro lato la valutazione in merito al patto di stabilità che riveste un ruolo di particolare importanza anche alla luce di quelle che sono le previsioni attuali

del rispetto del patto anche a fronte di una serie di documentazioni e di una serie anche di deliberazioni della Corte dei conti che è arrivata presso il nostro Comune.

Per quanto riguarda il primo punto riguardante appunto il patto di stabilità, per il nostro Comune possiamo dire che sicuramente rispetterà al momento in cui verrà fatto il consuntivo, che è il termine di legge previsto per il rispetto del patto di stabilità, rispetterà il patto stesso.

Bisogna dire che ad oggi, al momento in cui andiamo a provvedere all'assestamento del bilancio, sussiste un provvedimento dei Revisori contabili che nel loro parere stabiliscono che il nostro Comune in sede di assestamento non rispetta il patto di stabilità per un importo di 14.168,51 euro. E' un importo minimo, residuo, che il nostro Comune ovviamente riassorbirà senza nessun tipo di problema, tanto è vero che a fronte di questa relazione che ha fatto il Collegio dei revisori dei conti, in accordo con la Responsabile del servizio, ha presentato e depositato una nota in cui ha spiegato come l'importo di 14.168 euro, che rappresenta lo 0,25 dello stanziato più le spese correnti, sarà quasi sicuramente assorbito per quanto riguarda le economie di spese correnti che i nostri bilanci ogni anno hanno avuto.

Se avete visionato i documenti che sono allegati,

potrete vedere come il rapporto tra l'impegnato di spesa corrente e le economie di spesa si sono assestati negli anni nel 2003 per il 4,84, nel 2004 identico, nel 2005 3,31. Quindi ipoteticamente possiamo dire che per quanto riguarda il patto di stabilità, al momento del consuntivo verrà sicuramente rispettato il patto di stabilità da parte del nostro Comune.

Sulla base di questa considerazione devo fare un ringraziamento a tutti coloro che si sono attivati, dagli Assessori ai Responsabili dei vari servizi, al Segretario comunale, che attraverso un provvedimento interinale previsto dall'art. 75 dello Statuto ha realizzato un congelamento delle spese che ci ha permesso di arrivare ad oggi poter dire che se in sede di assestato abbiamo una fuori uscita di questi 14.000 euro, potremo poi successivamente e comunque nel momento del consuntivo rientrare senza alcun tipo di problema nel patto di stabilità.

Esiste anche una delibera da parte della Corte dei conti, che è un atto unicamente di indirizzo, che indica in questo caso - se si legge il contenuto - anche la bontà delle scelte di questo Comune, infatti osserva che il bilancio di previsione non rispettava logicamente i criteri del patto di stabilità, come atto di indirizzo è stato comunque notificato al Sindaco del Comune di Nerviano, ha

preso atto dei provvedimenti interinali che sono stati fatti e come atto di indirizzo ha detto "vanno rettificati formalmente". Quindi formalmente nel momento in cui si procederà all'eventuale consuntivo.

Questa era quindi la prima valutazione per quanto riguarda il patto di stabilità che mi premeva far presente proprio a livello politico e a livello gestionale circa l'importanza del lavoro svolto dall'Amministrazione che con impegno e sacrificio è riuscita a raggiungere o comunque raggiungerà, salvo davvero eventualmente casi di spese non preventivate, il rispetto del patto di stabilità al momento appunto del consuntivo.

Per quanto riguarda invece l'assestamento generale del bilancio, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, vorrei quindi richiamare adesso il contenuto più che altro per quanto riguarda i numeri di questo assestamento.

Andiamo ad approvare un assestamento che ha portato un avanzo di amministrazione di 1.226.955,24 euro, un eventuale avanzo sempre per gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria di 850.000 euro, abbiamo un avanzo economico nella gestione corrente di circa 204.717,85 euro e una maggiore entrata per la concessione dei loculi di circa 80.000 euro.

Abbiamo poi realizzato - e lo potrete vedere negli

allegati A e B - storni e variazioni per risorsa che hanno appunto determinato l'assestato odierno che andiamo a deliberare.

Per quanto riguarda poi come abbiamo destinato gli avanzi di amministrazione, sono ripartiti l'avanzo di amministrazione del 2005, quindi pari a 1.226.955,24 euri, destinati al finanziamento di una serie di spese di investimento: 65.000 euro per la realizzazione dell'impianto ascensore della scuola elementare di Via Roma; 750.000 euro per la realizzazione della scuola materna di Via dei Boschi; 73.257 euro per la sistemazione dell'ingresso e nelle recinzioni dei nuovi parcheggi dei cimiteri; 203.098,24 euro per una riqualificazione dei Parchi comunali; 15.000 euro per la ristrutturazione della sede comunale; 50.000 per la partecipazione azionaria in Gesem; 60.685,24 per il rifacimento dei bagni dell'ex Meccanica; 9.314.76 per l'adesione alla gestione associata di funzioni e servizi comunali.

Le maggiori entrate che poi invece derivano dagli oneri di urbanizzazione che sono pari a 850.000 euro, sono invece state così suddivise: ristrutturazione dell'ex sede comunale 209.586 euro; riqualificazione di Piazza Italia 350.072 euro; riqualificazione dei parchi comunali 363.425,60; manutenzione straordinaria di Vie, piazze e marciapiedi per 25.342 euro.

L'avanzo economico invece di 204.717,85 euro è stato destinato per la manutenzione straordinaria di vie, piazze e marciapiedi.

Infine, per quanto riguarda la maggiore entrata derivante dalla concessione dei loculi per 70.000 euro, abbiamo messo l'importo per la ristrutturazione dell'ex scuola elementare di Cantone di 60.000 euro, dove vorremmo fare il dispensario farmaceutico; manutenzione straordinaria di vie, piazze e marciapiedi per euro 10.000.

Questi sono quindi gli importi che la delibera odierna indicherà per quanto riguarda appunto l'impegno e l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Andiamo anche ad approvare una variazione del bilancio pluriennale 2006/2008 che come strumento - il bilancio di previsione - è uno strumento di previsione che viene variato in relazione alla modificazione delle spese che si realizzeranno naturalmente nei tre anni successivi.

L'allegato a cui fare riferimento è l'all. B, in cui si potrà vedere dove ci sono - in questo caso - maggiori entrate e previsioni di maggiori spese e una previsione invece di una diminuzione della spesa. Ad esempio abbiamo stimato che le spese per quanto riguarda l'indennità di carica, di assegni di aspettativa che erano stati previsti originariamente in 145.000, sono stati ridotti a una previsione nel mese di novembre di 92.000. Viceversa, ci

sono stati degli aumenti previsionali del 2007 per quanto riguarda le spese per personale a tempo determinato già in servizio, sostituzioni maternità, oppure eventualmente sostituzioni in questo caso del personale.

Anche questa proposta quindi di variazione al pluriennale è contenuto come all. B che andiamo ad approvare con questo assestamento.

Al di là dei numeri io vorrei fare presente come l'organo di revisione ha dato parere favorevole all'assestamento di bilancio che andiamo ad approvare, come anche l'assestamento quindi rispetti (all. F) le indicazioni del Responsabile economico finanziario per il rispetto del pareggio degli equilibri finanziari.

Devo dire che in merito al lavoro svolto mi devo ritenere veramente molto soddisfatto, perché se da un lato attraverso questa riduzione concreta delle spese da parte dei singoli Assessori, siamo riusciti a ridurre quelle che erano le spese correnti impegnate nel bilancio di previsione e che ci avevano portato a delle spese talmente elevate da sfiorare il patto di stabilità, dall'altro lato sono anche parzialmente soddisfatto perché comunque si sono realizzati degli avanzi di amministrazione, un avanzo economico e anche delle maggiori entrate che non ci aspettavamo, che ci permettono in questo caso - e come si è visto nel piano triennale nelle opere per investimento che

abbiamo elencato - di realizzare degli investimenti in conto capitale di una certa importanza.

Detto questo, vado a leggere la proposta di deliberazione:

Il Consiglio Comunale

Richiamate:

- la deliberazione del Commissario Straordinario n. 56 del 9/3/2006, esecutiva, ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2006, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2006/2008, Esame ed approvazione";

- le seguenti deliberazioni con le quali sono state apportate ai sopra richiamati documenti le relative variazioni, anche mediante prelevamenti dal fondo di riserva:

- n. 88/C.S. del 27/4/2006 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2006 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al bilancio pluriennale 2006/2008 e modifica al piano esecutivo di gestione dell'esercizio 2006;

- n. 109/C.S. del 25/5/2006 ad oggetto: "Prelevamento dal fondo di riserva e modifica al piano esecutivo di gestione dell'esercizio 2006";

- n. 131/C.S. dell'8/6/2006 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2006 con parziale

applicazione dell'avanzo di amministrazione. Prelevamento dal fondo di riserva. Modifica al piano esecutivo di gestione dell'esercizio 2006";

- n. 8/G.C. del 27/7/2006 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2006";

- n. 15/G.C. del 3/8/2006 ad oggetto: "Prelevamento dal fondo di riserva";

- n. 20/G.C. del 7/9/2006 ad oggetto: "Prelevamento dal fondo di riserva";

- n. 38/G.C. del 28/9/2006 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2006";

- n. 57/G.C. del 26/10/2006 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2006";

- la deliberazione n. 103/C.S. del 18/5/2006, con la quale si approvava il rendiconto dell'esercizio finanziario 2005, che si chiudeva con un avanzo di amministrazione pari a euro 1.454.830,19, così suddiviso:

- Fondi vincolati 122.804,95

- Fondi per finanziamento spese in conto capitale 251.463,65

- Fondi di ammortamento 0,00

- Fondi non vincolati 1.080.561,59

TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 1.454.830,19

Rilevato che nel corso della gestione è stato parzialmente applicato l'avanzo di amministrazione nel modo

seguinte (ALL. G):

- deliberazione 56/C.S. del 9/3/2006: applicazione dell'avanzo presunto di euro 60.000,00 al finanziamento delle spese per le elezioni comunali;
- deliberazione n. 88/C.S. del 27/4/2006: applicazione dell'avanzo presunto ma vincolato al fondo regionale per l'accesso alla locazione per euro 5.170,57;
- deliberazione n. 131/C.S. dell'8/6/2006: applicazione dell'avanzo accertato per euro 5.000,00 per investimenti acquisto attrezzature del centro sportivo e euro 40.070,00 per arretrati contrattuali;

Conseguentemente, l'avanzo di amministrazione ancora disponibile ammonta ad euro 1.226.955,24 (di cui euro 251.463,65 da fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale ed euro 975.491,59 da fondi non vincolati) al netto dell'importo di euro 117.634,38 vincolato al fondo svalutazione crediti;

Richiamata, infine, la propria deliberazione n. 31 del 29.9.2006, esecutiva, ad oggetto: "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri del bilancio per l'esercizio 2006", con la quale si è preso atto del permanere di tutti gli equilibri di bilancio;

Visto l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/00 e l'art. 21, comma 4, del regolamento di contabilità, secondo cui l'organo consiliare, al fine di assicurare il mantenimento

del pareggio del bilancio, con la deliberazione di assestamento generale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno, attua la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva;

Attesa la necessità di destinare ad opere d'investimento:

- il restante avanzo di amministrazione dell'esercizio 2005, pari ad euro 1.226.955,24, proveniente interamente da fondi non vincolati;

- le maggiori entrate derivanti da oneri di urbanizzazione primaria e costo di costruzione, oneri di urbanizzazione secondaria pari ad euro 850.000,00, facendo salvi i vincoli di legge per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per il fondo per il culto e calcolando quest'ultimo secondo le disposizioni contenute negli artt. 70 e seguenti della legge regionale 11 marzo 2005, n.12;

- la maggiore entrata di euro 70.000,00 da proventi per concessioni loculi;

- l'avanzo economico proveniente dalla gestione corrente, pari ad euro 204.717,85;

Ritenuto necessario, inoltre, procedere ad una variazione del bilancio pluriennale 2006/2008 per garantire la regolare assunzione di impegni di spesa improrogabili sulle annualità 2007 e 2008;

Visti i prospetti relativi alla variazione degli

stanziamenti del bilancio di previsione 2006 e delle annualità 2007 e 2008 del pluriennale in corso, predisposti dall'Ufficio Ragioneria ed allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali (ALL. A e B);

Sottolineato che la variazione del bilancio di previsione 2006 è proposta tenendo conto della direttiva n. 35, adottata dal Direttore Generale in data 20/7/2006 per il rispetto dei limiti imposti dalla Legge 23/12/2005, n. 266 relativamente al patto di stabilità interno 2006, che pone le basi per il raggiungimento dell'obiettivo programmatico, pari ad euro 5.534.683,18;

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 267/00, con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili stabilite dal D.Lgs. n. 267/00 (ALL. C);

Vista la deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, n. 169/2006 con la quale è stato segnalato al Consiglio Comunale che si potrà incorrere nelle sanzioni previste dal comma 33 dell'art. 1 della legge 311/2004 laddove non si assumano le iniziative per ricondurre gli stanziamenti del bilancio nei limiti dei saldi del patto di stabilità;

Vista la relazione predisposta dalla Responsabile del Servizio Economico-finanziario dalla quale risulta il rispetto dei vincoli posti dalle norme vigenti sul patto di stabilità 2006 per la competenza investimenti e, con le debite rettifiche, per quella corrente, nonché i vincoli di cassa considerando i dati aggiornati con i pagamenti al 16/11/2006 (ALL. D);

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (ALL. E);

Vista la legge 27/12/2002, n. 289 che ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 28 stabilisce che tutti gli incassi e i pagamenti della pubblica amministrazione devono essere codificati con criteri uniformi ai sensi dell'art. 104 del Trattato Istitutivo della Comunità Europea;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/02/2005 che stabilisce i codici operativi per le singole operazioni del sistema SIOPE (sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici), e all'art. 4 stabilisce l'obbligatorietà degli stessi per i Comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti dal 1° gennaio 2007;

Considerato che si rende, pertanto, necessario istituire una nuova risorsa in conto del bilancio 2006 al titolo III delle entrate ad oggetto: "Canoni per concessioni cimiteriali";

Visto il parere favorevole della Responsabile del Servizio Economico-Finanziario in ordine alla regolarità contabile e tecnica sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 (ALL. F);

Dato atto che viene contestualmente modificata la relazione previsionale e programmatica 2006/2008;

DELIBERA

1. di approvare l'assestamento definitivo del bilancio 2006 e la variazioni degli stanziamenti del bilancio pluriennale 2006/2008 secondo le risultanze dei prospetti allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali (ALL. A e B);

2. di destinare il restante avanzo di amministrazione dell'esercizio 2005 pari ad euro 1.226.955,24 proveniente da fondi non vincolati, per il finanziamento delle seguenti spese d'investimento:

- Realizzazione impianto ascensore scuola elementare di Via Roma euro 65.000,00
- realizzazione nuova scuola elementare di Via dei Boschi euro 750.000,00
- Sistemazione ingressi, recinzioni, nuovi parcheggi cimiteri euro 73.857,00
- Riqualificazione parchi comunali euro 203.098,24
- Ristrutturazione ex sede comunale euro 15.000,00

- Partecipazione azionaria nella società GESEM euro 50.000,00

- Rifacimento bagni ex Meccanica euro 60.685,24

- Adesione alla gestione associata di funzioni e servizi comunali euro 9.314,76

3. di destinare le maggiori entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, pari ad euro 850.000,00, oltre che all'accantonamento di legge per l'abbattimento delle barriere architettoniche e al fondo per il culto, calcolato secondo gli artt. 70 e seguenti della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 nel modo seguente:

- Ristrutturazione ex sede comunale euro 209.586,00

- Riqualificazione Piazza Italia/Via della Croce euro 350.072,00

- Riqualificazione parchi comunali euro 163.425,60

- Manutenzione straordinaria di vie, piazze e marciapiedi euro 25.342,00;

4. di destinare l'avanzo economico pari ad euro 204.717,85 alla manutenzione straordinaria di vie, piazze e marciapiedi;

5. di destinare la maggiore entrata derivante da concessione loculi per euro 70.000,00 nel modo seguente:

- Ristrutturazione ex scuola elementare di Cantone euro 60.000,00

- Manutenzione straordinaria di vie, piazze e

marciapiedi euro 10.000,00

6. di dare atto che la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva, assicura il mantenimento del pareggio di bilancio per il triennio 2006/2008, prendendo atto, altresì, che il bilancio di previsione per l'esercizio 2006, a seguito delle variazioni apportate in corso d'anno, meglio elencate in narrativa, e con il presente atto, pareggia in euro 17.030.549,96, mentre le annualità 2007 e 2008 pareggiano rispettivamente in euro 15.042.567,39 e euro 15.538.998,66;

7. di dare atto che i conteggi predisposti dall'ufficio ragioneria evidenziano il rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità interno 2006 per le previsioni di competenza investimenti, per la cassa corrente e per quella investimenti, e per le previsioni assestate di spesa corrente, al netto del fondo svalutazione crediti, del fondo di riserva e del contenimento di spese che i responsabili attueranno per il raggiungimento del patto;

8. di istituire nel titolo III, entrate extratributarie, categoria 2 - proventi per beni dell'ente, la risorsa "canoni per concessioni cimiteriali" come prescritto dalla codifica SIOPE;

9. di trasmettere copia della presente a tutti i responsabili di servizio;

10. di trasmettere copia della presente deliberazione al

Tesoriere Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione e comunico che se c'è qualche domanda da porre l'Assessore è ovviamente a disposizione. Eventualmente raccogliamo per prima cosa le domande.

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Buona sera a tutti. Una domanda per l'Assessore Carugo. Leggendo l'assestamento generale al bilancio, vedo come punto una partecipazione azionaria nella Società Gesem per 50.000 euro, è una mia curiosità questa, probabilmente la procedura è corretta, ma quello che vorrei capire - visto che noi non abbiamo ancora deliberato l'avallo del protocollo di intesa - è come mai sono già stati stanziati questi 50.000 euro. Visto che se ne parlava stasera, si poteva magari invertire l'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altra domanda? Cozzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA - GIN)

Buona sera a tutti. Ho alcune domande da porre sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione, in particolare

dove sono stati destinati 60.000 euro al rifacimento dei bagni dell'ex Meccanica. Chiedo se non sia una cifra un po' eccessiva questa.

Poi vorrei avere chiarimenti in merito all'adesione alla gestione associata di funzioni e servizi comunali, conoscere un po' nei dettagli questo punto.

Infine, sui 60.000 euro destinati alla ristrutturazione ex scuola elementare di Cantone volevo sapere se c'era già un progetto in merito e come si intende utilizzare la struttura. Grazie.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Buona sera a tutti. Quelle che ha posto il consigliere Cozzi erano domande che avrei fatto anch'io e allora aggiungo: ristrutturazione ex sede comunale, che intenzioni ha l'Amministrazione - 209.000 euro - che cosa vorrebbe fare; riqualificazione Piazza Italia, 350.000 euro, anche qui vorremmo sapere che intenzioni ha l'Amministrazione e se ci sono già dei progetti e soprattutto se l'Amministrazione ha coinvolto i commercianti, visto che si parla tanto di partecipazione; poi ci sono diverse manutenzioni vie e piazze dove sono destinate delle risorse e quindi sapere quali sono le in via di priorità le strade che l'Amministrazione ha intenzione di ristrutturare; manutenzione straordinaria di vie e piazze per 10.000 euro,

se è riferita a Cantone.

Per il momento ringrazio.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Buona sera. Volevo porre prima una domanda al Presidente. Noi ci "bruciamo" un intervento nell'attesa delle risposte da parte dell'Assessore Carugo ed eventualmente ribattere?

PRESIDENTE

La domanda ha a che fare con l'intervento normalmente, poi dopo c'è il diritto di replica comunque.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Magari se siamo un poco più elastici.

PRESIDENTE

Comunque 15 minuti sono abbondanti.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Il cappello all'intervento è legato sempre a quello che è stato detto nel primo Consiglio comunale dal Sindaco: democrazia, partecipazione, coinvolgimento ecc. ecc. Cose dette durante il primo Consiglio comunale.

Mi fa piacere che siano stati stanziati 60.000 euro

per la ristrutturazione dell'ex scuola elementare di Cantone per portarci l'armadio farmaceutico.

L'Assessore Carugo non più di qualche giorno fa ha detto: "Voi ve ne siete tirati fuori" - per un argomento specifico - e io a questo ho risposto "siete stati voi a non tirarci dentro".

Sono quindi contentissimo che l'armadio farmaceutico passi da Garbatola dove ci sarà una nuova farmacia, a Cantone, dove ve ne è la necessità, ma sarebbe stato bello venirne a conoscenza non per l'avanzo di bilancio dalle parole dell'Assessore, ma magari invece coinvolgendoci direttamente.

Ripeto, è positivo che si faccia, però almeno saperlo.

Sempre poi andando a pescare da quelle che sono le risorse stanziare dall'avanzo - vado in ordine di elenco -: realizzazione dell'impianto ascensore alla scuola elementare di Via Roma. Dal piano di diritto allo studio c'è in previsione la ristrutturazione completa della scuola di Via Roma, può darsi che sarebbe potuto aspettare a realizzare questo impianto per non creare problemi nell'eventuale progetto che si dovrà portare a termine per la ristrutturazione, posizionarlo in un punto anziché in un altro potrebbe inficiare proposte che possono venire dall'ufficio.

All'Assessore Carugo invece dico: mi sembra che ci sia

un capitolo particolare per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nel senso che si possono andare a prendere i soldi dagli oneri di urbanizzazione, però si poteva eventualmente andare a pescare da quel capitolo piuttosto che dall'avanzo di bilancio.

"Riqualificazione dei parchi comunali", mi soffermo sulla prima parola: riqualificazione. Volevo far presente che prima di riqualificare bisognerebbe andare a realizzare un nuovo parco a Garbatola, perché con l'ampliamento della scuola elementare il parco non sarà più a disposizione della popolazione, ma probabilmente della sola popolazione scolastica, e c'è ancora in sospeso il parco di S. Ilario. Quindi piuttosto che "riqualificazione", si poteva usare un termine generico, che poteva prendere anche in considerazione le Frazioni di Garbatola e S. Ilario.

Per quanto riguarda la partecipazione azionaria alla Gesem la domanda è già stata posta e quindi sentiremo cosa ha da dire l'Assessore e poi eventualmente ci sarà anche il diritto di replica.

"Rifacimento bagni ex Meccanica": torno sempre alla partecipazione, 60-70.000 euro per i bagni dell'ex Meccanica, però non so se c'è un'idea, un progetto, un qualche cosa a livello generale per quanto riguarda l'ex Meccanica. Qui si sta avanzando qualche cosa senza entrare nello specifico e dire "abbiamo intenzione di utilizzarla

per questo". Può darsi quindi che ci sia un'idea, un progetto, usando le parole dell'Assessore "noi ci siamo chiamati fuori" e non siamo al corrente di quello che è successo o di quello che sta succedendo, però se ci fate partecipi potrebbe essere anche propositiva qualche nostra proposta. Qui infatti si parla solo di rifacimento dei bagni, mentre tutti in campagna elettorale hanno parlato di un utilizzo diverso di quella che è l'ex Meccanica. Non mi pare che con i soli 60.000 euro del rifacimento dei bagni si possa andare a pensare a un utilizzo diverso di quella che è la struttura che c'è.

Anch'io poi volevo sapere qualcosa in più rispetto ai 9.300 euro dell'adesione alla gestione associata.

Torniamo alla partecipazione e alle idee e ai progetti. "Ristrutturazione ex sede comunale": sono stati stanziati dei soldi probabilmente perché si sa perché sono stati stanziati.

A me dispiace dover sempre chiedere il perché, sarebbe bello che qualche volta, senza dover chiedere, mi venisse detto. E' già la terza volta che lo faccio leggendo peraltro solo le dieci righe. Quindi se ci fate partecipi ne saremmo contenti.

"Riqualificazione piazza Italia-Via della Croce": quando è stata fatta la proposta - quindi si è propositivi anche da parte dell'opposizione - del concorso di idee,

concorso di progetto, per la scuola di Via dei Boschi, c'è stato detto di no a causa dei tempi ecc., siamo al 30 di novembre e ancora non si sa nulla perché - si dice - ci siamo presi il tempo fino al 31 di dicembre per coordinare l'ufficio con la dirigenza scolastica e gli insegnanti.

Va bene, aspetteremo a gennaio in Commissione.

Potrebbe essere il caso di utilizzare i concorsi di idee e i concorsi di progetto per Piazza Italia. Poteva essere il caso di stanziare anche qualcosa ad integrazione della riqualificazione della Piazza di Garbatola, sempre con la formula del concorso di idee per permettere la partecipazione di uno spettro più ampio di persone.

"Riqualificazione parchi comunali" l'abbiamo già affrontato come discorso; "Ristrutturazione della scuola elementare di Cantone" è stata la prima cosa che ho portato in evidenza; mentre sull'assestamento di bilancio quella che ho io è una preoccupazione, perché se leggo la relazione della Corte dei conti - leggo solo la prima riga - "l'ente ha approvato il bilancio 2006 ecc. ecc." con i problemi che potrebbero sorgere se andiamo a rileggere tutta la relazione - ripeto - posso ritenermi preoccupato.

Un'altra preoccupazione mi sorge quando continuo a vedere rinnovi di contratti a tempo determinato quando sappiamo che è noto che ci possono essere difficoltà a livello di bilancio e quando sembra ventilata addirittura

l'ipotesi di assunzione a tempo indeterminato, nonostante queste difficoltà a livello di bilancio.

Prenderò magari come spunto le risposte dell'Assessore per proseguire più avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie per le domande. Do la parola al Sindaco e subito dopo all'Assessore.

SINDACO

Io devo solo una risposta, poi sicuramente gli Assessori entreranno nel merito delle questioni che sono state poste.

Consigliere Leva, io non ho nessun problema, tu fai spesso richiamo agli strumenti di partecipazione, agli strumenti di democrazia, strumenti verso i quali nutriamo tutti un profondo rispetto, però attenzione, non confondiamo la necessità di avere un'informazione. Noi abbiamo saputo - perché non sta nella disponibilità dell'Amministrazione comunale - della possibilità di aprire finalmente una farmacia a Garbatola, l'Amministrazione comunale altro non ha fatto che cercare di agevolare il processo fra un privato che aveva un'autorizzazione legata al proprio Ordine professionale, e la realizzazione invece di un intervento fatto a Cantone.

Certo, questo è nella volontà dell'Amministrazione comunale, a me spiace che tu abbia letto questo documento slegato dal piano triennale delle OOPP, perché non è vero che non si è pensato alla realizzazione di parchi piuttosto che alla sistemazione della piazza di Garbatola, ci sono già i fondi stanziati preventivati nel piano triennale nell'anno 2008, allora il problema è proprio che bisogna sforzarsi di leggere insieme questi documenti, questo che è un atto sicuramente importante che va a destinare una serie di risorse anche qualificate, però davvero non vorrei che si confondesse il discorso dell'essere venuti a conoscenza di alcune questioni come una mancanza di democrazia. L'Amministrazione c'è ed esercita le sue funzioni, nel momento in cui ci si confronta e ci si confronta pubblicamente nei Consigli comunali, nelle Commissioni, negli ambiti deputati, ognuno di noi è titolato e portatore di qualsiasi contributo che viene sempre con attenzione esaminato e valutato.

Non vorrei che si confondesse questo discorso come una sorta di necessità di informazione che - ripeto - peraltro è uno degli aspetti sui quali cerchiamo nel limite del possibile di dare tutte le informazioni di cui anche l'Amministrazione dispone.

Quindi non è un problema di democrazia o di partecipazione, non è informando che il Consiglio comunale

che potremo aprire il dispensario farmaceutico, dobbiamo ancora valutare la disponibilità e la possibilità di poter fare questa cosa a Cantone insieme all'Ordine professionale dei Farmacisti, che è titolato e titolare di queste autorizzazioni, anche perché questo passaggio sarà possibile solo ed esclusivamente molto probabilmente nel momento in cui a Garbatola si realizzerà appunto questa nuova farmacia e quindi l'Amministrazione comunale potrà richiedere l'apertura di un altro dispensario farmaceutico.

Lo dichiaro adesso, così almeno l'informazione è ancora preventiva, è evidente che laddove fosse possibile - fermo restando il rispetto delle regole che disciplinano le autorizzazioni per le farmacie - non solo un dispensario farmaceutico, ma probabilmente in quella zona che oggi è così densamente abitata e popolata per tutto lo sviluppo che ha avuto il territorio da quelle parti, possa trasformarsi da dispensario farmaceutico in farmacia a tutti gli effetti. Questo però sicuramente non sta nelle disponibilità dell'Amministrazione comunale deciderlo, sicuramente l'Amministrazione comunale può giocare un ruolo e lo giocherà fino in fondo affinché questa ipotesi possa diventare una realtà anche per l'abitato di Cantone e tutti i quartieri che sono lì vicini.

PRESIDENTE

Grazie delle precisazioni. Prima però dovremmo dare la parola a...

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Siccome sono già stato frainteso dal Sindaco, non vorrei essere frainteso anche dall'Assessore, altrimenti sembra che parliamo sempre il Sindaco ed io. A me spiace continuare a parlare, se dovesse parlare qualcun altro mi farebbe anche piacere.

Quando il Sindaco parla di farmacia, io dico che sono contento che si apra l'armadio farmaceutico a Cantone e la farmacia vera e propria a Garbatola, ci può essere stato l'interessamento da parte dell'Amministrazione e va benissimo, però dall'avanzo di bilancio non si riusciva a risalire a quella che poteva essere la ristrutturazione di Cantone e quale il suo motivo, l'ha detto l'Assessore e ne sono lieto. Vi è stato quindi questo fraintendimento, è stato poi specificato dall'Assessore e va bene, si poteva però venire a conoscenza di questa cosa prima. Mentre per quanto riguarda la piazza di Garbatola, io ho parlato di un'integrazione di quella che è la somma a disposizione per la sua sistemazione, perché nel triennale la piazza di garbatola è prevista nel 2008 e noi siamo nel 2006. Abbiamo stanziato per Piazza Italia e Via della Croce 350.000 euro e io dico che sono contento quando si va a riqualificare

un'area, può darsi però che io sia di parte abitando a Garbatola e quindi tenga un po' di più alla piazza di Garbatola. L'importante è che si capisca quello che io voglio esprimere e quindi ribadisco che sono contento che si facciano queste cose, però sarei più contento se fossimo "partecipati".

Quando chiedo cortesemente e gentilmente, a proposito della proposta famosa di opportunità per Garbatola ed è andata in discussione in Commissione la settimana scorsa e la settimana precedente, mi sento dire "siamo magnanimi, facciamo questo e facciamo quest'altro", ma io mi ritrovo continuamente a fare delle proposte quando si potrebbe anche farne a meno se foste voi a comunicare quello che si sta portando avanti. Vi ringrazio.

ASSESSORE CARUGO

In merito a tutte le domande che sono state poste da parte dei consiglieri di opposizione, cercherò di rispondere a quelle di mia diretta competenza, mentre per quanto riguarda invece magari richieste particolari su progetti e quant'altro, passerò poi la parola all'Assessore Pisoni.

Innanzitutto voglio rispondere al consigliere per quanto riguarda l'aspetto relativo alla partecipazione azionaria nella società Gesem, i 50.000 euro. E' chiaro che

noi abbiamo già condiviso la valutazione in relazione a questa partecipazione all'interno della società, è un progetto nel quale crediamo ed è chiaro che avendo la volontà di partecipare in Gesem, in una previsione quindi che comporta un pagamento del valore nominale della quota di 20.000 euro e di un sovrapprezzo di altri 20.000 euro, si era posto il problema chiaramente di finanziare, ed è chiaro che quindi quando siamo andati nelle spese per investimenti ad accantonare, abbiamo accantonato questi importi. Oltretutto i 10.000 ulteriori sono niente meno che i 10.000 che sono sicuramente quasi probabilmente dovuti e necessari nel 2009, perché se voi avete presente il Protocollo di intesa, opta poi nel 2009 per il versamento di 10.000 euro o di un'altra somma calcolata su altre basi, ma che ritengo non si realizzerà, è più probabile il 10.000 e quindi abbiamo accantonato appunto questi 50.000 euro in previsione e nell'ottica di una possibile partecipazione in Gesem.

Abbiamo già risposto per quanto riguarda la ristrutturazione della ex scuola elementare di Cantone di 60.000 euro, cioè la realizzazione del dispensario.

Per rispondere alla consigliere Sala i 10.000 euro che si ritrovano in "manutenzione straordinaria di vie e piazze" non riguardano solamente Cantone, sono messi qui perché sono in relazione alla suddivisione dei 70.000 euro

della concessione di loculi, ma vanno e rientrano in tutti gli importi generali relativi alle manutenzione straordinaria delle vie, piazze e marciapiedi.

Per quanto riguarda invece il consigliere Leva, mi fa piacere rispondere in merito al problema che ha sollevato circa la preoccupazione del patto di stabilità. Io non sono preoccupato, nel senso che, forse anche per il lavoro che faccio, il consigliere Leva deve sapere che quando è stata approvata la legge finanziaria dell'anno passato, l'art. 1, comma 168 di detta legge imponeva obbligatoriamente che gli organi di controllo, in questo caso le Corti, dovevano effettivamente effettuare un controllo sulla gestione degli enti, e quindi la Corte centrale, la sezione generale, ha fatto un atto di indirizzo indirizzato a tutte le sezioni regionali, attraverso cui tutti gli enti comunali che non rispettavano il bilancio di previsione, quindi il patto non era rispettato nel bilancio di previsione, potevano essere richiamati attraverso una delibera che era una delibera di indirizzo dove venivano indicati i correttivi necessari per poter poi rientrare nel patto di stabilità al momento del consuntivo.

Quindi quella delibera della Corte dei conti non mi preoccupa innanzitutto per questo primo motivo, perché comunque se lei va a vedere solamente la sez. regionale Lombardia della Corte dei conti, ci sono 763 delibere del

mancato rispetto del patto sul bilancio di previsione.

Per quanto riguarda poi un ulteriore problema, non mi preoccupa perché se lei guarda il contenuto di quella deliberazione, è una deliberazione di indirizzo... (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) ...di proseguire su quella strada e di porre in essere tutto quello che era già stato fatto anche in sede di consuntivo.

Ho anche evidenziato come attraverso una relazione del Responsabile dei servizi finanziari, noi abbiamo visto di essere fuori dal patto di stabilità per soli 14.000 euro; credo che il consigliere Leva, come molti dell'opposizione, sanno benissimo quanto sono gli importi che vanno in economia alla fine dell'anno rispetto a quello che è lo stanziamento originario del Comune di Nerviano. Credo che se ad oggi all'assestato si hanno solo 14.000 euro come differenza, rispetto a quello che sarà al momento del rendiconto io credo che dovrebbe considerare ragionevolmente di essere meno preoccupato. Questa è la risposta.

Per quanto riguarda adesso tutte le altre richieste che riguardavano più che altro direttamente l'utilizzo degli investimenti e quindi su come utilizzarli, passo la parola all'Assessore Pisoni.

ASSESSORE PISONI

Vado a rispondere brevemente a tutte le sollecitazioni che abbiamo avuto.

Per quanto riguarda i PIX, sono state coinvolte le associazioni di categoria, in questo caso i commercianti ed essendo il PIX un progetto fatto a zona censitaria, sono state coinvolte le attività commerciali di una zona ben definita, da Piazza Manzoni fino a Via della Croce. Questo perché purtroppo il bando dei PIX prevedeva appunto che si potessero coinvolgere in questo progetto che doveva essere a esclusiva valorizzazione delle attività di vicinato, una zona censitaria non superiore alle 2000 unità, per cui l'analisi che è stata fatta è stata quella di individuare una zona dove ci fosse una buona partecipazione o comunque una buona presenza di attività commerciali, che rispettasse il vincolo delle 2000 unità censitarie e si è dato il via al progetto. Il progetto è partito con una riunione preliminare con i commercianti, i quali potevano aderire o meno; tenete conto che il progetto prevede per le Amministrazioni comunali il 40% a fondo perso dell'importo stanziato, per quanto riguarda invece le attività commerciali, prevede il 50% della somma richiesta finanziata, di questo 50% il 25% a fondo perso, il 25% con un mutuo agevolato.

Comunque, per assicurare, le attività sono state coinvolte e proprio mercoledì prossimo avremo un altro

incontro con le attività che hanno aderito alla cosa e con le associazioni di categoria del mandamento di Rho.

Per quanto riguarda invece il discorso dell'ascensore di Via Roma, mi rendo conto che nel piano triennale nel 2008 era stata inserita la ristrutturazione, è anche vero che a seguito di un incontro avuto con il Direttore Didattico si è evidenziata la necessità di andare ad abbattere la barriera architettonica esistente, perché la scuola è posta su tre livelli e al momento non è dotata di ascensore. Quindi l'ipotesi è quella di fare un intervento come quello che è stato fatto per le scuole medie di Via Diaz, con la costituzione della struttura ascensore.

Per quello che riguarda invece il discorso della scuola elementare di Cantone, mi sembra che se ne è già largamente discusso, vista la probabile opportunità di aprire un dispensario farmaceutico, si rende necessario un intervento di ristrutturazione e di abbattimento anche in questo caso delle barriere architettoniche, per cui si è deciso di stanziare questa somma.

Per quello che riguarda la sede dell'ex municipio, in questo momento c'è un progetto che io chiamo "di necessità", abbiamo la necessità infatti di trovare una collocazione per la sede della Don Gnocchi che è presente sul territorio, abbiamo la necessità di trovare una nuova collocazione per Mondo Bambino, abbiamo la necessità e

anche l'urgenza di trovare uno spazio adeguato per il progetto Gianburrasca, e non ultimo è arrivata la richiesta da parte dell'ufficio dei servizi sociali di avere degli ambienti un poco più protetti per quelli che sono i colloqui speciali, i colloqui protetti.

Per cui in linea di massima l'area dell'ex municipio dovrebbe essere destinata a queste funzioni, proprio perché - ripeto - non sono voli pindarici, ma sono necessità reali della popolazione, non ci stiamo inventando nulla, sono richieste e necessità che sono arrivate ed era giusto trovare una collocazione che tra le altre cose, vista la posizione centrale, mi pare un'ottima collocazione.

Per quanto riguarda il discorso della collaborazione, non c'è nessun problema, possiamo tranquillamente collaborare per ideare, per stendere, per vedere il miglior utilizzo possibile degli spazi, fermo restando che con la Don Gnocchi in particolare abbiamo però dei vincoli ben precisi per quanto riguarda le normative, così come comunque anche per gli altri perché sono realtà che interessano bambini anche in tenera età.

Per quanto riguarda il discorso dei parchi, sono d'accordo con il consigliere leva, effettivamente la dicitura "riqualificazione" forse non è la più corretta, perché è ovvio che l'idea dell'Amministrazione non è solo quella di andare a riqualificare i parchi esistenti, ma è

anche quella - come nel caso di Garbatola - di creare un nuovo spazio, in quanto quello esistente viene inglobato completamente nella scuola elementare.

Così come c'è la necessità di riqualificare il parco di Cantone e anche dare una valorizzazione al parco di S. Ilario.

Per quanto riguarda il discorso dell'ex Meccanica, questi 60.000 euro stanziati, cederei la parola all'Assessore Franceschini, che magari può illustrare più compiutamente quello che è il discorso di intervento, fermo restando che questo è un primo intervento, perché poi la somma maggiore verrà stanziata nel 2008, come risulta dal piano delle opere pubbliche.

Veniva poi evidenziato l'ulteriore stanziamento per il rifacimento di piazze e vie, tenete conto che - a parte il fatto che le vie a Nerviano sono una priorità e una necessità - dovremo andare anche a creare il parcheggio e le aree esterne della nuova Caserma dei Carabinieri, che secondo progetto dovrebbero finire i lavori entro il 20 luglio del 2007. Quindi anche in questo caso questo ulteriore stanziamento andrà probabilmente a coprire anche parte di questo lavoro che l'Amministrazione dovrà comunque affrontare per dare completezza alla nuova struttura.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Noi abbiamo individuato nella ex Meccanica una serie di potenzialità notevoli da sviluppare in un futuro speriamo prossimo, a cominciare da subito avevamo alcune questioni in ballo da definire e mi riferisco alla struttura del bar che pensiamo di riaprire appena possibile e in vista di questa riapertura una delle cose che andava obbligatoriamente fatta erano per esempio un bagno per disabili e quant'altro, quindi questa risorsa stanziata tende a mettere mano a questa prima forma di intervento.

Del resto è anche una richiesta legittima venuta da quanti gravitano intorno a quel centro, gli anziani che giocano a bocce durante la primavera e l'estate ma anche l'autunno inoltrato, bambini o giovani o altri che frequentano il parco lì adiacente, e quindi la cosa migliore è quella di garantire al più presto la riapertura di questo bar affinché possa rappresentare un'area di governo, anche di sollievo per quanti lì intorno decidono di trascorrere parte del loro tempo. Stiamo lavorando affinché questo avvenga in tempi brevi e ci è sembrato giusto cogliere l'opportunità di questo stanziamento per cominciare dalla struttura, quale che sia poi la decisione che andremo a prendere in merito alle possibilità di gestione del bar.

PRESIDENTE

E' prenotato a parlare Sala e poi Cozzi Pierluigi.
(Dall'aula si replica fuori campo voce) Non posso farti intervenire, sarebbe già la seconda o terza volta.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Mozione d'ordine Presidente. Il mio intervento di prima è stata solo una precisazione per non far sì che fraintendesse l'Assessore Carugo come aveva frainteso il Sindaco, quindi io non lo reputo un mio secondo intervento. Permetta, Presidente!

PRESIDENTE

No, non è uno strappo alla regola, ascoltami! Ti avrei solo fatto parlare dopo nella dichiarazione di voto. Prego, Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Lo strumento dell'assestamento di bilancio in genere è disciplinato dalle leggi per una verifica quasi definitiva prima del bilancio consuntivo appunto per verificare quello che è l'andamento politico o amministrativo e contabile e finanziario.

Noi quest'anno ci troviamo a discutere un argomento che definirei ibrido, ibrido nel senso che il bilancio di

previsione è stato approvato dal Commissario, ci sono 6 mesi di gestione commissariale, 6 mesi di gestione politico-amministrativa con una forza ben definita. La definizione di ibrido è quindi questa.

Logicamente per dare un giudizio per quello che è l'andamento politico amministrativo, che poi in sostanza i numeri ecc., quindi un giudizio di merito in relazione a una gestione politica è dovuto a pochi strumenti e se vogliamo dare un giudizio politico l'unico strumento che mi rimane è di andare a verificare il piano esecutivo di gestione che questa maggioranza ha fatto proprio nei primi mesi della sua amministrazione e di lì verificare un po' quello che è stato l'andamento politico o l'esecuzione ecc.

Oggi sfogliavo il Piano Esecutivo di Gestione e la sensazione che ne ho tratto è che sono strumenti - mi auguro per il fatto che è il primo anno - adottati con una certa sufficienza. Se qualcuno si va a vedere il piano esecutivo di gestione e vede l'impegno che questa Amministrazione si è assunta nei primi mesi del suo mandato, per poi confrontarlo con la situazione a un mese dalla fine dell'anno, posso affermare che il 90% delle cose non sono state realizzate. Io ritengo quindi che sono adempimenti che io ritengo siano magari stati presi con una certa sufficienza, cercando di dare una sorta di continuità.

Un'altra cosa che mi fa specie e che mi fa dire che questa maggioranza navighi a vista, è che poco meno di un mese fa abbiamo approvato il piano diritto allo studio con delle scadenze per degli interventi che poi ci ritroviamo nel piano triennale spostati di un anno, procrastinati di due anni ecc. Il Piano è una cosa abbastanza vincolante, ma se andiamo a vedere la ristrutturazione della scuola materna di Garbatola rispetto alla quale questa maggioranza già la settimana scorsa si è presa degli impegni, poi la ritroviamo nel piano triennale procrastinata di un anno, come procrastinata di un anno è la realizzazione della scuola di Via dei Boschi ecc.

Ecco perché parlo di sufficienza nel trattare le cose, perché evidentemente magari si affrontano delle cose e poi all'interno di altri strumenti vengono smentite dopo 15 giorni o una settimana e di questi casi potrei enunciarne parecchi.

Dico quindi che c'è molta sufficienza.

Se andiamo a vedere anche nello stanziamento dell'avanzo di amministrazione, io pensavo di trovare il piglio di una nuova Amministrazione, l'anima, chiamiamola come vogliamo, e invece vediamo che si sono andate ad aggiungere cifre a situazioni che erano assestate, non vedo cioè nulla di caratteristico che un'Amministrazione possa dare. Non vedo nulla sulle piste ciclabili, sul centro

storico si è adottato questo ma non fa riferimento a un piano che era già consolidato di un recupero del centro storico dalla Rotondina a Piazza del Monumento.

Quando si dice che questa Amministrazione - è un termine che ho sentito molte volte - naviga a vista, è perché sembra che si mettano delle cose perché bisogna metterle e la prima cosa che capita la si mette. Non si riesce insomma a fare un'azione politico-amministrativa, ciò che manca è l'indirizzo in questa cosa.

Questo è un po' il mio giudizio politico che poi è confortato dai fatti, perché non si può approvare uno strumento 15 giorni prima e smentirlo subito 15 giorni dopo, questo significa che o la mano destra non sa quello che fa la sinistra, o effettivamente ci si dimentica dei piani che questa stessa maggioranza ha votato.

Torniamo invece al discorso che è prettamente finanziario e rispetto a questo penso che la cosa fondamentale fosse il patto di stabilità. In queste ultime tre mattinate mi sono recato in Comune per leggere i documenti e quello che più mi premeva era la relazione dei Revisori dei conti che diceva che non si raggiunge il patto di stabilità; ieri mattina poi ho trovato la relazione della Corte dei conti, la quale dichiarava apertamente che con questi numeri non si raggiungeva il patto di stabilità e la cosa mi ha procurato una sorta di preoccupazione,

perché questa situazione porterebbe a delle limitazioni di cui poi tutta la cittadinanza andrebbe a gravarsi.

Ho chiesto quindi lumi al Responsabile di servizio, ho letto la sua relazione per quanto riguardava il parere dei Revisori dei conti e che diceva che lo scostamento era dello 0,2 e qualcosa e leggendo la sua nota dell'andamento storico 2003, 2004, 2005, che poi nelle economie di spese andavano sempre a dare un risultato del 14-15%, per cui non ho dubbi e mi auguro che quella previsione fatta dal responsabile di servizio si avveri.

Per quanto riguarda l'organo della Corte dei conti, la dott.ssa Cribioli alla quale ho chiesto lumi in merito a questa cosa, ha detto che c'è stato un mero errore da parte della Corte dei conti, può anche non essere così, ma la stima che ho verso questa figura professionale mi porta a credere che abbia ragione e quindi invito l'Assessore alla partita di darmene poi conferma.

Il nostro giudizio in merito a questa cosa non può essere certamente positivo, perché quando si trattano queste questioni con una palese sufficienza, logicamente le cose non vanno bene.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Buona sera a tutti. Innanzitutto devo ringraziare il

consigliere Sala perché ha riportato il dibattito, al di là delle considerazioni fatte che mi possono trovare più o meno favorevole, su un piano corretto, che è quello di vedere da un punto di vista politico amministrativo quello che la Giunta ha fatto e quanto questa delibera contiene.

Questa delibera cosa contiene? Due cose essenziali che io non vado a ripetere, ma rispetto alle quali mi sento in dovere di dire qualcosa per quanto riguarda la valenza di questi due aspetti.

Innanzitutto che siamo riusciti a rientrare nel patto di stabilità, e non è una cosa da poco. La storia del perché di questa cosa in parte l'ha riportata Sala quando diceva che questa Amministrazione ha trovato un bilancio già preparato, delle spese già fatte e tutta una serie di cose per cui ha dovuto rimediare, su indicazione anche della Corte dei conti, in relazione alla situazione dei conti di Nerviano.

Io credo che questa Giunta e questa maggioranza abbia dovuto tenere conto di questo e anche nel suo operare ha dovuto farlo. Il fatto che il Comune non incorrerà nelle limitazioni previste dalla legge, significa che noi non avremo un cattivo viatico per quanto riguarda le iniziative e le cose che faremo l'anno prossimo.

Abbiamo ripetutamente detto che bisogna rispettare il patto di stabilità, ma a cosa porta il non rispetto di

questo patto? Al proposito mi sembra giusto leggere il comma 33 della legge 311 che regola il patto di stabilità che dice "a decorrere dall'anno prossimo non si potranno effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi in misura superiore alla corrispondente spesa dell'ultimo anno in cui si è accertato rispetto a degli obiettivi del patto di stabilità". Questo avrebbe significato che noi l'anno prossimo avremmo avuto la possibilità di spendere di meno per quanto riguarda la spesa corrente e cioè le spese che riguardano i cittadini nel sociale, nel culturale e anche per quanto riguarda gli investimenti. L'altro impedimento sarebbe stato il procedere all'assunzione di personale a qualsiasi titolo e poi il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, il che significa che non avremmo potuto più prendere soldi per investire e quindi molte cose che sono presenti anche nel piano triennale non avremmo potuto farle.

Io trovo giusto sottolineare questo fatto e con questo penso che la Giunta sia stata costretta anche da questa situazione che ha ereditato a fare delle scelte per quanto riguarda soprattutto le spese correnti, perché sono queste quelle che erano fuori dal patto di stabilità.

Questo ha significato avere meno soldi in cassa e abbiamo potuto verificare anche con gli Assessori che si occupano del sociale e della cultura, che hanno avuto meno

soldi a disposizione per fare determinate iniziative e hanno dovuto attingere al fondo di riserva per poter operare, contenendo comunque nel contempo le spese. Uno di questi contenimenti di spesa è stato per esempio il giornalino che non è uscito. A me spiace che il giornalino non sia uscito e spero che già dall'anno prossimo questo giornalino sia in grado di partire.

Una sollecitazione che faccio alla Giunta è quella di attivarsi al più presto da questo punto di vista, coinvolgendo anche l'apposita Commissione nel caso in cui si voglia verificare anche il taglio e il contenuto dello stesso giornalino.

Il retaggio della nuova Amministrazione e le crescenti difficoltà possono - credo - giustificare alcune manchevolezze che ci sono state, ma come maggioranza io penso che d'ora in avanti dobbiamo sapere che non abbiamo più giustificazioni ed alibi. Dopo lo scampato pericolo dovuto al patto di stabilità, dobbiamo cercare di realizzare il programma che abbiamo presentato ai cittadini.

Per quanto riguarda invece il secondo punto, che è quello dell'utilizzo dell'avanzo, sia quello del 2005 per quanto riguarda le maggiori entrate dovute a oneri di urbanizzazione e costi di costruzione, che quello di 1.226.000 euro legato a fondi non vincolati, sono stati

destinati a nuovi investimenti che in parte sono stati discussi e anche criticati giustamente. Io credo quindi che questi fondi derivanti anche da altre entrate, come quella della concessione di loculi e dell'avanzo economico proveniente dalle gestioni precedenti dopo il bilancio consuntivo, hanno portato a queste scelte.

A me invece preme non tanto fare l'elenco, peraltro già fatto dall'Assessore, ma ritornare su alcune cose che sono state dette anche già dagli Assessori e in particolare su un punto: i 60.000 euro che sono stati stanziati per quanto riguarda il rifacimento dei servizi igienici dell'ex Meccanica.

Io credo che dire continuamente che non c'è un progetto non abbia senso, la ex Meccanica è chiusa da anni e io credo che i cittadini ci chiedano di aprirla al più presto, poi il fatto che tutto il complesso andrà ristrutturato e dovranno essere trovate nuove destinazioni d'uso per quanto riguarda alcuni locali che andranno a liberarsi dato che il Don Gnocchi andrà all'interno dell'ex palazzo municipale, sono cose di cui avremo modo di discutere e confrontarci e la Giunta avrà modo di decidere e di fare. Questo accenno che viene fatto circa la cosa che la Giunta "dopo aver sentito decide di fare", è una cosa che mi preme sottolineare. Qui si parla continuamente di cose che non si fanno, che la Giunta ha deciso ecc., può

anche darsi che in alcune circostanze anche noi della maggioranza magari a volte abbiamo dei contrasti con gli Assessori e con la Giunta, però non dimentichiamo mai il ruolo della Giunta, il ruolo del Consiglio comunale e dei suoi consiglieri, il ruolo delle Commissioni. La Giunta non può tenerci aggiornati continuamente su alcune scelte, ha una sua autonomia di governo delle cose, l'importante è che loro discutano con noi come Consiglio comunale dei programmi che si devono realizzare, che ci tengano informati su alcune scelte generali, poi che scelgano una cosa o un'altra, saranno loro stessi ad essere giudicati se la cosa non andrà bene e potremo al limite bocciarla in Consiglio comunale.

Non possiamo continuamente riunirci in assemblea per discutere; un conto è essere informati e a questo proposito prendo spunto circa la Gesem per rispondere anche in parte a Verpilio che ha sollevato la questione dell'opportunità di discutere.

Non dimentichiamo che per quanto riguarda la Gesem - e ne discuteremo successivamente - la Giunta ha già dato comunicazione della cosa in Commissione e tutti sappiamo cosa la Giunta e la maggioranza vogliono fare per quanto riguarda questa scelta, quindi visto che oggi scade il termine per fare l'ultimo assestamento di bilancio, mi sembra corretto inserire i 50.000 euro per poter aderire.

Se il Consiglio comunale dovesse non approvare il Protocollo, allora vorrà dire che quei 50.000 euro li spenderemo in un altro modo.

Io penso che comunque la Giunta, se decide di fare una cosa, ci crede fino in fondo e fino in fondo va.

L'altro discorso riguarda i parchi pubblici. Pur non intendendo tediare più di tanto, vorrei mettere in risalto alcuni stanziamenti fatti, soprattutto per quanto riguarda le strade. Le strade di Nerviano sono purtroppo in uno stato disastroso, alcune necessitano di essere asfaltate o realizzati i marciapiedi e quant'altro, quindi l'investire parte dei soldi di questo avanzo di amministrazione nelle strade mi sembra una scelta più che oculata. E anche per quanto riguarda i parchi pubblici ritengo necessitino senza dubbio di questo intervento.

Per quanto riguarda la ristrutturazione della ex scuola di Cantone non dico null'altro perché è già stato ben spiegato dagli Assessori.

Mi auguro quindi che in futuro si parli - come si è iniziato a fare - di investimenti, di attività, di lavori, di progetti, con suggerimenti e critiche da parte di tutto il Consiglio comunale e dei cittadini nelle modalità che la Giunta e la maggioranza cercheranno di attivare, perché la vita sociale e politica di Nerviano ha bisogno di ripartire dopo questi quasi due anni di fermata dovuta alla mancanza

di un governo cittadino, cioè della presenza di un Sindaco e di un Consiglio comunale eletti dai cittadini. Penso quindi che da ora in poi questa vita sociale non potrà che migliorare, cancellando il grigiore che abbiamo vissuto in questi anni.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Solo una piccola precisazione. Consiglierei di non mettersi addosso la medaglia per aver rispettato il patto di stabilità, quello è il minimo indispensabile per poter dire "sto amministrando una città". Da sempre, con tutti i problemi che ci sono, le Giunte precedenti, i Consigli comunali precedenti hanno sempre rispettato il patto di stabilità. Problemi ce ne sono sempre stati, ci sono migliaia di Comuni che non rispettano il patto, ma appartengono fortunatamente ad un'altra cultura, ad un'altra area geografica, qui da noi il patto di stabilità si rispetta e non c'è da mettersi la medaglia per questo, è il minimo, altrimenti a casa tutti.

Un'altra cosa voglio dire, per quanto riguarda l'immobilità di questa Giunta basta poco, se ne è parlato anche in campagna elettorale: far partire Agenda 21 quanto serve? E' una cosa da niente eppure non se ne parla, tutto tace.

L'ex Meccanica: è stato mandato via il gestore perché dopo mesi e mesi che non pagava l'affitto sono state fatte delle ingiunzioni, sono state fatte delle azioni ed infine è stato mandato via. E' una delle ultime cose che avevo fatto io stesso, erano i primi di maggio dell'anno scorso. Bastava però attingere dalla graduatoria per chiedere al secondo o al terzo in graduatoria se voleva entrare, il Commissario invece, nonostante glielo abbia suggerito, se ne è fregato altamente, come se ne è fregato di tante altre cose rispetto ai cittadini di Nerviano, non ha fatto quasi nulla se non la normale amministrazione, certo, non competeva a lui però lo stipendio lo prendeva per intero, veniva giusto due mezze giornate alla settimana.

Per quanto riguarda il giornalino è stato sottolineato - ma quanto ci vuole a farlo partire? Si nomini il comitato di redazione e lo si fa partire. Sono passati 5 mesi, questa Giunta in 5 mesi poteva pensarci, potevamo fare qualcosa, di modifiche di bilancio ne abbiamo fatte parecchie.

Per cui adesso non appuntiamoci delle medaglie, rispettare il patto di stabilità è il minimo indispensabile.

PRESIDENTE

Darei ora la parola a Pisoni. Mi scusi, Cantafio, ma

io non ho mai visto la sua mano alzata. Non alziamo la mano casualmente quando io sono girato da un'altra parte.

ASSESSORE PISONI

Volevo dire semplicemente che da parte dell'Amministrazione non c'è "sufficienza", c'è la giusta preoccupazione di chi tratta la cosa pubblica. Per cui mi spiace se il messaggio che è passato o che passa è che questa Amministrazione tratti le cose con sufficienza, anche perché il riferimento che è stato fatto all'incontro che abbiamo avuto a Garbatola settimana scorsa, in quell'incontro io ho ripetuto esattamente le stesse cose, quindi che la scuola materna di Garbatola è nel piano delle opere triennali nell'anno 2008.

Siccome si diceva - magari ho capito male - che un giorno si dice una cosa e il giorno dopo se ne dice un'altra, volevo chiarire.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Pre precisare, Assessore. Questo è il piano di diritto allo studio che è stato approvato poco tempo fa: "Scuola materna - interventi di qualificazione scuola dell'infanzia - Scuola dell'infanzia di Garbatola: il plesso scolastico necessita di un intervento di manutenzione straordinaria

che potrà essere effettuato nel prossimo anno scolastico 2007-2008". Questo significa partire nel 2007 o sbaglio?

Nel suo piano triennale è previsto nel 2008. Lo stesso dicasi per la scuola di Via dei Boschi. Io ho detto che nel piano triennale è previsto nel 2008, nel piano di diritto allo studio è previsto nel 2007. Questo piano è stato approvato un mese fa non stasera! Questa è la delibera di Giunta del piano triennale del 27 ottobre, il piano di diritto allo studio sarà di una settimana prima. Quindi è ciò che dicevo, o la mano destra non sa quello che fa la sinistra, o qui si trattano le cose con sufficienza.

ASSESSORE PISONI

Secondo me fare le cose...

PRESIDENTE

Un attimo, scusate. Sala Carlo però deve aspettare che io le dia la parola, perché prima c'era Cantafio.

ASSESSORE PISONI

Però io devo rispondere. La scuola di Via dei Boschi è nel 2007, per me fare le cose con sufficienza è non considerare le reali problematiche che poi andrebbero ad interagire sui bambini. Valutato - e questa cosa l'avevo già detta anche l'altra volta - che sono strutture fruite,

si è ritenuto opportuno spostare la scuola di Garbatola nel 2008. Quindi l'attenzione e l'oculatazza secondo me non sono "sufficienza".

CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Più che un intervento tecnico, vorrei fare una breve riflessione in merito un po' a quanto ho ascoltato fino a questo momento.

Innanzitutto vorrei fare riferimento a qualche riflessione che i consiglieri di minoranza hanno fatto sull'argomento all'ordine del giorno.

Noi stasera stiamo cercando di approvare il primo punto che riguarda "Assestamento generale del bilancio di previsione", ho la vaga impressione che stiamo invece parlando e approfondendo di tutto e di più e chi più ne ha più ne metta. Dal mio punto di vista non è questo il momento e il luogo per approfondire alcune tematiche.

Se vogliamo parlare di partecipazione, va bene, parliamo pure di partecipazione; se vogliamo affrontare il tema farmacia a Garbatola, potevamo sapere, non potevamo ecc., va bene, però non possiamo discutere su un ordine del giorno chiaro e preciso parlando di tutto quello di cui uno ritiene opportuno di parlare. Questa è un po' una riflessione generale.

Anch'io ho condiviso il penultimo intervento del consigliere Sala, che comunque ha cercato un po' di riportare il tema in ambito politico-amministrativo, che è l'argomento di questa sera.

Le riflessioni politiche che ci tengo a fare sono queste. Sono 6 mesi che governiamo, perché i 6 mesi precedenti del Commissario giustamente non ci competono, gli altri 6 mesi sono invece quelli in cui abbiamo cominciato ad amministrare e il consigliere Sala ci dice che questa maggioranza naviga a vista.

Io veramente dopo 4 o 5 mesi, se si considerano gli atti e le scadenze che ci sono state fino a questo momento di ufficialità - piano socio-assistenziale, piano diritto allo studio, tutte le cose che abbiamo detto e fatto e quindi non voglio assolutamente entrare nel merito - se consideriamo che in questi 6 mesi ci sono state comunque anche le vacanze, non si può dire che questa Amministrazione naviga a vista. Magari un'affermazione del genere potrei al limite accettarla il prossimo anno quando ci presenteremo a discutere dell'assestamento magari del 2007.

Altra riflessione, ma sempre su temi generali, perché non mi va assolutamente di parlare, mi viene in mente il discorso della ex Meccanica. Se vogliamo discutere di quello che sarà quella struttura facciamolo pure, ma non è

questo il momento. Stasera dobbiamo decidere che quella cifra messa dentro lì andrà a fare certe cose, è questo che dobbiamo decidere.

Consigliere Sala, però mi lasci terminare. Abbiamo toccato stasera una miriade di tematiche che dal mio punto di vista non andavano assolutamente approfondite. Poi possiamo decidere di dedicare una serata e parlare di tutti i problemi che questa città ha grazie all'Amministrazione che ha preceduto questa nostra Amministrazione.

Ultima riflessione e poi chiudo. Io devo dire che sono stato stuzzicato un po' anche da questo intervento del collega Leva quando diceva che si augurava che anche qualche altro consigliere potesse parlare e allora ho colto subito la palla al volo.

Al collega Girotti devo dire: non è che lo decidi tu che se questa maggioranza o questo Consiglio comunale non rispetta il patto di stabilità "andiamo tutti a casa". Andiamoci piano con questa affermazione, perché fino a quando c'è una maggioranza e ha i numeri per governare, la maggioranza governa cercando di fare gli interessi dei cittadini. Questo è il ragionamento. Stiamo attenti con queste affermazioni, io posso capire che il trovarsi dall'altra parte del banco non è facile, però - ahimè - sono stati i cittadini che hanno deciso queste cose, quindi le regole sono queste.

Mi fermo qua. Grazie.

ASSESSORE CARUGO

Riprendendo il discorso, volevo rispondere senza alcuna volontà polemica nei confronti del consigliere Girotti per due considerazioni. Innanzitutto per quanto riguarda il fatto con cui ha risposto alla maggioranza indicando che per il rispetto del patto di stabilità non era necessario appuntarsi delle medaglie.

Qui non c'è nessuno che vuole appuntarsi delle medaglie, qui si è fatto riferimento solamente al fatto che tutti devono essere contenti se il Comune di Nerviano rispetta questo patto di stabilità, per cui sicuramente questa Amministrazione e anche forse il Commissario e tutti i funzionari hanno partecipato per realizzare probabilmente al rendiconto questo obiettivo. L'ho detto con molta chiarezza e quindi credo che nessuno voglia mettersi delle medaglie.

Per quanto riguarda invece il discorso della carenza di iniziative da parte della maggioranza e in particolar modo mi riferisco all'esempio fatto per quanto riguarda la ex Meccanica, io devo fare una considerazione. La nostra inerzia non è dovuta eventualmente alla non volontà o comunque a una negligenza, è dovuta a un ragionamento preciso, di evitare quello che è stato l'utilizzo della

Meccanica che in modo secondo me completamente sbagliato ha generato solamente problemi e costi, perché noi abbiamo una situazione di cause esistenti o non esistenti di mancato recupero di importi che ha generato quella precedente gestione della Meccanica.

Noi vogliamo evitare questa situazione e inviterei il consigliere Girotti, che forse lo sa bene, ad andare a vedere quanto è costata e quanto costa la Meccanica al Comune di Nerviano in termini di mancato recupero dei canoni, in termini di cause giudiziali, con quel tipo di gestione. Noi volevamo evitare il ripetersi di questa situazione e quindi stiamo analizzando tutte le possibili soluzioni per evitare questo.

Non credo quindi si tratti di inerzia, ma si tratti di una responsabilità anche erariale di valutare tutte queste cose. Grazie.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Innanzitutto volevo ringraziare il consigliere Cantafio perché conosce quali argomenti sono congrui alla discussione e quali no. E' una piccola battuta polemica, ma penso che sia il Presidente a doverlo stabilire, è nelle sue funzioni dire se sforiamo dall'argomento.

Andando sul concreto invece volevo riprendere le parole che ha detto prima l'Assessore Carugo rispetto a

quando ha risposto al mio collega Verpilio sui 50.000 euro già stanziati.

Lei ha parlato di condivisione, della partecipazione, "ho già condiviso il progetto avendo la volontà già di finanziare...", io francamente - ma penso anche ai consiglieri di maggioranza - trovo un po' svilente questa cosa, perché il Protocollo di intesa veramente dobbiamo andarlo ancora a votare, quindi quando lei dice che c'è già la volontà di finanziare e ha già condiviso il progetto e quindi sembra già tutto fatto, io mi sento un po' depauperato del mio ruolo e penso che anche i consiglieri di maggioranza la debbano un po' sentire questa cosa. Mi sembrava giusto rimarcare questa cosa, perché o ha sbagliato ad esprimersi oppure io ho capito male, però se tutto è già deciso allora per cosa votiamo il punto 3?

Detto questo, volevo chiedere al Sindaco, visto quanto chiesto prima da Leva e poi mi rifaccio anche alla discussione che c'era stata sul fatto della partecipazione e sul fatto del concorso di idee, perché se vi ricordate anch'io avevo evidenziato molte perplessità su quel progetto, ma visto che stasera si è parlato di progetti secondo me più fattibili per il concorso di idee, mi aspettavo che il Sindaco, l'Assessore Pisoni o chi altri avessero già le idee chiare dicendo "sì, abbiamo stanziato per la piazza Italia, abbiamo sentito i commercianti, però

riteniamo giusto attuare il concorso di idee" anche in merito a quello che ci eravamo detti la volta scorsa dove mi sembra che tutti fossimo d'accordo sul fatto che su progetti più in là nel tempo, che si potevano sviluppare in maniera differente, si potesse effettivamente concorrere col concorso di idee. Mi aspetto quindi una risposta su questa cosa. Grazie.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

E' vero che noi siamo qui chiamati ad assestare un bilancio fatto per metà dal Commissario e metà da questa Amministrazione, però è pur vero che l'Amministrazione decide di stanziare dei fondi per delle opere.

Ora, caro consigliere Cantafio, lei non può dire al Consiglio comunale che noi dobbiamo solo approvare dei numeri senza chiedere che cosa vuole fare l'Amministrazione con questi numeri. Questa è la sede opportuna per discutere, al contrario esattamente di ciò che dice lei; noi non possiamo pensare che l'Amministrazione stanzi dei soldi dei cittadini, per fare che cosa? Magari ci vuole fare del cinema, oppure ci vuole fare delle altre strutture che magari non erano nel programma, noi siamo qui come opposizione anche perché siamo garanti della scelta che ha effettuato la cittadinanza nel votare il programma di Cozzi Enrico.

Per cui ben venga che l'opposizione faccia le pulci punto per punto sulle proposte dell'Amministrazione, perché non saremmo un'opposizione seria se non lo facessimo, affinché chiunque possa sentire quello che sta facendo l'Amministrazione. Perché se non fosse stato argomento di questo Consiglio comunale gli stessi Assessori non avrebbero neppure risposto, come invece loro prontamente hanno fatto.

Ora vorrei tornare indietro dopo il cappello che ho fatto. La nostra proposta parte dal presupposto che non è sufficiente informare il cittadino, ma che sia importante conoscere cosa pensa di un determinato progetto. Per fare ciò noi intendiamo istituire consulte di quartiere e/o di Frazione perché diventino luogo di incontro e di confronto su alcuni temi; solo con l'ascolto e con il dialogo è possibile trovare soluzioni condivise che meglio rispondano alle necessità dei cittadini.

Signor Sindaco e signori consiglieri, questo è un pezzo del vostro programma amministrativo, queste sei righe che ho letto è un pezzo del vostro programma amministrativo.

Per cui, quando mi viene detto che verranno stanziati 350.000 euro per la riqualificazione della Piazza Italia, e confermo il 10 di novembre c'è stato un incontro con una parte delle associazioni per questo PIX, però non mi

risulta che queste associazioni - poi mi posso sbagliare ovviamente e l'Assessore mi potrà informare nel caso meglio - abbiano visionato o potuto vedere un'ipotesi di disegno di come verrà riqualificata questa piazza. Io qui parlo di riqualificazione della piazza, per me significa fare marciapiedi, fare questo, fare quell'altro, mettere negozi ecc., nella riqualificazione c'è dentro tutto, il PIX invece è un'altra cosa. Lei invece mi ha risposto citando il PIX, per cui vorrei sapere se la spesa di 350.000 euro - poi penso che ci sarà anche qualche cosa in più fra rifacimento strade e quant'altro - saranno frutto di uno studio ben determinato, di un confronto di idee fra cittadini o, come avevamo già parlato e l'aveva anche sottolineato il consigliere Floris, un concorso di idee fra i cittadini, perché è importante questo, voi l'avete scritto nel vostro programma e i cittadini hanno votato questo programma.

Ultima cosa. E' stato risposto più o meno a tutto - mi rivolgo a lei Assessore Carugo - però sia il consigliere Cozzi Massimo che la sottoscritta avevano chiesto che cosa sono questi 9.314 euro di adesione alla gestione associata di funzioni e servizi comunali. Non ci è stata data risposta in merito. Grazie.

SINDACO

Guardi consigliere Floris, io posso scusare lei perché come spesso ricorda lei è nuovo, ma non posso scusare la consigliere Sala Giuseppina. Guardate che - ci mancherebbe altro - bisogna discutere nel merito dei progetti, però bisogna anche capire che cosa stiamo votando questa sera, perché è inutile fare della facile ironia, consigliere Sala Giuseppina abbiamo diviso per anni e anni i banchi dell'opposizione e si ricorderà bene che quando si parlava di fare investimenti, per esempio per recuperare questo posto, non è che avevamo sotto il naso il progetto esecutivo di come sarebbe stato ristrutturato il Monastero; quando si parlava di stanziare finanziamenti per fare il ponte, non è che avevamo in mano il progetto del ponte.

Allora, se vogliamo comprendere che cosa stiamo facendo questa sera, bene, andiamo avanti nella discussione, se vogliamo discutere di altro, sicuramente possiamo anche farlo, ma non è all'ordine del giorno, non si possono mescolare le carte a secondo della convenienza, non si può dire "io qui vorrei capire, non è stata rispettata la quota ecc."

Consigliere Floris, se non si prevede una posta di bilancio, non si possono assumere i conseguenti impegni di spesa. Quella posta di bilancio a cui lei si riferisce cercando anche in maniera un po' curiosa di tentare di far risaltare delle incongruità che non esistono, è che se io

non prevedo una posta di bilancio, non posso assumere il conseguente impegno di spesa, questa è una regola importante senza la quale assumerei - tecnicamente definito - un debito fuori bilancio, nel senso che non posso spendere dei soldi se non ho allocato prima le risorse.

Noi però questa sera non è che siamo qui a fare i ragionieri, siamo qui a discutere di tutta una serie di interventi - condivisibili o meno, giusto il ruolo dell'opposizione di critica ecc. - ma attenzione, noi ora stiamo - però gradirei essere ascoltato anche se posso capire che può dare fastidio quanto dico - approvando l'assestamento.

Ragionare su un'ipotesi dei concorsi di idee, che ultimamente sembra essere il refrain più gettonato - io ho fatto il consigliere per 20 anni e non se ne è mai fatto uno di concorso di idee - vanno benissimo, nel momento in cui saremo chiamati ad appaltare determinati progetti, a fare determinati ragionamenti sulle opere, posto che abbiamo in questa sede questa sera deliberato che abbiamo allocato lì le risorse necessarie per farli, discuteremo se fare il concorso di idee, come coinvolgere i cittadini, come ragionare insieme a loro. Attenzione, sono due momenti distinti dell'agire amministrativo, se poi invece si vuol continuare a dire che questa sera stiamo discutendo del progetto della ex Meccanica è un'altra cosa, ma io devo

ribadire che non stiamo discutendo di questo, come non stiamo discutendo della ristrutturazione del dispensario farmaceutico di Cantone, perché noi oggi prevediamo solo una posta, ma se l'Ordine dei farmacisti ci dice che per un rapporto particolare che loro usano nel concedere temporaneamente questi dispensari, non è possibile realizzarlo, noi avremo iscritto una posta a bilancio e quelle risorse verranno girate da qualche altra parte.

Quindi questo è oggi il ragionamento che intendiamo fare. Per cui ti ringrazio per avermi ricordato un pezzo di programma elettorale, ma è proprio in quella direzione che noi vogliamo andare.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) Ascoltami, quando si fanno però dei nomi - io sono stato molto rispettoso e ho ascoltato davvero con grande pazienza - ma quando si fanno delle affermazioni e si dice "non so se le associazioni di categoria sono state coinvolte", la prima preoccupazione... (Dall'aula si replica fuori campo voce) ti informi prima altrimenti non fai delle affermazioni, alzi la mano e poni la domanda "sono state coinvolte le associazioni di categoria?", non fai un'affermazione del tipo "mi risulta che... però forse magari ho capito male e poi l'Assessore mi spiega". Chiedi e ti verrà risposto. C'è modo e maniera di porre le questioni.

Un flash molto breve in chiusura di questo mio

intervento lo devo davvero, anche molto schiettamente. al consigliere Girotti. Non è che ci vuole niente a far partire il giornale comunale, ci vogliono i soldi. Allora, se servono i soldi e l'obiettivo principale è quello di rientrare da una situazione che prevedeva a luglio, quando noi ci siamo insediati, 503.000 euro di mancato rispetto del patto di stabilità, questo è costato un grande sacrificio anche per noi, sarebbe stato più comodo avere uno strumento magari come il giornalino comunale per poterci confrontare anche pubblicamente per animare il dibattito, il problema però è che bisogna fare delle scelte e la scelta è stata quella di responsabilità e di continuità amministrativa. Vorrei ricordare che sulla scuola di Garbatola, che ha un progetto - quella che stiamo chiudendo e che speriamo di chiudere entro il mese di marzo - assolutamente vecchio dal punto di vista concettuale della progettazione, non è un'opera che noi ci siamo sognati di buttare a carte e quarant'otto perché comunque è cambiata l'Amministrazione, e lì sta il senso di responsabilità nell'agire e nell'amministrare. Ci sono delle scelte che erano in itinere e che bisognava chiudere, bisognava assolutamente concludere.

Certo che ci prendiamo il tempo che serve per fare determinati ragionamenti, noi speriamo, ci auguriamo che quello che abbiamo scritto nel piano triennale per buona

parte possa essere realizzato, avremmo potuto mantenere le promesse, iscrivere nel bilancio del 2007 la realizzazione anche di quella scuola, avremmo potuto farlo e il consigliere Carlo Sala non avrebbe avuto lo strumento per dirci che due mesi prima avevamo detto una cosa e poi ne abbiamo fatta un'altra. Certo che era negli auspici, poi però i conti si fanno nella pratica, si vedono le risorse umane che ci sono, si vedono le risorse finanziarie che ci sono, si vedono le effettive potenzialità che tutta la struttura nel suo insieme riesce a dare e sa dare.

Questa è la logica amministrativa che ci muove, non è una logica di rivendicazione di parte ecc., non è che si segna il percorso perché adesso dobbiamo far vedere che siamo differenti da quelli di prima, noi abbiamo fatto un programma elettorale, su quel programma elettorale ci misuriamo con i cittadini e su quel programma elettorale i cittadini saranno chiamati a render conto quando sarà il momento di tornare a votare.

Quindi vi invito davvero però a non confondere i due piani della discussione, oggi stiamo facendo un'operazione di assestamento, bene diceva il consigliere Sala quando dice che siamo a una sorta di preconsuntivo, abbiamo visto che ci sono delle risorse disponibili, certo che non facciamo opere che ci caratterizzano o che ci identificano, perché secondo noi le opere che caratterizzano e

identificano sono quella benedetta manutenzione delle strade, sono quella di dare dei servizi ai cittadini, a noi non interessa di fare opere particolarmente importanti per essere ricordate, a noi interessa rispondere ad un bisogno che c'è all'interno della città, questa è la finalità e l'obiettivo con cui sono state poste tutte queste risorse che questa sera siamo chiamati a deliberare.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Sono iscritti a parlare nell'ordine: prima Eleuteri e poi Alberto Carugo. A Sala Carlo ricordo che è intervenuto dopo Pisoni al n. 8 degli interventi ed è intervenuto al n. 13 degli interventi dopo Cantafio e prima di Carugo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Scusi Presidente, io ho fatto una precisazione su una dichiarazione che aveva detto che facevo io che non era così e basta e le ho letto il passo che avevo dichiarato, ma in ogni caso va bene.

CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Io vorrei toccare l'argomento che il Sindaco ha

trattato ultimamente.

Il punto all'odg è "Destinazione dell'avanzo di amministrazione", la destinazione dell'avanzo di amministrazione non ci deve far perdere di vista la necessità che abbiamo avuto di dover rinunciare a parte - sì - del nostro programma, perché avevamo un problema grandissimo che era quello di rimanere all'interno del patto di stabilità.

Ebbene, appena abbiamo avuto l'opportunità di avere dei soldi che erano a nostra disposizione - non è vero che navighiamo a vista, abbiamo le idee molto chiare, ha fatto bene la consigliere Giuseppina Sala a ricordarsi il programma - avendo talmente in mente il nostro programma, la prima cosa è stata quella di far ripartire Nerviano e le strutture che ci sono in questo paese. All'interno di queste strutture ci sono i parchi, ma ci siamo resi conto che non c'è un servizio igienico che si possa usufruirne? All'interno dei parchi se i bambini, i nonni, le mamme, se devono fare anche il minimo, dove vanno? Quindi la ristrutturazione è anche far vivere questi posti.

Il fatto di destinare alla ex Meccanica dei soldi per adeguare i servizi, è in questa direzione. Appena possibile stiamo cercando di spendere i soldi per far ripartire Nerviano. Il fatto che si faccia l'ascensore, il fatto che si vada a ristrutturare l'ex Municipio per le ragioni che

ha spiegato l'Assessore, io credo che devono dare a tutti quanti, ai cittadini nervianesi in particolare, lo spunto per andare avanti in questo senso, perché cerchiamo di fare davvero le cose per far ripartire questo paese che è fermo.

Diceva prima l'Assessore Carugo che la ex Meccanica è ferma da due anni, da tanti anni è in perdita, queste cose ce le vogliamo dire o no? Questa Amministrazione ha la volontà di far ripartire le cose, e ha ragione il Sindaco, anche su cose su cui noi non abbiamo avuto nessuna responsabilità, anzi, in Consiglio comunale magari abbiamo anche votato contro, eppure riteniamo che debbano essere portate a termine e quindi appena ci sono quattro soldi, li mettiamo lì per far ripartire. E' questo che deve essere chiaro, e l'intervento politico che dobbiamo fare è questo. A me piacerebbe, per far ripartire Nerviano, che ci fosse qualche consigliere che dicesse "al posto di destinare questi soldi in questo modo, destiniamoli a qualche cosa che dia davvero un servizio importante ai cittadini", ma queste cose non le sento, sento solo polemiche sterili e mi dispiace.

ASSESSORE CARUGO

Solamente per due cose. La prima, al consigliere Floris ha già in parte risposto il Sindaco, il discorso è proprio che ciò che lui ha affermato prima non era stata la

mia dichiarazione. Il discorso è che se noi avevamo intenzione di entrare in Gesem, quindi con il rispetto del Consiglio comunale che voterà poi il Protocollo, era chiaro che dovevamo necessariamente destinare la risorsa, altrimenti non avremmo poi potuto impegnarla. Non potevamo certo venire qui eventualmente ad approvare questo Protocollo di intesa, avere la necessità quindi di sovvenzionare la partecipazione sociale e poi dopo non avere i fondi e quindi andare a sovvenzionare poi attraverso un debito fuori bilancio. La motivazione è semplicemente contabile, tecnica, e non è stata naturalmente una volontà negativa verso il Consiglio e i consiglieri.

Per quanto riguarda invece il discorso posto dalla consigliere Giuseppina Sala relativo all'adesione alla gestione associata, si tratta di un importo che è arrivato e richiesto, relativo all'adesione al progetto Siscotel per l'informatizzazione. Nel merito non entro, perché non lo conosco specificatamente, però era un capitolo che riguardava quello.

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

L'Assessore mi ha parzialmente anticipato in riferimento ai 9314 euro per l'adesione associata. Un'altra domanda però rimasta senza risposta - sempre con

riferimento all'Assessore - è per quanto riguarda la realizzazione dell'ascensore nella scuola elementare di Via Roma, se questi soldi non potevano rientrare nel capitolo apposito per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda invece Piazza Italia, il Sindaco ci ha risposto sul discorso del concorso di idee, ma non sul fatto del coinvolgimento dei commercianti o sull'utilizzo - più volte sventolato in campagna elettorale - del piano urbano del traffico.

Per quanto riguarda invece l'ex Municipio, siamo contenti che le necessità reali siano state identificate in riferimento alla Don Gnocchi e al Mondo Bambino, in quanto queste proposte erano presenti anche nel nostro programma elettorale, quindi siamo contenti di questa scelta.

Poi l'Assessore Carugo prima ci ha detto che altri 700 Comuni in Italia hanno sfiorato il patto di stabilità, va bene, però...

ASSESSORE CARUGO

Voglio precisare, in bilancio di previsione hanno violato il patto di stabilità e sono stati oggetto di una delibera da parte delle Sezioni Regionali della Corte dei conti in cui con una delibera di indirizzo gli hanno indicato i piani correttivi per poi rientrare nel patto di stabilità, perché la violazione del patto solo al

rendiconto potrà essere determinata e quindi la Corte dei conti applicare le conseguenti sanzioni.

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Volevo solamente dire che non è perché l'hanno fatto altri 700 Comuni in Italia che noi dobbiamo fare altrettanto.

ASSESSORE CARUGO

Attenzione, il bilancio di previsione non l'abbiamo fatto noi. Il bilancio di previsione l'ha fatto il Commissario prefettizio, che non ha rispettato purtroppo i limiti imposti ed è arrivata una delibera da parte della Corte, ne prendiamo atto e noi come Amministrazione attuale rispetteremo invece il patto di stabilità.

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Per quanto riguarda invece il potenziamento della ex Meccanica, visto che l'Assessore Franceschini ci ha detto dell'apertura probabilmente di un bar, volevamo sapere se ci sarà un bando di concorso per l'assegnazione di questo bar.

Solamente per rispondere all'intervento che ha fatto prima il consigliere Cantafio, è vero, sì, i cittadini hanno votato voi, hanno scelto voi, questo è verissimo e la

democrazia si svolge un questo modo, però non tutti i cittadini hanno votato voi, mentre invece l'impegno dei soldi che questa sera andiamo ad approvare riguarda tutti i cittadini, quindi se possiamo parliamo anche noi da questo punto di vista. Dopo di che noi rispettiamo le scelte della maggioranza, io vi chiedo personalmente di rispettare il ruolo della minoranza, che è quello comunque di portare critiche alla maggioranza, altrimenti non è più democrazia, ma dittatura.

In riferimento - e questo è puramente personale - alla scelta fatta dai cittadini, mi auguro che non si pentano come stanno facendo adesso sul Governo Prodi. Grazie.

ASSESSORE PISONI

Rispondendo alla consigliere Sala Giuseppina, per adesso su Piazza Italia non c'è un progetto definitivo, anche perché la prima parte del bando prevedeva e prevede sia da parte delle Amministrazioni che da parte dei commercianti solo l'impegno, per l'Amministrazione di individuare la zona e di quantificare numericamente quale potrebbe essere l'impegno economico che si assume, e per i commercianti l'impegno a partecipare a questa cosa. Tanto è vero che non è stato chiesto ai commercianti nessun tipo di progetto, ma semplicemente è stato fatto sottoscrivere un'impegnativa.

Gli impegni sono stati del tipo: chi ha intenzione di acquistare il negozio, chi deve rifare le vetrine, ma non è il progetto definitivo, è un calcolo presunto dei costi, anche perché ricordiamoci che se poi nella seconda fase il PIX non procede perché la Regione non lo ritiene ammissibile o che altro, decade tutto. Per cui solo quando - presumibilmente penso tra gennaio e febbraio - la Regione ci darà la risposta del fatto che il PIX di Nerviano è stato inserito in graduatoria, allora sì diventerà necessaria la presentazione del progetto e allora sì che potremo incominciare a ragionare insieme come si proponeva anche da parte del consigliere Sala, come peraltro è già stato detto ai commercianti. Durante la prima riunione infatti i commercianti dicevano "se ci andate a toccare la piazza, il problema di fruire della piazza, quindi l'eventuale riscontro economico potrebbe essere dannoso", tanto è vero che insieme con il Presidente dell'associazione commercianti e come faremo mercoledì con il Mandamento di Rho si è detto: "se passerà il progetto, insieme faremo una tabella di interventi, proprio perché è nostro interesse evitare il più possibile o il ridurre il più possibile le difficoltà per le attività commerciali presenti sul territorio".

Per cui questa è la fase embrionale, poi se la Regione ci ammetterà in graduatoria, allora sì ci sarà tutto quel

lavoro che si ipotizzava e ipotizzava anche la consigliere Sala Giuseppina, quindi il coinvolgimento, l'elaborazione, il discorso viabilistico piuttosto che l'arredo urbano e quant'altro. Adesso la cifra che noi abbiamo stanziato - 650.000 euro di cui 350.000 l'Amministrazione e 250.000 l'eventuale PIX - è stato un calcolo presunto calcolato a mq per il rifacimento dei manti, ipotizzando una cifra medio-alta, nel senso che comunque ci andavamo anche a tutelare per eventuali costi eccessivi, tenendo conto della necessità che lì l'importo finanziato all'Amministrazione doveva essere pari all'importo del finanziamento richiesto dai commercianti, ci doveva essere la stessa corresponsione. Questo perché siamo un Comune superiore ai 15.000 abitanti, inferiore a questo numero questo problema non c'era, l'Amministrazione poteva stanziare qualsiasi cifra, il commerciante, l'attività, chiedere qualsiasi cifra e non c'era questo vincolo. Per noi Comuni con più di 15.000 abitanti invece c'era la necessità di rispettare anche questo vincolo.

Posso assicurarvi quindi che quando e se passeremo alla fase successiva, ci sarà il coinvolgimento di tutti e come dicevo prima al consigliere Leva, ben vengano le idee, ci mancherebbe altro. Grazie.

ASSESSORE FRANCESCHINI

L'Assessore Carugo ha già accennato alle vicende le cui code noi abbiamo ancora sotto gli occhi, alla luce di queste vicende di sicuro noi cercheremo di non commettere gli stessi errori che sono stati commessi nel passato, stiamo studiando la maniera per non commettere questi errori.

ASSESSORE CARUGO

Per rispondere al consigliere Verpilio in merito a quello che riguarda la destinazione per l'impianto di ascensore della scuola elementare. Io credo che qui obiettivamente bisogna prima entrare nell'ottica di che cos'è il fondo per quanto riguarda le barriere architettoniche. Questo fondo è stato creato quasi come un *minus leges* proprio previsto, affinché le Amministrazioni comunali, anche quelle che non sono troppo rigorose rispetto a questi problemi, hanno comunque un fondo destinato a questi interventi necessari e quindi lo devono utilizzare. La nostra Amministrazione invece è particolarmente attenta a queste cose, quindi alla riduzione delle barriere architettoniche, alle persone meno fortunate.

E' chiaro quindi che quando noi avevamo la necessità di decidere che investimenti fare, l'anima del centro sinistra che io anche rappresento, è stata sicuramente

quella di dire "investiamo con soldi che non sono non destinati dal fondo, ma bensì che sono soldi relativi agli investimenti in conto capitale e lasciamo il fondo che è previsto per legge, quindi una percentuale obbligatoria che nessuno può modificare, per eventuali interventi successivi" e questo proprio perché è una scelta di questa Amministrazione quella di intervenire con caparbietà per la riduzione delle barriere architettoniche. In questo senso si spiegano i 65.000 euro che noi abbiamo destinato per l'investimento anziché riprenderli dal fondo esistente. Grazie.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Vorrei fare un intervento in modo tale da smorzare un po' gli animi e chiarendo alcune questioni. Quando prima ho detto che chi non si rispetta il patto di stabilità "prende e si va tutti a casa", in effetti non volevo dire che automaticamente cade tutto, volevo solo dire che per l'incapacità di non rispettare il patto di stabilità sarebbe meglio che qualcuno si dimettesse, comunque forse sono stato frainteso.

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei consiglieri comunali, che non c'è stato per quanto riguarda lo studio della piazza, devo dire che purtroppo - cosa ancor più

grave - vedo che non c'è stato per esempio quando è stato fatto il piano di ristrutturazione di vie e piazze. Io ricordo quando ero Sindaco che convocavo la Commissione, se ne parlava prima ancora di redigere i progetti, invece adesso si parte e i consiglieri comunali lo vengono a sapere perché arriva a casa del capogruppo la delibera di Giunta che ha approvato il piano strade. Spero che in futuro ci sia il tempo per coinvolgere ancora di più il Consiglio comunale.

Terza cosa, per tranquillizzare un po' tutti e rispondendo a Cantafio con serenità: sicuramente siete nuovi del mestiere, tranne il consigliere Eleuteri, l'Assessore Franceschini, il Sindaco ovviamente e la consigliere Cozzi Damiana che purtroppo non ha fatto in tempo a sedersi alla sedia e ha voluto o dovuto dimettersi, però esistono tre momenti principali in un anno in cui si parla di tutto, precisamente quando si fa il bilancio di previsione in cui uno vuole spendere sul progetto A piuttosto che il B o il C, un altro è questo momento in cui ci sono dei soldi da poter ributtare su altri progetti e quindi è giusto che uno dica "piuttosto che il progetto A preferisco il B oppure metà sul C e metà sul D", terzo momento è al momento del bilancio consuntivo, ma qui non è più sul proporre progetti, quanto sul criticare cosa non è stato fatto e quindi su tutto. Quindi è pertinente

qualsiasi discussione oggi su qualsiasi argomento.

Se io cioè voglio investire piuttosto che nei bagni della ex Meccanica per fare un altro progetto, posso parlarne, non devo limitarmi a quanto suggerito dalla Giunta. Questo è solo per chiarire.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Solo una risposta veloce all'Assessore Carugo e al Sindaco anche. Il mio intervento, Sindaco, voleva essere esclusivamente sul metodo. E' evidente che se qualcosa si deve fare lo si deve stanziare, però all'interno dell'ordine del giorno se le due cose venivano invertite - mi permetta - mi sembrava più brillante da parte vostra, mi sarebbe sembrato un qualcosa un po' meno già deciso. Solo questo volevo dire. Quindi lo stanziamento se veniva dopo aver parlato del punto di cui andremo a parlare, sarebbe stato a mio parere meno svilente per i consiglieri, più elegante.

Volevo poi chiedere una cosa al Presidente, visto che adesso siamo diventati un po' rigidi negli interventi. Non mi ricordo bene il regolamento su questa questione e allora chiedo se la stessa cosa vale per gli Assessori. Prima lei è stato molto rigido nei confronti di alcuni consiglieri, casualmente di minoranza, però non voglio insinuare nulla, mentre è stato un po' meno rigido quando ha parlato

l'Assessore Carugo sul consigliere Verpilio, insomma mi sono parsi due pesi e due misure. Se il regolamento prevede che gli Assessori possano comunque intervenire più volte, va bene, però siccome mi sembra che sia vago questo punto, vorrei sentire da lei qualcosa.

PRESIDENTE

Per quanto riguarda il regolamento non c'è scritto niente sugli Assessori, però siccome appunto il Presidente del consiglio decide poi gli interventi, allora il metodo che io utilizzo normalmente è quello di fare in modo che l'Assessore risponda alle domande, ecco perché tendenzialmente prima faccio raccogliere le domande da parte di tutti, poi è chiaro che se però poi arrivano altre domande, non è che l'Assessore non risponde.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Non dicevo questo, dicevo che durante l'intervento c'è stata una controreplica da parte dell'Assessore e lei mi sembra che non abbia detto nulla, però magari le è sfuggito.

PRESIDENTE

Non me ne sono accorto, chiedo scusa.

Stavo dicendo che per quanto riguarda le dichiarazioni

di voto, oltre ai canonici capigruppo c'è la possibilità - siccome appunto rispetto sempre le minoranze - anche per i due consiglieri singoli e cioè Leva Angelo di Nerviano Viva e Sala Carlo, di fare le proprie dichiarazioni.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Scusi, guardi che la dichiarazione di voto la può fare chiunque, tanto per essere chiari.

PRESIDENTE

Questo non è detto sul regolamento.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Davvero Presidente, io non voglio fare discussioni in merito a questo, però le assicuro che qualsiasi consigliere può fare la dichiarazione di voto, perché non è detto che la dichiarazione debba concordare con tutti, per cui ognuno è libero di fare la sua dichiarazione di voto. Lei non può limitare la facoltà dei consiglieri. E' solo una precisazione la mia, ma fare diversamente sarebbe una grossa limitazione al diritto di ogni consigliere.

Questa sera andiamo a votare una situazione che è, come dicevo prima, tecnico, amministrativo, contabile e di

funzionamento politico in una situazione diversa. Io mi meraviglio che stasera qualcuno si meravigli che si va a discutere delle poste quando nelle poste è il sunto del deliberato.

Mi fa specie quando si dice che non fanno parte del deliberato alcune considerazioni e poi si va a parlare della gestione della ex Meccanica che non è presente nel deliberato. Qui si sta discutendo di rifacimento bagni per la ex Meccanica, non gestione ex Meccanica.

Ora, mi sembra che ci sia un atteggiamento diverso a seconda di chi parla. Non si giustifica una gestione con il rifacimento dei bagni, non c'entra proprio nulla, poi la gestione con le passate situazioni altrettanto non c'entra nulla perché la gestione non era compito e né sarà compito della prossima amministrazione politico-amministrativa, ma è solo fatto gestionale. Non diciamo quindi cose che non c'entrano proprio per nulla e neanche sulle competenze che uno ha in questo Consiglio comunale.

La posta di 60.685,24 euro per rifare due bagni nella ex Meccanica è chiaro che balza agli occhi, per due bagni 120 milioni delle vecchie lire. Chi conosce quell'ambiente e vede questa posta pensa che o arriva una delegazione degli Emirati arabi e bisogna fargli i rubinetti d'oro, oppure balza agli occhi che è una posta effettivamente esagerata, a meno che è sbagliata la definizione

"rifacimento bagni ex Meccanica". Evidentemente a questa posta o è scappato uno zero, o sicuramente dietro c'è qualcosa che qui non si intravede, però io questa sera devo esprimere il mio voto su una posta di 60.000 euro e allora la situazione è diversa.

Se poi qualcuno vuol far ripartire Nerviano facendo i bagni nei parchi, qui c'era 1.226.955,24 euro, metteva una posta "bagni nei parchi", toglieva 50.000 euro da questa posta, che sicuramente è un errore - almeno me lo auguro - e visto che la maggioranza ha facoltà di decidere perché ha vinto le elezioni e la minoranza guai se parla, lo faceva, invece non la vedo questa posta e questo significa che anche chi vuol far ripartire Nerviano in realtà non la vuole fare partire. Io questa posta non la vedo e allora significa che Nerviano non ripartirà.

Per quanto riguarda il Gruppo Indipendente Nervianese voterà contro a questa delibera per le premesse che ho espresso col mio primo intervento, mi sembra un assestamento di bilancio con una variazione al bilancio pluriennale fatta con sufficienza e il nostro parere è negativo, non siamo d'accordo tra l'altro sulla partecipazione azionaria nella società Gesem, per cui è intuibile che voteremo contro anche a quel punto. Siamo quindi fortemente contrari a questo tipo di scelta che non va negli interessi dei cittadini, tanto enunciato da

qualcuno, e quindi appunto il Gruppo Indipendente Nervianese voterà contro a questo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Vorrei riprendere quello che prima ha detto Carlo Sala a proposito delle limitazioni. Questa sera l'opposizione è stata limitata moltissimo, è stato detto che questo non è il tempo e il luogo per discutere di alcune cose e invece a me sembra proprio il luogo deputato... (Fine lato A cassetta 2) (Inizio lato B cassetta 2) ...il secondo intervento di questo punto all'odg solo per fare una precisazione su un male intendimento da parte del Sindaco, per non far sì che anche l'Assessore Carugo male interpretasse quello che è stato il mio primo intervento, mi sono bruciato a detta del Presidente del Consiglio comunale, che ripeto, ha limitato notevolmente l'espressione delle opposizioni questa sera, il mio secondo intervento.

Ringrazio gli altri consiglieri che parzialmente sono riusciti a chiedere nuovamente alcune cose che avevo chiesto e per le quali non avevo ottenuto risposta, mi dispiace che questa diventi una postilla alle sterili polemiche alle quali ha accennato anche Eleuteri, mi dispiace di non poter rispondere a Cantafio, mi dispiace di

non poter andare a rispondere a Cozzi, mi dispiace non poter rispondere anche ad Eleuteri, però questa sera siamo stati limitati moltissimo. Non so se questo è il preambolo per quelle che saranno le discussioni successive, stiamo andando a discutere l'avanzo di bilancio di cui non riporto neppure il totale e ci viene detto che non è il tempo e il luogo.

Permettete, se non ci coinvolgete in un certo modo, siamo costretti a farci coinvolgere e farci coinvolgere con delle domande, ma a mio parere sono lecite le domande che vengono poste all'Assessore o al Sindaco, perché se poi mi viene detto che l'armadio farmaceutico - come esempio - a Cantone è il motivo per cui si mette a posto la scuola elementare, sono contento, però da quello che c'era scritto oggi nella deliberazione non si veniva a sapere.

Quindi continuo a dire che siamo stati limitati. Secondo Cantafio questo non è tempo e luogo, ripeto allora, le precisazioni dei vari Assessori le ho contate e mi sono perso nel conto. L'ha già ribadito Floris, ma perché i consiglieri comunali hanno due interventi, mentre gli Assessori - non c'è scritto da nessuna parte - possono parlare a ruota libera? L'Assessore Carugo è intervenuto 6-7 volte, l'Assessore Pisoni altrettanto, ma giustamente, perché vanno a rispondere a quelle che sono le domande dei consiglieri.

Oggi sono stato delegittimato di quello che è il mio ruolo di consigliere comunale, il Presidente del Consiglio comunale si deve vergognare di quello che ha fatto nel primo punto dell'odg di questa sera. E' inutile che lei rida adesso Presidente, si deve vergognare di quello che ha fatto, e spero che rendendosi conto di quello che ha fatto adesso, non sbagli successivamente nella trattazione degli altri punti.

Per chiudere, voto contro a questo punto all'odg. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie del suo intervento, però volevo rispondere che è chiaro che per me applicare il regolamento alcune volte è anche molto difficile, non perché sono ligio al regolamento, ma perché mi dispiace che si interrompano certi rapporti che sono anche di amicizia. E' brutto togliere la parola a persone che io considero anche amici, però purtroppo devo farlo.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Come prima cosa vorrei poter dire che ritengo che questo punto sia stato dibattuto anche a lungo, due ore e mezza di tempo per un punto, considerando che abbiamo 7 punti prepariamoci a fare mattina. Non si può dire che non

si è dato spazio alla discussione.

Tornando alla dichiarazione di voto, noi dell'Ulivo e Italia dei Valori siamo a favore.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Non avendo potuto analizzare questi progetti nelle Commissioni competenti, perché vede Sindaco, sono 12 anni che purtroppo sono all'opposizione, però per questi 12 anni che ho trascorso con le altre Amministrazioni la maggior parte dei progetti venivano comunque discussi nelle Commissioni e nelle Commissioni anche l'opposizione dava dei contributi, oltretutto a volte anche accettati. La maggior parte delle volte poi mi astenevo nella dichiarazione di voto e lei lo sa, mentre lei ha sempre votato contro, io mi astenevo perché un conto è collaborare assieme e un conto avere un muro fra l'opposizione e la maggioranza che non fa certamente bene al paese.

Se questi progetti fossero stati esaminati nelle Commissioni competenti, forse il nostro voto sarebbe stato anche un voto di astensione, mentre invece con questa chiusura totale il nostro voto sarà contrario.

Faccio però un appunto. Ringrazio l'Assessore Pisoni per quanto ha detto questa sera, terremo presente in merito al rifacimento della piazza, in quanto non verranno coinvolti solo i commercianti, perché anche i cittadini che

nella piazza abitano sicuramente dovrebbero essere coinvolti. Quanto alla sua dichiarazione, sicuramente sarà uno sprone anche da parte nostra per valutare i progetti. Grazie.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Non ero intervenuto prima su un argomento perché il Sindaco è bravo e sarebbe stato capace di girare la frittata e allora lo dico solo ora all'ultimo momento. Così come è successo per quanto riguarda la ristrutturazione dell'ex scuola elementare di Cantone, che poi è diventata la destinazione dell'armadio farmaceutico ecc., siete stati capaci di girare la questione, ma c'era un altro grosso problema da risolvere. Come tutti sanno si stanno ultimando i lavori nella scuola materna di Via dei Boschi, per cui c'è sicuramente da sistemare l'area esterna di questa scuola materna perché col cantiere in atto probabilmente sarà stata distrutta in parte.

In previsione anche dello spostamento dei bambini della scuola materna di Garbatola alla scuola materna di Via dei Boschi, che è previsto nel piano per il diritto allo studio a partire dall'anno 2005, ma che sembra debba slittare di un anno perché non si trovano i soldi o altro, io speravo che ci fossero delle poste per sistemare

quest'area, perché ripeto, quest'area va sistemata a seguito della presenza del cantiere, ma va sistemata soprattutto perché arrivano dei bambini nuovi. Non l'ho detto prima perché altrimenti mi sarebbe stato risposto che è previsto nella ristrutturazione dei parchi comunali. Questa posta non è apparsa e quindi significa che non c'era nel vostro pensiero. A mio parere è una cosa invece importante e che deve essere fatta.

Condivido poi la preoccupazione di Carlo Sala quando andremo a utilizzare questi bagni da 60.000 euro, oltre all'impianto di filodiffusione non vorrei che ci fossero delle telecamere per vedere cosa si fa lì dentro, perché una cifra del genere non è giustificata. Se mettete le maniglie d'oro è facilissimo che vengano sottratte nell'arco di qualche ora, per cui è imbarazzante davvero utilizzare questi bagni.

Io sinceramente avrei messo la metà o anche meno della metà, pensate se doveste ristrutturare un bagno a casa vostra, andreste a spendere un quarto di questa cifra, per cui noto un certo pressapochismo nell'assegnazione delle poste e il nostro voto è negativo.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione: Consiglieri presenti in aula 21; Astenuti? Nessuno; Consiglieri votanti 21; Voti

contrari? (8); Voti favorevoli? (13).

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la proposta di deliberazione.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità della delibera: Consiglieri presenti in aula 21; Astenuti? Nessuno; Consiglieri votanti 21; Voti contrari? (8); Voti favorevoli? (13).

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la proposta di immediata eseguibilità.

**PUNTO N. 2 - OGGETTO: MODIFICA AL PIANO FINANZIARIO
RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER
L'ANNO 2006**

PRESIDENTE

E' stato parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile dal Responsabile di servizio, dott.ssa Maria Cristina Cribioli.

Invito l'Assessore alle attività finanziarie, dott. Carugo, a relazionare in merito all'argomento e leggere la proposta di deliberazione.

ASSESSORE CARUGO

Oggetto della presente deliberazione è la modifica al piano finanziario relativo alla gestione dei rifiuti urbani per l'anno finanziario 2006.

La tariffa di igiene ambientale, che costituisce il corrispettivo di un servizio, viene determinata sulla base di un costo relativo al piano finanziario che determina i costi necessari e poi successivamente quindi la tariffazione.

Era stato quindi da parte dell'allora Commissario prefettizio in data 9.3.2006, approvato un piano finanziario della tariffa di igiene ambientale che prevedeva una quantificazione in costi di 1.650.953,83

euro.

Successivamente nel corso del presente esercizio si sono verificati dei fattori che hanno portato alla necessaria modifica dei costi finanziari su cui era stata appunto determinata poi la tariffa. Si tratta di costi e variazioni che nelle statistiche finanziarie, che potrete trovare nell'allegato, si possono rendere evidenti. Quelle di primo impatto sono quelle che possono riguardare ad esempio gli stanziamenti iniziali che non erano neanche stati preventivati e che poi successivamente sono stati apportati, parlo ad esempio della revisione prezzi dell'appalto servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi, in quanto in base a una revisione contrattuale prevista è stato necessario un importo di 19.863,60 euro ulteriore di questi costi, che nel momento in cui è stata fatta la delibera da parte del Commissario prefettizio, non erano stati messi in previsione.

Nello stesso modo ad esempio un ulteriore costo è quello che è previsto nel capitolo relativo alla riduzione della tariffa di igiene ambientale per l'autosmaltimento dei rifiuti. Infatti in base al nostro regolamento c'è la possibilità per i soggetti, per le aziende sul nostro territorio che fanno autosmaltimento, di avere appunto questa riduzione della tariffa. Non era stato calcolato perché non si era ancora capito da parte del servizio di

riferimento i chili che dovevano essere conteggiati e quindi i calcoli necessari da trasmettere poi all'ufficio tributi per poter determinare i relativi conti e quindi solo successivamente sono pervenuti all'ufficio.

Tutte queste situazioni hanno portato a una necessaria rideterminazione di quella che è la tariffa, i costi relativi alla tariffa. Quello che quindi andiamo oggi a deliberare non è nient'altro che questo aggiornamento del piano finanziario relativo appunto al servizio di gestione dei rifiuti urbani, che adesso quindi si registra con dei costi rispetto a quello precedente, per 1.685.117,43 euro.

Vado ora a leggere la delibera:

Il Consiglio Comunale

Visto il D.Lgs. n. 22/1997, e successivi atti modificativi ed integrativi, che introducendo una serie di fondamentali innovazioni, istituisce un nuovo sistema di gestione dei rifiuti;

Visto il D.PR. n. 158/99 il quale prevede agli artt. 8 e 9 che, ai fini della determinazione della tariffa prevista dal decreto legislativo n. 22/97, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e la relazione tecnica;

Evinto che la Circolare del Ministero dell'ambiente del 7 ottobre 1999 prevede che il Piano finanziario e la

relativa relazione tecnica, debbano essere approvate, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione;

Viste le deliberazioni n. 5/C.C. del 1/3/2005 ad oggetto "Approvazione del regolamento per l'applicazione della tariffa d'igiene ambientale", con la quale è stata istituita la tariffa d'igiene ambientale con decorrenza 1° gennaio 2005 e n. 94/C.S. del 19/12/2005, di modifica del predetto regolamento;

Vista la deliberazione n. 51/C.S. del 9/3/2006 che approva il piano finanziario per la tariffa d'igiene ambientale per l'anno 2006, quantificando in euro 1.650.953,83 i costi;

Considerato che in corso danno sono state apportate variazioni alle previsioni di spesa inserite nel piano finanziario e che occorre procedere alla modifica dello stesso;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare per l'anno 2006 l'aggiornamento del Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno finanziario 2006 che registra costi per euro 1.685.117,43, come da prospetto analitico allegato.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione.
Angelo Leva ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Mi scusi in anticipo se questo può non essere il luogo e il modo, però ho una domanda da porre in relazione al piano finanziario.

Volevo sapere se le opere di diserbo e la pulizia delle caditoie sono inserite all'interno di questo piano finanziario, dato che non erano previste in precedenza e quindi volevo una risposta dall'Amministrazione.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Anch'io devo porre una domanda. Volevo sapere se nel piano economico, oltre ad essere previsto tutto quello che si riferisce allo spazzamento strade piuttosto che conferimento rifiuti ecc., sono previsti anche i costi del personale interno, a quanto ammontano questi costi del personale interno e qual è il numero dei dipendenti che sono stati imputati a questo costo.

ASSESSORE CARUGO

Per quanto riguarda la prima domanda del consigliere leva, da quello che mi risulta non sono inseriti

all'interno del piano finanziario.

Per rispondere invece al consigliere Girotti, i costi sono indicati per quanto riguarda il personale del Comune, quindi quello che è di competenza del Comune, all'interno della delibera c'erano degli estratti perché l'ufficio aveva proprio allegato un dettaglio dei costi da parte del Comune, quindi per quanto riguardava tutto quello che era il personale dipendente nostro e anche degli ulteriori costi comunali riguardanti ad esempio l'acquisto dei badge per le nuove iscrizioni, i nastri stampanti, oltre al personale. Lei mi dice invece di non aver trovato niente.

Tutti i costi sostenuti per quanto riguarda le spese del Comune ammontano a 53.305,41 euro, costi generali di gestione per quanto riguarda la tariffa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è qualche altra domanda? Preferite fare le dichiarazioni di voto o volete votare subito?

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Un'ulteriore precisazione. Probabilmente non ci siamo intesi. Che contribuisce alla gestione finanziaria ci sono un tot numero dipendenti, i 53.000 euro che mi ha citato è il costo di un dipendente e mezzo circa, non è quello

quindi. Io volevo sapere quanti sono stati imputati alla gestione economica, quindi 2-3-4 dipendenti dell'ufficio ecologia, 2-3 degli altri uffici ecc. Quanti?

ASSESSORE CARUGO

Posso risponderle solamente in percentuale, perché il calcolo relativo al dettaglio, quindi del piano finanziario, rapporta un'esatta indicazione di quella che è la spesa del personale. Se vuole gliela leggo in dettaglio così può capire.

Costi dell'ufficio territorio e Ambiente: spesa di personale di 1 D3 unità occupato al 20,49% per un importo di 6.591,88 euro; spesa di personale di 1 D1 occupato invece al 40,47% per un importo di 12.618,07 euro; spesa di personale di 1 C1 occupato al 29,72% per una spesa di 7.910,24; spesa di personale di 1 soggetto B3 occupato al 39,08% per una spesa di 9.352,52 euro; spesa di personale di 1 soggetto B1 occupato al 35,71% per una spesa di 7.985,63; spesa di personale di 1 soggetto A1 occupato al 18,56% per una spesa di 4.051,95 euro; infine una spesa di 1 soggetto A1 occupato al 17,17% per 3.707,93, per un totale di spese di personale di 52.218,21 euro. Quindi sono rapportate in percentuale sulla base della determinazione poi del costo finanziario.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto?

Passiamo quindi alla votazione: Consiglieri presenti in aula 18; Astenuti? (6); Votanti 12; Contrari? Nessuno; Favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la proposta di deliberazione.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità della delibera: Consiglieri presenti in aula 18; Astenuti? (6); Votanti 12; Contrari? Nessuno; Favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata l'immediata eseguibilità della delibera.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO ALL'INGRESSO DEL COMUNE DI NERVIANO NELLA SOCIETA' GE.SE.M. SRL

PRESIDENTE

E' stato dato il parere favorevole di regolarità tecnica dal Responsabile del servizio, dott.ssa Silvia Ardizio e dott.ssa Maria Cristina Cribioli e per quanto riguarda la regolarità contabile dalla dott.ssa Maria Cristina Cribioli.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento.

SINDACO

Prima di cominciare a relazionare sull'argomento, inviterei il dott. Emiliano Recupero, che è qui presente e lo ringrazio di questo, di prendere posto al banco della Giunta. Il dottore è il Direttore della Società relativa a questo Protocollo di Intesa.

Questa sera noi siamo chiamati a fare un'operazione politico-amministrativa di carattere strategico importante. Questo Protocollo di intesa rappresenta l'inizio di un percorso che caratterizzerà le modalità di gestione di diversi servizi tra cui sicuramente in primis il servizio di igiene urbana integrata.

Come si è sviluppato questo percorso? Questo percorso si è sviluppato attraverso innanzitutto una scelta coerente con quelli che sono i principi programmatici con cui ci siamo presentati alle elezioni, che è quello di cercare di dotare l'Amministrazione comunale di tutti quegli strumenti necessari ad una sempre maggiore efficiente ed efficace gestione di quelli che sono i servizi pubblici definiti di rilevanza industriale, tra cui sicuramente rientra anche il servizio di igiene urbana integrata.

Quali caratteristiche ha questo Protocollo di intesa? Perché è stata fatta questa scelta? Perché la scelta ricade su questo modello di società? Per tre ragioni fondamentali: la prima è che questa Amministrazione intende avvalersi di un organismo strumentale, non ha alcun interesse a costituire società che abbiano una vocazione più industriale e commerciale, ha intenzione di dotarsi di un organismo strumentale e quindi entra in una società che è a intero capitale pubblico. L'art. 113, 5° comma del D.Lgs. 267 del 2000 dà diverse possibilità agli enti locali di costituire società, noi abbiamo scelto questa forma proprio perché noi pensiamo a una esternalizzazione e non a una privatizzazione dei servizi. Non è solo una questione di carattere nominalistico, noi riteniamo che sui servizi pubblici il controllo pubblico debba rimanere forte e in questo caso addirittura abbiamo il 100% del capitale

sociale di proprietà dei Comuni, i Comuni non possono cedere a terzi e ai privati quindi le proprie quote e quindi questo è già un primo elemento distintivo, caratteristico di questo tipo di percorso.

Dopo di che c'è una convinzione che dicevo appunto prima, che è la seconda forte motivazione: individuato il potenziale strumento da utilizzare, quale finalità si dà il Comune di Nerviano?

Il Comune di Nerviano intende perseguire con convinzione la strada dell'innovazione e del miglioramento dell'economicità nell'erogazione dei servizi pubblici locali e in questo senso il ricorso ad una società di capitali offre grande flessibilità ed elasticità gestionale, nonché la possibilità di dare una base organizzativa al perseguimento di un interesse comune a vari soggetti, offrendo importanti possibilità di collaborazione tra enti pubblici nella gestione dei servizi per ambiti territoriali ottimali.

Poi c'è un'ulteriore questione richiamata sempre dalla normativa. Attenzione, non è strettamente obbligatorio istituire quello che nel Protocollo viene definito Comitato di coordinamento. Queste società sono soggette ad un controllo analogo a quello che viene svolto dal Consiglio comunale sugli atti che l'Amministrazione comunale produce, quindi si instaura un legame forte in termini di capacità

di controllo rispetto a quello che sono gli organismi gestionali, quindi al Consiglio di amministrazione della società, proprio in merito agli obiettivi che il Consiglio di amministrazione si dà.

Abbiamo ragionato a lungo insieme agli altri colleghi Sindaci dei Comuni di Arese, di Lainate e di Pogliano, su che tipo di veste dare a questo Comitato, in un primo momento si pensava all'individuazione di persone che ovviamente, previa competenza professionale da dimostrarsi con un curriculum, potessero affrontare questa cosa, poi insieme abbiamo riflettuto e abbiamo ritenuto di riportare in capo a figure ancor più specifiche e quindi abbiamo pensato di individuare all'interno di questo organismo di controllo due consiglieri comunali per ogni Comune, una espressione della maggioranza che nei diversi Comuni sono diverse le maggioranze che sono al governo nei 4 Comuni, una espressione delle minoranze che sono presenti nei vari Comuni.

Abbiamo aggiunto anche un ulteriore elemento, nella riflessione abbiamo detto che non basta che ci sia il candidato di bandiera, proprio perché questo progetto è un progetto importante, è un progetto che ci consentirà - noi ne siamo certi - nel futuro di ottimizzare tutta una serie di servizi da erogare, abbiamo scelto la strada dell'indicarle con una maggioranza qualificata dei due

terzi, quindi i Consigli comunali saranno poi liberi di esprimere i nomi dei consiglieri comunali che andranno a far parte di questo Comitato di coordinamento.

Io, così come purtroppo mi rendo conto che la materia non è semplicissima, voglio fin da subito sgombrare il campo da tutta una serie di possibili fraintendimenti, perché francamente quando si parla, troppo spesso e probabilmente anche in alcune occasioni un pochino fuori luogo, un po' a vanvera, rispetto al rapporto democratico su che cosa deve fare il Consiglio comunale piuttosto che cosa deve fare la Giunta o il Sindaco, sul che cosa significa partecipare i cittadini rispetto ad una scelta, ad una strategia importante, io voglio ricordare che l'Amministrazione comunale di Nerviano ha ricevuto il Protocollo di intesa il 6 di novembre del 2006, una volta che questo Protocollo è giunto in municipio la Giunta, nella seduta del 16.11.2006, ha preso atto, perché voi sapete che al di là del contenuto - su questo si è dibattuto a lungo anche all'interno della Commissione consiliare sul significato, i contenuti, che cosa vuol dire discutere di un protocollo di intesa piuttosto che altro - sostanzialmente il 16 di novembre la Giunta appunto ha preso atto, successivamente, il 17 di novembre dopo che insieme agli altri colleghi ci siamo ritrovati per mettere a punto quelli che erano alcuni suggerimenti che venivano

proposti dal Consiglio di amministrazione - pensate ad esempio che a mio giudizio in maniera lungimirante la proposta che arrivava dal CdA era che il CdA stesso della società fosse composto in un numero di membri che tenesse già conto delle approvande disposizioni - in realtà, come ben sapete e come ben potete immaginare, perché questo sta nella logica del confronto politico-amministrativo tra Amministrazioni differenti, si è trovata una giusta mediazione, ovverosia si è allargato il numero dei componenti il CdA. Tengo a precisare che il compenso è pari a quello del gettone di presenza dei consiglieri comunali, quindi non stiamo parlando di posti che rendono qualche migliaio di euro al mese.

Quindi, a seguito di queste ulteriori puntualizzazioni e verifiche, è stato fatto un passaggio successivo il 23 di novembre, un passaggio doveroso in Giunta, dove sostanzialmente si prendeva atto di queste modifiche.

Il 24 di novembre, venerdì scorso, abbiamo affrontato questa questione all'interno della Commissione consiliare.

Ci è stato riferito, abbiamo letto, che alcuni giornalini di altri Comuni anticipavano già la presenza di Nerviano in Gesem, e allora io vorrei essere molto franco, anche perché io prego tutto il Consiglio comunale di tener ben presente qual è oggi l'oggetto e che tipo di rapporto andiamo ad instaurare con questo tipo di azienda, di

società, ci è stato in pratica rimproverato che qualche giornalino comunale già da luglio sapeva che noi avremmo fatto operazioni di questo tipo. Io dico, non già da luglio, noi l'abbiamo pensato a novembre quando abbiamo steso il programma elettorale, già da maggio, quando abbiamo fatto la campagna elettorale abbiamo parlato di esternalizzazioni. E' altrettanto evidente che la delicatezza della questione ci imponeva di non utilizzare queste informazioni - perché il lavoro è stato lungo, un protocollo di intesa di questa natura non si scrive in due giorni - c'è stato tutto un percorso di ragionamenti tra il Consiglio di amministrazione, le diverse Amministrazioni comunali, che hanno prodotto sostanzialmente il documento di cui chiediamo l'approvazione noi questa sera.

Il quadro generale quindi è in questo senso. Noi siamo fermamente convinti - e questo lo dice anche l'unicità, la tipicità di questo modello aziendale, non ce ne sono altre sul territorio - che sia una buona operazione. Ho sentito qualcuno dire che forse era meglio fare confronti con altre aziende ex municipalizzate, vorrei sgombrare il campo perché stiamo parlando di due progetti differenti, noi non stiamo cercando di costituire una società - e questo poi tra l'altro è ben ripreso e ben dettagliato nel corpo del deliberato che poi andrò a leggere - che faccia un servizio pubblico, che si doti dei mezzi per raccogliere i rifiuti,

ci sono aziende che oggi fanno di mestiere quel tipo di servizio e che lo fanno sicuramente meglio di tante ex municipalizzate che si sono inventate cammin facendo le più disparate attività. Noi pensiamo ad una società che abbia funzioni e compiti differenti, noi pensiamo ad una società che sia in grado di controllare, noi pensiamo ad una società che nel momento in cui andremo a fare gli appalti, proprio per le leggi del mercato, per le economie di scala che possono essere generate, sostanzialmente avremo dei vantaggi di carattere economico, vantaggi di carattere economico che non possono avere altra traduzione se non nella diminuzione, stante oggi la legislazione vigente che prevede 100 di spesa, 100 di recupero da parte dei cittadini, per quanto riguarda appunto il discorso della tariffa di igiene ambientale.

Quindi è bene sgombrare da subito il campo da eventuali confusioni rispetto al modello di società e a che cosa e quali sono le finalità che ci proponiamo.

Io credo che con questo primo atto noi andiamo appunto ad aprire una fase di negoziazione più stringente, perché entrare in una società significherà poi riportare in Consiglio comunale ovviamente lo Statuto e l'approvazione di tutti i patti parasociali.

Dico un'ultima cosa molto importante, a cui lego in maniera molto stretta anche il Comitato di coordinamento.

Noi trasferiremo sostanzialmente dei contratti che abbiamo in essere, quale sarà la funzione importante e strategica sulla quale dovrà vigilare il Comitato di coordinamento? Che al di là del trasferimento di questi contratti si vigili affinché tutti quei patti parasociali che andranno ben definiti - faccio un esempio, oggi la società ha un capitale di circa 58.000 euro, verranno poi conferite sulla base delle stime di valutazione che farà l'Agenzia del Territorio per esempio le aree attrezzate, le piazzole - tutto questo comporterà ovviamente un incremento dal punto di vista patrimoniale della società. Attenzione, questi beni che vengono conferiti o che saranno conferiti, nel momento in cui il Comune socio dovesse decidere di uscire da quella società, ovviamente torneranno nell'immediata disponibilità del Comune stesso che li ha conferiti.

Su che cosa bisognerà prestare grande attenzione e vigilare? Bisognerà prestare attenzione e vigilare rispetto a tutta una serie di quei contratti di servizi e tutti quegli accordi che saranno necessari affinché possa essere compreso fino in fondo... (Dall'aula si replica fuori campo voce) no, altrimenti poi va a finire che non capisce e poi si arrabbia. Io non facevo riferimento a te, non essere così egocentrico, esistono anche gli altri. Dicevo, sarà importante ragionare, discutere e confrontarci sui contenuti di tutte quelle azioni che metteremo in campo.

Dico questo perché tra i vari Sindaci ci siamo a lungo confrontati rispetto alle prerogative, ma non per far vincere una logica di campanile, perché atti di pianificazione e di programmazione come questi superano nettamente la logica del campanile, ma proprio perché non possiamo pensare che un Comune possa risultare più vessato rispetto agli altri, e allora in quella fase metteremo in campo tutta una serie di verifiche circa le modalità di conferimento dei servizi, insomma, un'azione precisa e puntuale che il Consiglio di amministrazione illustrerà e che il Comitato di coordinamento avrà l'onore e l'onere di controllare.

E' in questo scenario che intendiamo muoverci, uno scenario che peraltro tiene conto della legge ultima del Ministro Matteoli, del nuovo T.U. sull'ambiente, tiene conto della legge regionale n. 26, tiene conto delle ultime indicazioni recenti che seppure in termini molto informali Regione Lombardia ci ha dato - e la Regione Lombardia è una delle poche ad averlo fatto -, che è quello di trasferire alcune competenze alle Province e che queste ultime una volta individuati gli ambiti territoriali ottimali, i cosiddetti ATO, suddividerà poi questi ATO in ulteriori sub-ambiti e aderendo noi a questo modello societario costituiremmo di fatto un sub-ambito che risponde pienamente all'attuale dettato normativo.

Vado ora a leggere la deliberazione:

Il Consiglio Comunale

Premesso che ai sensi dell'art. 113, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, l'erogazione dei servizi pubblici di rilevanza economica avviene secondo le discipline di settore e nel rispetto della normativa dell'Unione europea, con conferimento della titolarità del servizio:

1. a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
2. a società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti o circolari specifiche;
3. a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

Dato atto che il Comune di Nerviano intende perseguire con convinzione la strada dell'innovazione e del miglioramento dell'economicità nell'erogazione dei servizi

pubblici locali e, in questo senso, il ricorso ad una società di capitali offre grande flessibilità ed elasticità gestionale nonché la possibilità di dare base organizzativa al perseguimento di un interesse comune a vari soggetti, offrendo importanti possibilità di collaborazione tra enti pubblici nella gestione dei servizi per ambiti territoriali ottimali;

Visto l'allegato protocollo di intesa fra i Comuni di Arese, Lainate, Nerviano e Pogliano Milanese finalizzato all'ingresso del Comune di Nerviano nella compagine societaria GESEM SRL, (Gestione Servizi Municipali Nord Milano S.r.l.) società di capitali a totale partecipazione pubblica, sottoscritto dai Sindaci in data 17.11.2006;

Preso atto che i Comuni di Arese, Lainate e Pogliano Milanese si avvalgono, ai sensi del comma 5 dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267/2000, della predetta Società per gestire alcune funzioni e servizi di cui la società risulta titolare quali:

- a. servizio di igiene urbana integrato, con contestuale applicazione e riscossione della relativa tariffa, per i Comuni di Arese, Lainate e Pogliano Milanese;
- b. servizio di pubbliche affissioni e riscossione imposta di pubblicità per i Comuni di Arese e Lainate;
- c. servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi locali per i Comuni di Arese e Lainate;

Ritenuto che la gestione associata dei servizi tra

enti locali dello stesso territorio costituisca il migliore strumento per perseguire l'economicità e l'efficienza nell'erogazione degli stessi;

Dato atto che il Comune di Nerviano provvederà a trasferire gradualmente alla società i servizi di igiene urbana integrato e riscossione della relativa tariffa, il servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi locali ed il servizio di pubbliche affissione e riscossione imposta di pubblicità;

Dato altresì atto che il Comune, ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs. n. 267/2000, conferirà a GESEM la proprietà della piattaforma ecologica, il cui valore sarà valutato secondo le linee guida stabilite nel protocollo di intesa;

Preso atto della quota di capitale sociale che sarà assegnata, pari al 25% e che, contestualmente alla sottoscrizione della quota, dovrà essere effettuato pagamento del valore nominale di euro 20.000,00, oltre ad un importo a titolo di sovrapprezzo pari ad euro 20.000,00 e ad un'ulteriore quota da versare entro il 30.9.2009, da individuarsi secondo i parametri indicati nel protocollo;

Dato atto che contestualmente all'ingresso del Comune di Nerviano nella compagine societaria saranno sottoscritti appositi nuovi patti parasociali e apposita convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 che disciplini l'esercizio

coordinato dei poteri sociali di indirizzo e di controllo dei comuni e l'adozione ed il funzionamento degli strumenti finalizzati a garantire la piena attuazione del controllo sulla società analogo a quello esercitato sui propri servizi, come previsto dall'art. 113, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato infine atto che saranno stipulati appositi contratti di servizio per l'affidamento a Gesem dei servizi indicati nel protocollo di intesa allegato;

Evidenziato, in particolare che:

- il servizio integrato di igiene urbana, caratterizzato da elevati investimenti fissi e pertanto da costi unitari decrescenti per quantità di rifiuti raccolti, trasportati e smaltiti crescenti, rientra tra i servizi pubblici a rilevanza industriale che più risentono del beneficio economico indotto dall'allargamento del bacino d'utenza. Per questo motivo, l'affidamento a GeSeM S.r.l. della gestione unitaria del servizio nei confronti di un'utenza che assommi i cittadini di Arese, Lainate, Pogliano Milanese e Nerviano può produrre nell'immediato e in prospettiva vantaggi indiscutibili in termini di economicità complessiva del servizio e di conseguente contenimento dei livelli tariffari;
- il sopraccitato nuovo Testo Unico Ambientale, nel ridisegnare le caratteristiche tecnico-giuridiche del

servizio di igiene ambientale, ha individuato in territori di grandezza sovracomunale gli ambiti ottimali di gestione unitaria del servizio stesso, orientando in tale direzione gli assetti organizzativi che dovranno essere implementati a livello regionale;

- è intenzione dei Comuni di Arese, Lainate, Pogliano Milanese e Nerviano programmare e organizzare in modo unitario, con caratteristiche tecnico-qualitative ed economiche omogenee, il servizio di igiene urbana integrato a partire dal 1° gennaio 2007, avvalendosi a tal fine di GeSeM S.r.l. quale organismo strumentale dei Comuni soci e mantenendo per il tramite di GeSeM S.r.l., fino al 31/12/2006, le attuali modalità di erogazione dei servizi sui diversi territori;

- GeSeM S.r.l., società di recente costituzione e caratterizzata *ab origine* da una struttura organizzativa snella e da un organico di poche unità fortemente orientato allo svolgimento di attività di coordinamento ad elevato contenuto specialistico, non ritiene di doversi dotare delle maestranze e dei mezzi necessari alla esecuzione diretta del servizio, quanto piuttosto di avvalersi della partnership di imprese industriali di collaudata esperienza nel settore, scelte attraverso la conduzione di idonee procedure di gara, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare dei

principi di concorrenzialità, economicità e qualità dei servizi ribaditi dal nuovo Testo Unico Ambientale e dal collegato decreto attuativo GAB/DEC/98/06 del Ministro dell'Ambiente del 2/5/06;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 69 in data 16.11.2006, come modificata in data 23.11.2006 con atto n. 72, con la quale è stato preso atto prima della bozza e poi del protocollo di intesa siglato dai sindaci in data 17.11.2006, allegato alla presente ed è stato disposto l'invio degli atti alla commissione consiliare competente;

Dato atto che il protocollo d'intesa è stato esaminato dalla Prima Commissione Consiliare Permanente Affari Generali e Materie Economico Finanziarie - nella seduta del 24 novembre 2006;

Visto l'articolo 42, comma 2, lettera e) del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce al Consiglio Comunale, tra i suoi atti fondamentali, la scelta in merito alla partecipazione dell'ente locale a società di capitali;

Visti i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in merito alla regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

1)- di sottolineare che costituisce obiettivo strategico di questa Amministrazione avvalersi delle facoltà offerte

dell'art. 113 del D.Lgs. 267/2000 per l'esecuzione di importanti servizi;

2) - di approvare e recepire il protocollo d'intesa sottoscritto dai Sindaci in data 17.11.2006 (Allegato A) che prevede l'ingresso del Comune di Nerviano (MI) nella compagine societaria della società a responsabilità limitata denominata in acronimo GeSeM (Gestione Servizi Municipali Nord Milano), con sede legale in Arese, Via Roma 2/b, CF 03749850966, P.I. 03749850966, REA 1699422, tramite la sottoscrizione da parte del nuovo socio di una quota pari al 25% del capitale sociale;

3) - di invitare gli Uffici competenti di questo Comune a dar corso a tutti gli adempimenti necessari alla corretta e piena attuazione dell'espressa volontà consiliare e di dare mandato al Sindaco di mettere in atto le azioni e di intervenire nella sottoscrizione degli atti conseguenti alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 90 dello Statuto comunale, autorizzandolo ad apportare tutte quelle modifiche di carattere non essenziale e/o opportune al fine di adeguarsi a norme di legge e comunque dirette ad una migliore redazione degli atti.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Diamo inizio alla discussione.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Essendo importante l'argomento e non dovendo ricadere nel modo di operare utilizzato prima, io chiedo che ci sia una dilatazione dei tempi, quindi non i canonici 15 minuti, ed eventualmente anche degli interventi da parte dei consiglieri comunali.

SINDACO

Noi possiamo anche star qui fino a domani mattina a discutere, non è questo il problema, io però invito tutti, se decidiamo insieme che facciamo tre interventi, a far sì che poi siano tre, perché non possono diventare quattro, cinque, sei. Altrimenti decidiamo che facciamo gli interventi a ruota libera e comunque questa cosa poi la vedremo quando sistemeremo il regolamento del Consiglio comunale, dove scriveremo che ogni consigliere è titolato a fare 27 interventi, basta che ci mettiamo d'accordo e possiamo fare anche 27 interventi.

Torno però a sottolineare e a ribadire che io credo che se dilatiamo i tempi, cioè se gli interventi anziché di un quarto d'ora possono diventare anche di mezz'ora, personalmente ritengo che due interventi siano sufficienti, perché parlare per mezz'ora e dire per mezz'ora di fila cose sensate a me personalmente risulta quasi impossibile, però se dilatiamo i tempi gli interventi rimangono due,

evitando di scadere nel battibecco o cose di questo genere. Diversamente, decidiamo di fare interventi più brevi con domande e risposte, oppure - se siete d'accordo - si fanno una serie di domande, si risponde alle domande, si apre il dibattito e questa è la proposta che io mi sento di fare, però quando sono due gli interventi penso siano più che sufficienti.

PRESIDENTE

Andiamo con ordine. Ci riferiamo ancora una volta al regolamento, il regolamento prevede che si voti nel caso in cui ci sia il terzo intervento, per cui proporrei di muoverci in questo modo: tutti coloro che lo richiedono potranno fare i due interventi, nel momento in cui si arriverà al terzo intervento si chiede la votazione per il terzo intervento.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Quello che chiedevo io come precisazione è di non cadere nell'errore di prima, dove una mia precisazione è stata interpretata come intervento. Stessa cosa è successa al consigliere Carlo Sala. Magari io sono un po' più egocentrico e me la prendo di più del consigliere Carlo Sala, però prima è stato commesso un errore, il Presidente ancora non lo ha ammesso e allora io non vorrei si

ricadesse nell'errore di prima, perché poi gli Assessori hanno fatto tutte le precisazioni che hanno voluto, i consiglieri invece non hanno potuto più intervenire.

Ripeto, in precedenza alcune risposte a mie domande non sono state date, non ho avuto la possibilità di richiedere quello che avevo chiesto in precedenza e a cui non era stato risposto.

La chiarezza dobbiamo averla fin dall'inizio, si può dire che gli interventi devono durare due minuti, tre minuti, stabiliamo la cosa però.

PRESIDENTE

La parola a Sala e ricordo che stiamo ancora parlando della procedura.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

In merito alla proposta del Sindaco, c'è sempre stata la buona abitudine in questo Consiglio comunale anche di valutare i tipi di punti all'odg, perché anche quando andremo a trattare il bilancio, chiaramente per gli interventi si dovrà tenere conto del tipo di punto, ovviamente due interventi potrebbero anche essere troppi, ma comunque del tipo di argomento bisogna tenerne conto.

Io penso che al di là del fatto che il Presidente del

consiglio deve mantenere come indirizzo quello che è il regolamento, però poi io penso che alla base di tutto occorra il buon senso. Ci sono argomenti che si prestano a una discussione o ad approfondimenti particolari che sono diversi dagli altri, è innegabile. Io ricordo in 12 anni di presenza in questo Consiglio comunale che quando c'era il bilancio preventivo o consuntivo c'erano discussioni di un certo tipo e la richiesta che è stata avanzata questa sera è sempre stata fatta sia da me come peraltro anche dal Sindaco attuale e ritenevo quindi giusto che in determinati argomenti non è importante il tempo, quanto il contenuto. Si possono buttare via cinque minuti e far tesoro di due ore, dipende poi da che cosa si dice, come lo si dice e con che criterio si fanno certe cose.

Secondo me questo è un argomento molto impattante, è di grossa rilevanza e il dire che ci si attiene a un qualcosa di molto schematico secondo me non è di buon senso.

Se vogliamo poi arroccarci sul tempo previsto dal regolamento per gli interventi, allora io posso anche chiedere di intervenire, premo il pulsante e sto qui un quarto d'ora senza dire nulla, ma non è un modo di fare questo.

PRESIDENTE

In un caso del genere, se uno chiede di parlare e poi non parla certamente interverrei io.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Ritengo ottima la proposta del Sindaco, perché se facciamo prima un giro di raccolta di domande e poi diamo la possibilità di due interventi per ciascuno, automaticamente sono tre interventi per ogni persona, quindi già in questo modo si è allargato quanto prevede il regolamento.

PRESIDENTE

Vi potrebbe stare bene questa proposta di fare un giro di domande e poi due interventi? Allora fate un'altra proposta.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Ci stiamo legando per 23 anni a una società, se stiamo qui un'ora in più credo che non succeda nulla, basta che si parli - come dice il Sindaco - di cose utili.

SINDACO

Se siamo tutti d'accordo, facciamo un primo giro di domande e successivamente a questo due interventi per ogni consigliere che decide di intervenire. Se questo tempo non

è sufficiente decidiamo che facciamo tre interventi per ogni consigliere, facciamone anche quattro, ma lo decidiamo adesso insieme, ci dobbiamo dare un metodo perché altrimenti discutiamo di come fare e non discutiamo ancora dell'oggetto che mi sembra la cosa più importante.

Io proporrei una cosa di questo genere, se mi fate un cenno per farmi capire la vostra intenzione...

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Io direi di partire subito con gli interventi, perché è durante l'esposizione dell'intervento che possono poi scaturire delle domande. Non posso estrapolare dal discorso che devo fare la domandina. Io direi quindi di partire con la discussione dell'argomento, facciamo il doppio giro e se fosse necessario facciamone poi un terzo.

PRESIDENTE

Va bene, allora due interventi a persona, un eventuale terzo intervento se necessario.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA - GIN)

Io volevo fare un intervento che è politico ma che contiene anche alcune domande.

Ascoltando il Signor Sindaco prima sembrerebbe di

trovarci di fronte a un percorso che è stato fatto col massimo della partecipazione, andando a coinvolgere tutti, ma la realtà è l'esatto contrario e con l'intervento che intendo fare voglio smontare le parole dette dal Sindaco prima.

Infatti a fronte di quanto emerso nella seduta della Commissione 1 che si è tenuta lo scorso venerdì, vorrei ribadire in questa sede a nome del Gruppo della Lega il profondo biasimo per la grave mancanza di rispetto e di considerazione dimostrata dall'attuale maggioranza nei confronti delle forze politiche di opposizione, tutte le forze politiche di opposizione, relativamente al metodo scelto, arbitrario e prevaricante per arrivare alla conclusione del protocollo d'intesa del quale stiamo discutendo stasera.

Come le date sui documenti ufficiali possono agevolmente dimostrare - e lo possono vedere tutti - la precedente Commissione e l'odierna seduta consiliare sono state convocate a giochi ormai conclusi, non possiamo cambiare una virgola di quanto già deciso, tant'è che il suddetto protocollo è già stato firmato dal Sindaco il 17 novembre scorso.

Speriamo di tutto cuore che non siano questi gli esempi concreti e tangibili di quella democrazia partecipata tanto sbandierata in campagna elettorale e

anche in questa sede prima.

Certamente nessuno può negare - mi auguro, e lo chiedo anche ai colleghi di maggioranza - che questo iter, avulso di ogni forma di contraddittorio preliminare, sia quanto meno poco ortodosso ed inconsueto. Forse qualcuno potrà anche dire "non ci sono stati i tempi tecnici per poter dibattere la questione con altre modalità", oppure "non è semplice coordinare la volontà di 4 Comuni, abbiamo dovuto fare di necessità virtù guardando più alla sostanza che alla forma". Purtroppo però niente di tutto questo è vero. Questo non è altrimenti definibile se non un sopruso perpetrato ai danni del Consiglio nella sua interezza.

Mi rendo conto che sono affermazioni gravi, tuttavia trovano argomentazioni basandosi su di un semplice dato emerso lo scorso venerdì durante la Commissione.

Il Dott. Recupero, Direttore generale della Gesem, ed il Sindaco - e questo è sotto gli occhi di tutti, è a verbale di quella Commissione - stavano lavorando per concludere questo protocollo non da adesso, ma da luglio 2006, quindi quasi 4 mesi fa. Pertanto se solo ci fosse stata la benché minima volontà di rendere ognuno di noi consiglieri partecipe del procedimento formativo, il tempo e le occasioni, anche ricorrendo a canali informali, c'erano. Sono passati 4 mesi.

Il Signor Sindaco inoltre, nell'illusorio tentativo di

smorzare gli animi e di placare le polemiche, ha fatto più volte riferimento alla circostanza che il Protocollo rappresenta solo il primo passaggio, e come lui nella stessa Commissione anche il Presidente Eleuteri ha detto la stessa cosa.

Non è così e proverò a dimostrarlo.

La prassi corretta nonché il rispetto delle prerogative e dei ruoli degli organi comunali, avrebbe richiesto differenti passaggi. Prima si sarebbe dovuto discutere in Commissione ed in Consiglio della necessità o meno di esternalizzare dei servizi, definendo le modalità; una volta individuati i servizi e definite le modalità si sarebbe dovuto discutere in Commissione ed in Consiglio del soggetto a cui affidare tale gestione, andando a vagliare le caratteristiche di più operatori presenti sul mercato; infine, si sarebbe dovuto discutere in Commissione ed in Consiglio in merito ad una bozza di protocollo modificabile, se del caso, anche sulla base del contributo delle forze politiche tutte, maggioranza e opposizione.

Quello che sto dicendo non è fantapolitica, è semplicemente l'attuazione delle parole care alla sinistra: democrazia e rispetto. Purtroppo così non è stato, la Commissione prima ed il Consiglio poi sono stati svuotati di tutte le proprie funzioni critiche e propositive, trovandosi pertanto a discutere questa sera, come anche

l'altra sera in Commissione, su una scelta decisa ed immodificabile, oltremodo in tempi a dir poco ristretti rispetto alla complessità dell'argomento per una valutazione compiuta ed esaustiva.

Vorrei inoltre fare una puntualizzazione al Presidente del Consiglio comunale, il quale dovrebbe assicurare con largo anticipo un'adeguata e preventiva informazione ai Gruppi consiliari e ai singoli consiglieri sulle proposte all'attenzione del Consiglio, con l'obiettivo di far partecipare direttamente i consiglieri alla fase genetica di un provvedimento deliberativo. Purtroppo questa volta questo, come altre volte, non è successo.

Detto questo, vorrei addentrarmi nel merito della questione.

Questa sera quindi apprendiamo che l'Amministrazione ha deciso unilateralmente di convenzionarsi per la gestione associata di alcuni servizi con i Comuni di Arese, Lainate e Pogliano, affidandosi alla Gesem Srl, società a completa partecipazione pubblica costituitasi nel 2002. Vengono nel caso di specie affidati i seguenti servizi - e lo ricordo anche al pubblico presente - servizio di igiene urbana integrato e riscossione tariffa dal 2007 al 2030, quindi un impegno che ci porta addirittura fino al 2030; servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi locali 2008-2015; servizio di pubbliche affissioni e riscossione

imposta di pubblicità 2008-2015.

Come si evince dalle premesse del Protocollo, l'intendimento del Comune sarebbe quello di perseguire con convinzione la strada dell'innovazione e del miglioramento e dell'economicità nell'erogazione dei servizi pubblici locali. Certamente un obiettivo difficile ed ambizioso, per il raggiungimento del quale l'Amministrazione comunale ha deciso di rivolgersi alla gesem Srl.

Peccato che nessuno di noi, o forse pochi, sanno chi è, o sarebbe meglio dire cosa è Gesem.

Come mai si è arrivati alla scelta proprio di questa società e non di un'altra? In base a quali parametri è stata presa questa decisione? Sono state vagliate altre proposte?

Ritengo siano interrogativi legittimi, dato che dalla copia del Protocollo di intesa, che è agli atti del Consiglio comunale, non è possibile riuscire a trarre informazioni in merito. Infatti, è sconcertante che ad oggi i consiglieri comunali, quanto meno quelli di opposizione, non dispongano dei bilanci e degli altri documenti contabili inerenti Gesem Srl. Essi dovevano essere allegati, a mio avviso, alla copia del protocollo per correttezza, per dovere di informazione.

E' sconcertante che si sia avuta copia dello Statuto della gesem Srl solo in occasione della seduta della

Commissione di venerdì 24 novembre, a pochi giorni quindi dal Consiglio comunale di stasera.

Se alle forze di opposizione si chiede una semplice presa d'atto, allora va bene così, è perfetto, se invece si chiede una semplice opinione con i dati messi a disposizione dalla maggioranza, non è possibile esprimersi concretamente con cognizione di causa. Questo lo ritengo un dato di fatto incontestabile.

Ciò nonostante il quadro di insieme che emerge dalle righe del Protocollo, sommato alle informazioni che il Gruppo della lega è riuscito a recuperare autonomamente, si delinea una situazione contraddittoria e sconcertante per certi versi. La Gesem Srl viene definita e si definisce una start-up, il cui patrimonio è costituito da beni immateriali di difficile valutazione e le cui attività non hanno una valenza commerciale. Se a ciò aggiungiamo il fatto che i bilanci della suddetta non sono proprio rose e fiori, infatti l'unico bene direttamente valutabile sarebbe la partecipazione ed il controllo in SMG Srl al 75%, ennesima start-up valutabile - così viene definita nel protocollo - solo ricorrendo a parametri di tipo aleatorio.

A parte la circostanza che tutto questo contraddice i criteri guida di determinazione del valore di una quota di partecipazione come in una società commerciale, come esposto nel primo capoverso di pag. 5 del Protocollo, vi

sembra una scelta oculata, colleghi consiglieri, affidare la gestione di servizi cruciali per la vita di un Comune, compresa la cessione di beni patrimoniali come la piattaforma ecologica, ad una società attiva da così poco tempo, senza solide basi strutturali e finanziarie e con alterne fortune? Ce lo chiediamo.

Non c'era proprio niente di meglio sul mercato societario?

Siamo sicuri che la Gesem Srl rappresenti veramente il meglio per Nerviano?

Noi come Lega questi dubbi - non so gli altri - ma noi ce li poniamo.

Stante quanto detto precedentemente, non abbiamo nulla di certo per valutare la congruità del prezzo pattuito, del sovrapprezzo e del versamento a fondo perduto con scadenza 2009.

Anche qua chiediamo: su quali parametri poi è valutata l'economicità dell'operazione per Nerviano? Non sappiamo neanche quello. Bisognerebbe confrontare il costo attuale della fornitura dei servizi in questione con il costo del servizio offerto da Gesem e confrontare le differenze in termini di cassa per il Comune.

La domanda che pongo è: Gesem percepirà un aggio da questo o farà gratuitamente i propri servizi? Se sì, è quantificabile questo aggio? Non vi è traccia di tutto

questo nel Protocollo. Da cosa dobbiamo allora andare a dedurre il vantaggio economico dell'operazione per i nervianesi? Altre domande per le quali attendiamo risposta.

Siamo sicuri poi che allargare il bacino di utenza non comporti infatti l'automatico abbattimento dei costi e riduzione delle tariffe? La cosa va dimostrata in concreto e con numeri. Purtroppo questa dimostrazione in concreto di numeri i consiglieri comunali non l'hanno avuta, la stiamo aspettando.

Si cede inoltre poi la proprietà della piattaforma ecologica, alquanto singolare che il procedimento di valutazione della stessa sia svolto dalla società, ma il costo relativo però sia a carico del Comune di Nerviano. Per fare un esempio è come se qualcuno vendesse la propria casa e delegasse all'acquirente la fissazione del prezzo pagandolo pure.

Altra domanda che ci sorge spontanea è quella relativa ai dipendenti comunali. I dipendenti tuttora in forza in Comune per quei servizi resteranno qui nella sede del Comune di Nerviano? E l'organizzazione degli uffici interni? Non c'è nulla di certo e nulla di esplicito in merito.

Si potrebbe continuare a lungo e fare molte altre domande, la conclusione che faccio - che è una richiesta a nome della Lega - che proprio per questa mancanza di

chiarezza facciamo quindi appello ai consiglieri comunali di maggioranza con la loro parola tanto invocata di "democrazia partecipata" (a parole, ma nei fatti purtroppo questo non lo vediamo) affinché scelgano di rinviare i termini di approvazione e recepimento della convenzione, così da permettere a tutti, secondo me compresi anche loro stessi, di vagliare veramente se la scelta fatta da Nerviano è la migliore o no. Questa è la proposta che faccio.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Esistono parecchi punti da chiarire su questa vicenda prima di poter serenamente dare un giudizio.

Innanzitutto mi fa specie la fretta adoperata per arrivare a questa decisione, in meno di una settimana - venerdì sera c'è stata la Commissione e oggi si decide - abbiamo dovuto capire quello che c'era dietro a questo Protocollo di intesa. Potevamo invece, visto che è da luglio che si sapeva che la direzione era questa, anticipare congruamente le cose, arrivare all'inizio di novembre con una decisione, fare un consiglio comunale a metà novembre e oggi non avremmo dovuto "imbrogliare" all'interno dell'assestamento di bilancio per approvare una cosa che non è ancora approvata.

La seconda cosa che fa specie, è una certa clandestinità della cosa. Non siamo in grado di decidere serenamente ciò che è bene e ciò che è male perché non ci sono stati forniti tutti gli elementi per poter giudicare. Mancano i bilanci della Gesem, manca la relazione del Presidente che normalmente accompagna il bilancio, manca il bilancio della SMG che è una società partecipata al 75% da Gesem, manca la possibilità di capire cosa sta facendo Gesem e cosa ha fatto Gesem negli anni scorsi per poterla giudicare.

Ma noi, oltre a giudicare Gesem, dobbiamo anche capire qual è l'economicità del progetto, quanto si va a spendere in più o a risparmiare. Anche qui mancano delle relazioni e degli studi di fattibilità, delle proiezioni. Come si fa a decidere se è bene oppure è male se non si hanno in mano i numeri? Quanto ci costerà? Poi scopriremo che in effetti ci sono degli aggi da pagare, ma nel Protocollo di intesa non è scritto. Non mi soffermo perché sicuramente entreranno altri consiglieri comunali sull'argomento sul discorso del conferimento della piattaforma e l'eventuale ritorno della piattaforma al Comune di Nerviano, qualora volessimo uscire da Gesem, che peraltro non è scritto nel Protocollo di intesa, quindi lasciamo perdere anche il discorso della valutazione, torneranno altri su questo argomento.

Però dobbiamo valutare anche il servizio che viene

dato alla cittadinanza, perché le cose sono due: o facciamo pagare meno costi ai cittadini, al bilancio del Comune ma di riflesso ai cittadini, migliorando o a pari servizio, oppure diamo più servizi a parità di costi. Anche in questo caso mancano gli elementi per giudicare. Gesem andrà avanti a raccogliere i rifiuti così come lo facciamo adesso porta a porta, oppure metterà i cassonetti, quante volte passerà a spazzare le strade rispetto ad oggi? Non si sa.

Adesso mi risponderanno che faranno tutto come prima, ma in effetti non si sa, non è scritto.

Però passiamo ad un aspetto più tecnico, che è anche altrettanto inquietante. La società SMG viene definita come il fiore all'occhiello della Gesem e infatti se andiamo a leggere il Protocollo di intesa a pag. 5 c'è scritto che "assume invece particolare rilievo ai fini della valorizzazione di una quota di partecipazione nella società, il fatto che la stessa possieda come già indicato nella premessa una partecipazione ed il controllo del 75% in SMG Srl, società con finalità di lucro attiva nella vendita di gas naturale, direttamente valutabile in termini di redditività" - non abbiamo però il bilancio e non possiamo valutarla - "SMG, tuttavia, pur avendo acquisito una mole considerevole di contratti di somministrazione del gas naturale nel mercato locale di Arese e Lainate e potendo contare su un conto economico già in utile a

partire dall'esercizio 2004" - mi soffermo, dice "già in utile a partire dall'esercizio 2004", nel Protocollo c'è scritto che "avendo acquisito una mole considerevole di contratti di amministrazione", ricordatevi queste righe perché dopo capirete - "è una società ancora in fase di start-up e sviluppo commerciale, operante in un mercato concorrenziale soggetto a rilevanti dinamiche di cambiamento ed è oggi pertanto compiutamente valutabile soltanto ricorrendo a parametri di tipo aleatorio". Ritorna questa parola "aleatorio".

"Per le argomentazioni sopra esposte si ritiene opportuno di valorizzare il 25% di Gesem da destinare al Comune di Nerviano ad un livello di favore per il nuovo socio", quindi noi andiamo a valorizzare ad un livello di favore una società che è valutabile ricorrendo a parametri di tipo aleatorio, quindi potrebbe essere vero come potrebbe essere 100.000, non si sa.

Dice "di considerare nella valutazione della quota la partecipazione di Gesem in SMG, società di vendita di gas naturale, già titolare di una quota (e qui lo ridice) rilevante del mercato locale di Arese e Lainate". Ma qui devo ringraziare il fatto che mi piace giocare con i computer, è il mio lavoro, mi piace rovistare all'interno di internet e ho scoperto in questo modo delle cosettine.

Per esempio rispetto alla società SMG nell'anno 2003

c'è la presentazione della stessa e c'è scritto che "per ora opera solo ad Arese, ma già sono stati raccolti consistenti segnali di interesse nei Comuni limitrofi. Nell'arco dei prossimi 2-3 anni SMG conta di acquisire nell'Aresino una quota di mercato dell'ordine del 50%", nel 2003 dice "che nell'arco di 2-3 anni si arriva al 50%".

Vado a consultare il sito di Adigas, che è l'Associazione nazionale delle industrie del gas, consociata con Confindustria, quindi non gli ultimi arrivati, e scopro che al 2004 dice "Ad Arese la società può contare su contratti di fornitura agli stabili della stessa Amministrazione e ad altre utenze pubbliche e private per oltre 2 milioni di m3 pari ad oltre il 14% del mercato del gas nell'area Aresina". 14% non è rilevante e non sono tante commesse, non è nemmeno l'obiettivo del 50% che si era posta la società. Se dal 14% togliamo la fornitura dell'Amministrazione comunale, che sicuramente è la fornitura di gas al municipio, alle biblioteche, all'auditorium, alle piscine, alle palestre, a tutte le scuole, vediamo che il mercato vero probabilmente è meno del 10% e quindi smentito davvero quello che dice che è un fiore all'occhiello.

Ma non basta. Visto che quest'anno Gesù Bambino ha sbagliato data e a casa mia è arrivato il 25 novembre invece che dicembre, mi ha portato il bilancio della Gesem,

l'ultimo approvato in data giugno 2006 relativo al 2005, con la relazione del Presidente del CdA, Sig.a Rosalba Amitrano - questo doveva essere il Sindaco a fornirlo a tutti i consiglieri per meglio valutare la società - e leggiamo che a proposito della SMG, che a quanto risulta fa degli utili a partire dal 2004, si dice che "ammontare dei proventi di partecipazione: la società non detiene partecipazione di alcun tipo da cui siano derivati i proventi." La SMG cosa fa? I suoi utili dove finiscono? O è sbagliato il Protocollo di intesa, o è sbagliata la relazione del Presidente del CdA. Spiegate mi.

Quindi, smontato il caso che la SMG sia il fiore all'occhiello, passiamo al punto successivo.

Il Sindaco diceva che tutto quello che è stato fatto è stato fatto in rispetto della legge tal dei tali, la 267 ecc. ecc., ma si è dimenticato della legge 248 del 4.8.2006, il cosiddetto Decreto Bersani e soprattutto dell'art. 13 di questo Decreto. Andiamo a leggere che cosa dice: "Disposizioni urgenti per il bilancio economico-sociale e per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica - art. 13, comma 1: Al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, le società a capitale interamente pubblico o misto - come il nostro caso, Gesem - costituite o partecipate dalle

Amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali dell'attività di tali enti in funzione della loro attività, devono operare esclusivamente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti."

Va bene, se Gesem è partecipata da 4 Comuni e fa servizi solo per questi 4 Comuni, va bene, non può farli per altri. Proseguo: "Non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati né in affidamento diretto né con gara e non possono - è questo il punto - partecipare ad altre società od enti", mentre Gesem partecipa al capitale di SMG.

Il comma 3 dice: "Al fine di assicurare l'effettività delle precedenti disposizioni, le società di cui al comma 1 cessano entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto le attività non consentite", quindi entro il 4 agosto del 2007 Gesem deve vendere SMG. Quindi il fiore all'occhiello dovrebbe essere messo sul mercato, a questo punto svenduto perché non è che ci sarà una contrattazione, ci sarà un'offerta e qualcuno si degnerà di acquistarla questa azienda.

Andando avanti sul Decreto Bersani, voluto dal centro sinistra tra l'altro, non è che l'ha voluto il "cattivone" Berlusconi: "Al dichiarato scopo di evitare alterazioni e distorsioni della concorrenza, l'art. 13 del D.L. 223 del 4

luglio, convertito in legge tal dei tali, impone tre prescrizioni alle società" e risottolinea, questo è un commento legale che mi viene da internet che dice che "devono operare esclusivamente con gli enti costituenti, partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati né in affidamento diretto, né con gara" - e qui ci sta bene - "e non possono partecipare ad altre società od enti" - e lo risottolinea - andando avanti dice: "Il contenuto dell'art. 13, a ben vedere, tale normativa si allinea sotto molti versi al cosiddetto principio del controllo operativo economico elaborato dalla Corte di Giustizia in relazione agli affidamenti *in house*", cioè sono quegli affidamenti diretti, senza gare d'appalto, "come noto, l'*in house providing* identifica l'affidamento da parte di un soggetto giuridico, tenuti ad obbligo di evidenza pubblica (nel nostro caso il Comune) di un lavoro o di un servizio ad un organismo giuridico (che si chiama *in house provider*), che costituisce emanazione dell'affidante. Sono due i presupposti dell'*in house providing*: controllo analogo dell'affidante all'affidatario, controllo operativo economico, esercizio da parte dell'affidatario della maggior parte della propria attività nei confronti dell'ente o degli enti controllati, in particolare in base al controllo operativo economico l'affidatario deve

realizzare la maggior parte della propria attività con le amministrazioni controllanti. Si segnala che di recente nella sentenza Carbotermo Consorzio Lisei contro il Comune di Busto Arsizio, la Corte di Giustizia Europea ha fornito utili criteri di identificazione del requisito di controllo operativo economico. Un elemento indicativo in tal senso è il fatturato realizzato e in particolare nella sentenza Carbotermo il Giudice Europeo ha precisato che il fatturato determinante è rappresentato da quello che l'impresa in questione realizza in virtù delle decisioni di affidamento adottate dall'ente locale controllante.

Nel caso in cui diversi enti locali - e qui siamo nel nostro caso - detengano un'impresa, la condizione relativa alla parte più importante della propria attività può ricorrere qualora l'impresa in questione svolga la parte più importante della propria attività non necessariamente con questo o quell'ente locale, ma con tali enti complessivamente considerati. Conseguentemente l'attività da prendere in considerazione nel caso di un'impresa detenuta da vari enti locali, è quella realizzata da detta impresa con tutti questi enti." Ma qui abbiamo già visto che si verifica la cosa se Gesem lavora solo a favore dei 4 Comuni.

"Muovendo proprio da queste coordinate teoriche, il legislatore ha prescritto il vincolo di esclusività fra la

società e l'ente territoriale costituente o affidante. L'affidatario non può che operare con tali soggetti, non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati né in affidamento diretto, né con gara. Per evitare l'elusione di tale prescrizione tramite la costituzione di società di secondo o di terzo grado, è stato previsto poi l'obbligo di dismissione delle partecipazioni detenute in altre società."

Quindi la partecipazione in SMG deve essere alienata, collocandola sul mercato al miglior offerente.

Andiamo avanti adesso ad esaminare Gesem. Gesem ha ottenuto un finanziamento dal Comune di Arese nel 2003 di euro 135.738; ora, come è possibile? Qual è il motivo che ha portato il Comune di Arese a dover mettere soldi in Gesem? Sicuramente per difficoltà finanziarie della stessa, quindi un sintomo di malessere della stessa azienda, alla quale noi oggi stiamo velocemente affidando il nostro destino per i prossimi 24 anni.

Rileggo la relazione a pag. 10 - so di essere noioso ma è importantissimo, soprattutto che i consiglieri di maggioranza ascoltino, perché così come abbiamo dovuto fare noi un'opera di ricerca, ne vengano a conoscenza anche gli altri - dice: "I finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione, sono iscritti a

bilancio due finanziamenti effettuati dal socio Comune di Arese nell'anno 2003, l'uno con valore residuo pari ad euro 93.500 e l'altro con valore residuo pari ad euro 42.238, entrambi con piano di ammortamento decennale."

Quindi il Comune di Arese sta tenendo in piedi la Gesem che altrimenti probabilmente crollerebbe. Questo è sintomo della salute di Gesem.

Ma ho scoperto un'altra cosa, sempre tramite internet, ho scoperto che - e qui lo scrive la coalizione del centro sinistra di Arese, non è la Lega, Forza Italia o i "cattivoni" - un sito del centro sinistra di Arese riporta un articolo di Settegiorni del 13.1.2006 in cui si dice che ci sono ancora discussioni in Consiglio comunale sui rapporti Gesem-CCSA. Cosa è CCSA? Non abbiamo i bilanci, o meglio non li avevamo. Dice: "Da tempo la questione tiene banco a seguito di interpellanze presentate dalla consigliere Papagno dell'UDC", caso strano, la consigliere Papagno dell'UDC è dello stesso partito del Sindaco Perferi di Arese, però probabilmente nel loro interno c'è qualcosa che non va anche nella gestione Gesem ad Arese.

"All'ultima interrogazione del dicembre scorso, mirante a conoscere se i crediti Gesem e SGM, la società municipale del gas, sono stati... (Fine lato A cassetta 3) (Inizio lato B cassetta 3) ...e anche se con un po' di ritardo risulta che entro la prima quindicina di gennaio

2006, il CCSA provvederà ad un nuovo versamento in conto SGM/Gesem di altri 50.000 euro circa."

Perferi, Sindaco di Arese, ha aggiunto che dall'aprile 2005 la Gesem, col passaggio di alcuni servizi e manutenzioni a carico del CCSA, ha sospeso la fatturazione del canone mensile di detti servizi. L'assunzione in carico è avvenuta grazie ad un accordo di collaborazione con un'azienda vicina al CCSA.

Papagno, che il consigliere comunale dell'UDC, si è detta sorpresa di apprendere che il canone previsto dalla convenzione Gesem CCSA è stato abolito e chiede che della situazione vengano informati i Revisori dei conti e che venga aggiornata la situazione creditoria e debitoria Gesem CCSA con particolare riguardo al fatturato Gesem e SMG verso il CCSA a tutto il 2005.

In realtà il debito che Perferi diceva che è di circa 50.000 euro, in effetti è di 51.256 euro.

Ma che cos'è questa CCSA e che cosa ha a che fare con Gesem e con SMG? Gesem gestisce la raccolta delle tasse e altro, SMG gestisce la distribuzione del metano, CCSA chi è? Cerco su internet e scopro che c'è il Centro Culturale Sportivo Aresino: "CCSA è un'associazione apolitica costituita nel 1996 allo scopo di promuovere, sviluppare, diffondere e praticare attività sportive e culturali. In virtù di una convenzione con il Comune di Arese, il CCSA

gestisce gli impianti sportivi e avvalendosi di strutture qualificate ecc. ecc.".

Quindi cosa succede? Che Gesem e SMG, con i soldi dei Comuni soci, vanno a finanziare il Centro Culturale Sportivo Aresino e quest'ultimo fa fatica a restituire i soldi. Se il Centro Sportivo Aresino fallisce, sono problemi dei Comuni che sono soci in Gesem, e questo è un altro sintomo di con che allegria vengono gestiti i bilanci di queste due aziende.

Non è finito. Sempre per il CCSA la relazione a pag. 11 e 14 dice - parla dei crediti - "dei crediti iscritti a bilancio (e questa è la relazione ufficiale, non il sito internet che ha sbagliato a dire le cose) si riscontrano partite esigibili entro l'anno successivo per euro 1.338.000 e crediti esigibili oltre i 12 mesi per euro 145.284. Questi ultimi rientrano tra i crediti verso clienti e sono stati oggetto per euro 51.256 di apposito accordo transattivo tra le parti (Gesem e CCSA)". Quindi è ufficiale, Gesem ha prestato i soldi a CCSA e CCSA, che è un centro culturale sportivo fa fatica a restituirglieli. Ma non doveva prestarli se finanziariamente è lì che traballa, tant'è che il Comune di Arese ha dovuto sottoscrivere un prestito a Gesem.

Pag. 14, sempre sullo stesso argomento, quando parla dei motivi e cause che hanno indotto al ricorso del

disposto di cui al terzo comma dell'articolo del cod. civ., quindi del perché hanno potuto spostare l'approvazione del bilancio, dice che "non era ancora stato portato a conclusione il procedimento avviato in data 25 gennaio con il CCSA finalizzato a verificare e chiarire rapporti pregressi, dal 1.9.2003 al 31.12.2005, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Arese, al fine di determinare in via definitiva e concordata le rispettive posizioni creditorie e debitorie e di programmare le regolazioni finanziarie delle stesse. Tale definizione si è poi completata con sottoscrizione di apposito atto transattivo avvenuto in data 3.5.2006." Quindi anche qui si conferma il "pasticcetto".

Andiamo sull'attività ricerca e sviluppo. Al Protocollo di intesa, pag. 5, c'è scritto che Gesem "il suo patrimonio, oltre ai versamenti a titolo di capitale sociale effettuati dai soci, è costituito principalmente da beni immateriali" - beni immateriali può anche essere l'atto notarile con cui andate a costituire la società - "e intangibili, di difficile valutazione" - infatti è cosa che non si può neanche vendere questa - "quali la conoscenza, la capacità, l'esperienza posseduta dalle sue persone e trasfuse nei processi interni" - dopo andiamo a vedere queste persone chi sono -.

Sempre la relazione a pag. 14...

PRESIDENTE

Scusi Girotti, sia un po' sintetico, perché sono già 20 minuti che sta parlando.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Mi mancano tre pagine della relazione e poi ho finito.

Sempre la relazione, pag. 14, dice "Attività, ricerca e sviluppo" - stiamo parlando di Gesem che il suo patrimonio sono le conoscenze che ha - "Nell'esercizio 2005, come nei precedenti, la società non ha posto in essere nessuna attività di ricerca e sviluppo. A tale titolo nessuna partita contabile è stata iscritta tra i valori dello stato patrimoniale del conto economico." Quindi sono fermi, sono lì ad aspettare che piova la manna dal cielo secondo me.

"Considerazioni finali - pagg. 15 e 16 - L'andamento della gestione dell'esercizio 2005: Gesem gestisce l'accertamento, la liquidazione e la riscossione dei tributi locali dei Comuni soci a far data dall'anno di imposta 2004. A fronte di tale servizio la società provvede a fatturare ai Comuni un importo forfettario stabilito in appositi contratti di servizio." Noi non abbiamo conoscenza di cosa prevedono questi contratti di servizio. Per poter

decidere con serenità sarebbe stato bello averli.

Dice che "L'avvio della gestione dei tributi da parte di Gesem ha coinciso con il passaggio da parte dei Comuni dal sistema della riscossione tramite concessionario Esatri, al sistema della riscossione diretta." Attenzione, qui c'è una chicca, perché dice: "La conoscenza non puntuale dei costi della riscossione diretta, prima mai sperimentata, unita alla necessità di contribuire alla riduzione delle spese correnti comunali, hanno determinato il perfezionamento di rapporti economici tra i Comuni e la loro società, sicuramente troppo onerosi per quest'ultimo."

Poi si va sull'aggio e dice: "Se si sommano i costi come sopra determinati, quelli del personale" - perché dice che per la gestione ICI, Tarsu e Tosap, Gesem ha impiegato per i due Comuni (Lainate e Arese) a tempo pieno 3 unità e a mezzo tempo una unità di personale, quindi con 3 persone e mezzo gestisce ICI, Tarsu e Tosap, per un costo diretto di 119.000 euro e dice che - "se si sommano i costi come sopra determinati e si incrementano le cifre del 15% prudenzialmente a titolo di costi generali, amministrazione, solleciti e contenzioso, si arriva ad avere un costo totale di euro 198.000. I due Comuni insieme tra i costi per gli aggi ai concessionari e i costi vari di riscossione - almeno 80.000 euro per Comune, quindi c'è un aggio di 80.000 euro da pagare ogni anno - (anche questo

non è stato portato a conoscenza di questo Consiglio comunale) e i costi di personale (perché non gli bastano le tre persone e mezza per gestire il tutto, dato che ogni Comune deve distaccare 2 dipendenti a tempo pieno presso la Gesem), senza considerare i costi una tantum connessi con l'attività di controllo e lotta all'evasione, sostenevano una spesa storica complessiva annuale di non meno di 280.000 euro. Gesem ha fatturato ad oggi per il 2005 ai due Comuni per l'insieme dei servizi di gestione dei tributi, compresa l'attività di controllo e lotta all'evasione, la cifra totale di euro 143.000, garantendo ai Comuni un risparmio significativo di tutta evidenza, ma con una perdita netta per la società relativa all'attività specifica, non inferiore a euro 55.000." Quindi gira tranquillamente in perdita, è ammesso dalla società.

Una situazione finanziaria non facile, dovuta a difficoltà ancora non pienamente risolte nel rendere liquidi i crediti verso alcuni clienti, in particolare Comune di Arese e Lainate per servizi tributari e amministrativi e per servizio di igiene urbana, Associazione Centro Culturale Sportivo Aresino per la gestione del Centro sportivo di Arese, ai problemi riscontrati nel primo anno di gestione TIA con particolare riferimento alla mancata fatturazione di una quota parte importante dei costi incassabili solo nel biennio 2007-2008

e il mancato incasso di una percentuale pari a circa l'8% delle fatture emesse. Il problema dell'insoluto e della necessità di recupero dei crediti sulle fatture TIA, diventa vieppiù strategico in considerazione dell'adozione della tariffa del Comune di Lainate e del Comune di Pogliano Milanese.

Passiamo all'ultimo punto per quanto riguarda il personale comunale. Già è stato accennato dal consigliere Cozzi e abbiamo visto che: al 31.12.2005 Gesem impiega 3 addetti e mezzo per la gestione di ICI, Tarsu, Tosap dei Comuni di Arese e Lainate, più 2 dipendenti per ogni Comune distaccati dagli stessi, totale 7 dipendenti e mezzo. Presumibilmente l'allargamento a Nerviano dei servizi erogati comporterà un incremento di personale di circa 3-4 unità, se le persone sono le stesse.

Noi siamo contrari a questa possibilità di spostamento del personale, perché Nerviano comunque ha già l'efficienza in questi settori; abbiamo personale interno competente e motivato che non va disperso, è importantissimo che venga utilizzato, la soluzione ottimale è utilizzarlo al nostro interno o reimpiegarlo fuori, però i pasticci ci sono, ci saranno sicuramente problemi sindacali e problemi di bilancio del Comune, perché questi dipendenti che noi oggi abbiamo qui dentro, qualcuno comunque li dovrà pagare anche se non lavoreranno.

Riepilogando, ho sottolineato la fretta che è stata messa nel decidere e la fretta è cattiva consigliera, non voglio pensare che sia stato volutamente fatto così. Ho sottolineato la clandestinità della cosa, non è chiara, non abbiamo i bilanci né di una società né dell'altra, né sappiamo cosa stanno facendo o cosa c'è in ballo, che cosa è il CCSA e quanti altri CCSA ci sono in giro e perché sono andati a "impegolarsi" nel finanziare un centro culturale sportivo, visto le difficoltà finanziarie che hanno, tant'è che hanno dovuto chiedere i soldi al Comune di Arese per poter galleggiare.

Non conosciamo poi l'economicità, non sappiamo se i servizi alla cittadinanza migliorano o peggiorano, abbiamo visto che SMG non è poi quel gioiello che è, la legge 248 va a mettere i bastoni tra le ruote, soprattutto per SMG, la Gesem abbiamo visto che, a quanto risulta, non è che sia un'azienda ambita, probabilmente sul mercato non varrebbe quasi niente, abbiamo grossi problemi col personale comunale, cosa gli faremo fare e comunque sono da pagare, ma soprattutto che manca è stato il coinvolgimento del Consiglio comunale, delle associazioni e dei cittadini.

Ha già detto il Sindaco prima, per riepilogare c'è stata la delibera del 16 novembre per l'approvazione del Protocollo di intesa, il Protocollo è stato modificato il 17, la delibera del 23 l'ha recepito, la Commissione del 24

- settimana scorsa - è servita per illustrare velocemente le cose, ma non nel dettaglio come ve lo illustrate io oggi, ma con altri presupposti; la deliberazione porta la data - stranamente - fuori del 23 e dentro del 25, il 25 era sabato, non credo che sia stata fatta al sabato mattina la Giunta, quando dall'altra parte sembra che sia stata fatta il venerdì sera, però anche questo è sinonimo di fretta, è stata fatta troppa fretta agli uffici, si vede, è palpabile la cosa. Non c'è stato nessun coinvolgimento per decidere cosa fare, si poteva esternalizzare sì o no? Nel vostro programma non è scritto da nessuna parte che intendevate esternalizzare. Se sì, con chi? Si poteva decidere col soggetto A, B o C. E come? Nessun coinvolgimento è stato fatto con la popolazione, nessun coinvolgimento delle associazioni, ma neppure dei consiglieri comunali, non c'è stata discussione, non c'è pubblicità dei bilanci, non c'è partecipazione in altre società, relazioni, nulla.

Adesso vi leggo due righe e vediamo se qualcuno si ricorda che cosa sono. Prego i consiglieri di maggioranza, che sono i diretti interessati, di ascoltare, per vedere se indovinano chi ha scritto queste righe.

"La partecipazione dei cittadini - e abbiamo visto adesso che non c'è stata - alle scelte dell'Amministrazione comunale è fondamentale. La nostra proposta parte dal

presupposto che non è sufficiente informare il cittadino, ma che sia importante conoscere cosa pensa di un determinato progetto. (spirito nobile questo) Solo con l'ascolto e il dialogo è possibile trovare soluzioni condivise, che meglio rispondano alle necessità dei cittadini."

Qualcuno si ricorda chi ha scritto queste cose, chi le ha firmate?

E' il programma elettorale dell'Ulivo e della Lista Di Pietro, sottoscritto dal Sindaco.

A questo punto vi dico: complimenti! Avete attuato il vostro programma al contrario, altro che partecipazione! Vi siete accorti che è difficile essere davvero democratici, cercate le scappatoie, tanto che alla prima occasione importante avete smentito tutte le vostre promesse elettorali, avete tradito i nervianesi, avete tradito i vostri elettori, ma attenzione, quello che più mi dispiace per voi è che avete tradito la vostra parola.

PRESIDENTE

La ringrazio, però io ho fatto quattro conti e "mi avete tirato un po' a fregare". Se tutti parlano per il tempo che ha utilizzato Girotti, cioè per più di mezz'ora, sono 3 interventi per 8 persone, risulta un tempo... (Dall'aula si replica fuori campo voce) silenzio! Non può

intervenire il pubblico, mi spiace. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO

Non viene vincolato nessuno, abbi la cortesia di metterti seduto. Possiamo discutere, il Sindaco, la maggioranza, la Giunta, nessuno ha problemi a stare fino alle 7 del mattino, vorremmo semplicemente poter esprimere anche noi le nostre opinioni.

PRESIDENTE

Dicevo, facendo i conti in questo modo, non ce la faremmo se non per le 12-1 di domani pomeriggio, allora io penso che forse gli interventi devono essere ridotti, tornare quindi a due interventi di 15 minuti ciascuno. Non voglio andare avanti in assenza di regole, mi rifiuto! Ci devono essere delle regole.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Le ha stabilite prima le regole.

PRESIDENTE

No, non le rimangio, ma mi avete "fregato". Siccome per mezz'ora ha parlato Girotti, dobbiamo decidere adesso se fare due interventi e basta di 15 minuti l'uno al

massimo e io tolgo la parola dopo un quarto d'ora oppure fare 3 interventi.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Presidente, scusi, invece di 20 minuti ho parlato 30, rinuncio al secondo intervento. Procedete pure.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Mi scusi Sindaco, ma è cambiato qualcosa rispetto a quanto ci siamo detti prima? Rimangono comunque i tre interventi?

SINDACO

Rimangono i 3 interventi e possiamo stare anche fino alle 7 di domani mattina, non è un problema. Il problema è dire delle cose concrete e, se possibile, consigliere Floris, vorrei esprimere due concetti. Andiamo avanti a oltranza, non è un problema, abbiamo detto che facciamo degli interventi, sta nell'intelligenza e nella disponibilità di ognuno nel farli per esprimere i loro concetti, Girotti molto sinceramente ha rinunciato al suo secondo intervento, ha parlato per mezz'ora, il regolamento dice un quarto d'ora al massimo, va bene, possiamo discutere.

PRESIDENTE

Rimangono due interventi di un quarto d'ora e un eventuale terzo intervento. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO

Ascolti, io posso cercare di fare un ragionamento rispetto al fatto che le questioni sono importanti e vorrei riportare l'attenzione - gradirei magari anche essere ascoltato, poi ognuno è libero di fare ciò che preferisce - però volevo ritornare sulla questione.

Caro consigliere Girotti... (Dall'aula si replica fuori campo voce) scusate un attimo, è forse opportuno che magari ci fermiamo 5 minuti così si stemperano gli animi? Non mi sembra il caso. Ma non mandiamo via nessun pubblico, tu puoi stare qui con me fino a domani mattina, nessuno ti caccia dalla Casa comunale, figurati! Vorrei però terminare il ragionamento.

Parto dalle dichiarazioni che il consigliere Girotti ha fatto. Perché poi lascerò la parola al dott. Recupero? Per favore fammi finire di intervenire, grazie!

Consigliere Girotti, alcune affermazioni sul modello di quelle che lei ha fatto, che tendono - e questo a me dispiace molto - a far apparire questa operazione come

un'operazione completamente fuori da qualsiasi logica politico programmatica di questa Amministrazione, non risponde al vero. Lei è stato molto bravo a citare il Decreto Bersani e ad infilarci anche qualche battuta, ma il Decreto Bersani bisogna leggerlo tutto, e quando lo ha letto tutto, vedrà che tutta la sua prolusione edotta sul fatto che la società deve cedere la SMG, non risponde assolutamente a verità. Poi ognuno tira l'acqua al proprio mulino, le battaglie politiche si fanno certamente, ma a me par di vedere un arrampicarsi sui vetri e il cercare di vendere operazioni che non stanno in piedi.

In realtà, quando si decide di costituire una società, non è che si decide di costituirla al 1° gennaio 2007 che avrà il suo termine il 31 dicembre del 2008. Gridare allo scandalo quando si dice che i contratti dureranno 20 anni, 30 anni, io l'ho letto prima, ma probabilmente c'è stata poca attenzione, nel testo del deliberato c'è scritto che questa è una scelta strategica e le scelte strategiche incidono, ma non è una scelta tattica, non si fa un'operazione del genere per far quadrare i conti, non si fa un'operazione del genere per far quadrare i conti a qualche altro Comune. E' troppo semplicistica questa impostazione e devo dire anche poco rispettosa rispetto allo sforzo che è stato prodotto, perché poi va bene ricordare i passaggi sulla democrazia, quando però poi

vengono usati strumentalmente, non è certo la prima esternalizzazione che questo Municipio fa. Quando il Decreto Letta ha imposto di esternalizzare il servizio del gas metano, non è che abbiamo fatto le assemblee pubbliche, è stata fatta una gara, sono state rispettate le regole, ed è stato affidato un servizio.

Ciò che mi colpisce in maniera particolare, è il non aver... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non ho capito, scusi. Dicevo, è il non aver compreso il senso di questa scelta, perché società simili a queste non ce ne sono. Io terrò caramente a futura memoria i verbali di questo Consiglio comunale, perché poi come sempre sarà il giudizio dei cittadini, saranno i fatti a dimostrare chi aveva la presunzione di leggere tra le pieghe del bilancio numeri strani e chi invece, con coraggio, decide di affrontare una scelta strategica oggi. Non solo, quando è stata cambiata la gestione da parte del Consorzio Acqua Potabile, è nata CAP Holding, abbiamo fatto tutta una serie di affidamenti direttamente a questa società, la cosa che io ho rivendicato, sostenendo la scelta dell'Amministrazione comunale allora, da consigliere di minoranza, era "va bene", va bene perché questa è una società interamente pubblica, perché l'acqua è un bene prezioso, è un bene che non va privatizzato. Qualche finto liberale ha pensato di privatizzarla magari regalandola

all'amico dell'amico, e questa è storia.

Attenzione allora, poniamo sempre attenzione anche al soggetto con cui noi ci rapportiamo. Descrizioni magari anche un poco colorite ci stanno, il dibattito politico è importante che si sviluppi e che ci sia, sicuramente non è l'ultima, ma è la prima preoccupazione, ma non da adesso, da sempre, per quella che è la nostra storia politica e personale, se mi permetti Girotti, nessuno di noi ha intenzione di svendere il patrimonio di conoscenze che qui ci sono.

Nel Municipio dove lavoro sono state fatte le esternalizzazioni, sono stati sottoscritti gli accordi sindacali, sono stati sottoscritti anche dalla componente quella che più tu definiresti più radicale, sono stati sottoscritti dalla Camera del Lavoro, nessuno di noi vuole nascondere i problemi, noi vogliamo affrontarli e cercare di risolverli. Il problema è che quando si ha un approccio squisitamente demagogico e - io spero, perché mi è parso di cogliere anche all'interno della Commissione che in buona parte divideva il percorso dell'esternalizzazione, ripeto, esternalizzazione non privatizzazione - qui sta la scelta di fondo che questa Amministrazione sta compiendo.

Amministrazioni a noi vicine - il Comune di Pogliano per esempio - veniva da un'esperienza differente, dall'aver conferito il servizio di igiene urbana ad Accam, scusate,

Amga. Ha sciolto quel contratto ed è entrato in Gesem. Il Municipio dove io lavoro ha fatto scelte differenti. Io rivendico oggi fino in fondo una scelta di carattere strategico che la nostra Amministrazione questa sera sta compiendo.

Questa sera noi dobbiamo deliberare un Protocollo di intesa, molti degli elementi che sono stati messi a giudizio fanno parte di tutto quel percorso - speravo di essere stato chiaro, a probabilmente non è stato così e mi scuso - che si chiama "contratti di servizio", che è tutta una fase ancora da aprire di negoziazione. Quindi vanno bene i richiami alla democrazia, però attenzione, perché l'uso demagogico poi di questa cosa non ci porta da nessuna parte. Ciò che a noi interessa, l'obiettivo che ci siamo posti è sempre uno e uno solo: cercare di fornire uno standard di servizio qualitativamente elevato ai minori costi possibili. Questo è il tentativo che noi vorremmo dare rispondendo con l'approvazione di questo Protocollo di intesa.

Dopo di che, continuiamo tranquillamente la discussione. Ora, Presidente, chiedo che la parola venga data al dott. Recupero, perché l'intervento che ha fatto Girotti necessita di una serie di puntualizzazioni e di precisazioni, perché non è corretto che il Consiglio comunale abbia delle informazioni che io credo - ne sono

assolutamente convinto - in buona fede il consigliere Girotti ha estrapolato in questa fase. Grazie.

PRESIDENTE

Non solo per questo motivo, ma anche perché prima - Girotti - io ho fatto una proposta e ho detto di fare il giro delle domande e lei ha detto "no, facciamo gli interventi e poi le domande verranno susseguentemente", giusto? Negli interventi allora c'è il Dott. Recupero e poi Eleuteri Orlando.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Mozione d'ordine, Presidente.

PRESIDENTE

No, no, un attimo, non puoi fare una mozione d'ordine adesso.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Il Sindaco ha già parlato due volte, se ad ogni intervento di un consigliere comunale il Sindaco interviene, il dott. recupero interviene, qui veramente stiamo fino alla 1 di notte di domani.

PRESIDENTE

Seguendo le regole che voi avete fissato...

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Le ha fissate lei, Presidente! Io ho aspettato con rispetto che finisse Girotti per poi iniziare a parlare. Chi è il Signor Recupero? Prevarica il Consiglio comunale!

SINDACO

Non prevarica nessuno, se hai pazienza e ascolti, forse qualcosa in più capisci. Abbi pazienza però, perché la pazienza - mi perdoni Presidente - ma ha un limite per tutti! Bisogna essere rispettosi delle persone che sono sedute qui e che stanno tutti tranquillamente cercando di capire che cosa stiamo facendo. Per cui ti prego, te lo chiedo per favore, di smetterla di assumere questo atteggiamento continuamente provocatorio. Il Dott. Recupero qui rappresenta la società ed è indispensabile che vengano fornite delle risposte a delle gravi inesattezze che sono state dette. Parliamoci con onestà, per come è stata presentata, qui è stata presentata come la Banda Bassotti. Attenzione, perché poi certe affermazioni vanno suffragate e vanno avvalorate da contenuti veri, non dalle "palle"!

PRESIDENTE

Sono iscritti a parlare nell'ordine: Dott. Recupero,

Eleuteri Orlando, Angelo Leva.

DOTT. RECUPERO

Ringrazio questo Consiglio comunale, tutti i consiglieri, il Sindaco Cozzi dell'invito. Diciamo che dopo i primi interventi del consigliere Cozzi Massimo e del consigliere Girotti mi sento abbastanza chiamato in causa. Pensavo, per la verità, di riuscire a parlare - probabilmente ci riusciremo nella serata - del progetto più in generale e delle prospettive, del passato ne possiamo parlare tranquillamente, ma anche un po' del futuro, però mi sento in dovere in questo caso di fare alcune precisazioni con riguardo alle società che sono state chiamate in causa.

Gesem Srl, come abbiamo detto, è totalmente pubblica e nasce alla fine del 2002 col nome di Arese Multiservizi, unico socio il Comune di Arese. Poi la compagine sociale si allarga al Comune di Lainate, successivamente al Comune di Pogliano Milanese e adesso si sta verificando la possibilità che anche il Comune di Nerviano possa condividere questo progetto.

Quando è nata Gesem - allora Arese Multiservizi - aveva già nello statuto sociale i servizi che ci sono attualmente e ha costituito subito una società - così andiamo subito sulla questione della società di vendita del

gas naturale - che si chiama Società Municipale Gas Srl, che vede nella propria compagine sociale un operatore che allora era un imprenditore selezionato attraverso indagine di mercato tra quelli che più hanno voluto condividere un certo progetto, che era SeiGas Vendita, che al pari di Cogas è stata comprata da Eon Vendita. Penso che i nervianesi - dato che io lo sono - conoscano un po' bene i passaggi, quindi quello che è successo a nerviano con la gara ai tempi fatta, e quello che per una pura coincidenza dei fatti, è successo anche ad Arese.

Di fatto quindi SMG Srl oggi ha come socio privato EON Vendita che voi conoscete come uno dei più grossi operatori privati al mondo di vendita di gas naturale e tra i primi tre in Italia.

SMG ottenne subito dal Ministero delle attività produttive l'autorizzazione a vendere gas naturale sul territorio dei Comuni soci e cominciò subito a vendere gas naturale, o meglio, cominciò nel settembre del 2003, perché naturalmente costituire una società in questi termini non è come dirlo.

Il successo che ha ottenuto l'iniziativa lo vediamo adesso nei numeri. L'idea era quella di sottrarre comunque alla logica dei grossi agglomerati di vendita, un servizio che i Comuni ritenevano comunque avere una forte rilevanza pubblica ancora, ma soprattutto consentire al cittadino di

continuare ad avere un punto di riferimento anche fisico di sportello sul territorio. Tanto è vero che SMG opera sia ad Arese che a Lainate con degli sportelli aperti al pubblico.

Nel giro di pochissimo tempo, perché al 31.12.2005, pur con l'operatore dominante che è Enel Gas, su quel territorio, SMG ha acquisito la vendita di 7.100.000 m3 e su un Comune come Arese è il 50%, perché il Comune di Arese ha delle volumetrie di 14 milioni di m3. Nel 2006 in termini di m3 venduti si è incrementato del 7% - naturalmente raggiungere già una quota di mercato del 50% non è facile, si è cioè creata una concorrenza dove non c'era, qui a Nerviano c'è un unico operatore e quello ci dobbiamo tenere per il momento, ha provato Italgas a vendere qualcosa ma non si può far molto, anche perché non sono state fatte analoghe iniziative - dicevo che i m3 si sono incrementati del 7% in un anno, i contratti del 22%.

A Lainate, dove naturalmente l'iniziativa è partita molto dopo, anche con una spinta propulsiva diversa, dato che Lainate era un socio che subentrava solo successivamente, al 31.12.2005 i m3 venduti erano 1.372.399, al 31.12.2006 1.739.000 con un incremento del 27% su base annua e un incremento dei contratti del 25%. Oggi il totale dei m3 venduti al 31.12.2006, ad oggi almeno, proiettati alla fine dell'anno, è di circa 10 milioni perché siamo sui 9.339.000. Ripeto, il 50% su

Arese, l'obiettivo è quello di arrivare alla stessa cifra anche su Lainate, mantenendo quei margini di crescita che vi ho indicato del 25%.

Ora, il totale dei contratti sui due Comuni è di 2.812. Adesso non ci soffermiamo sulla tipologia di contratto, perché c'è il contratto con l'utenza domestica semplice, c'è il contratto per il gas cucina, c'è il contratto con la grossa residenza a riscaldamento centralizzato. Vi faccio un esempio, su Arese sono 1.662 contratti, ma siccome ci sono tanti condomini, tanti residence con riscaldamento centralizzato, di fatto si servono 3.454 famiglie, le utenze TIA sono 7.500, quindi circa la metà.

Partendo da un dato di 2.812 contratti al 31.12.2006 - vi invito ad informarvi presso operatori di mercato dominanti, ma può essere la stessa EON Vendita piuttosto che Enel Gas, che sono le società che stanno rastrellando i piccoli operatori - un valore di mercato di una società che vende gas viene definito con un prezzo unitario in euro a contratto. E' bene che ci soffermiamo un attimo su questi aspetti. Si va da un minimo di 100 euro a contratto, ad un massimo di 200, in alcuni casi le società particolarmente appetibili perché avviate su un mercato molto sviluppato, si arriva anche a valori superiori.

Facciamo allora due conti: volendo considerare un

valore minimo per SMG, perché pur essendo la società già oggi in utile, certificato da una società di revisione dei bilanci, anche se ho visto appunto che la cosa non è stata citata, già oggi il valore di SMG con 100 euro per contratto, che è il valore minimo ripeto, è di 281.200 euro. Quindi qualora SMG oggi dovesse essere collocata sul mercato, varrebbe 281.200 euro.

Dal momento che Gesem di questa società ha soltanto il 75%, la vendita del 75% di questa società da parte di Gesem porterebbe - sempre su valori minimi - ad incassi ipotetici di 210.900 euro. Sottraiamo a questi 210.900 euro i 60.000 di partecipazione iscritta nel bilancio Gesem su SMG, per avere naturalmente il plusvalore della partecipazione, e questo arriva a 150.900 euro. Gesem oggi ha un plusvalore su quella partecipazione di 150.900 euro.

Cosa succede? Che su questo 150.900 euro, nel momento in cui Nerviano entra come Socio in Gesem, se non faccio male i calcoli il 25% è 37.725 euro, già adesso al 31.12.2006 37.725 euro. Il plusvalore che si sta chiedendo oggi al Comune di Nerviano rispetto al valore nominale, che non è altro che questo, è pari a 20.000 euro subito e di fatto 10.000 euro nel 2008. 20.000 euro subito che naturalmente al 75% - che è la parte di competenza degli altri soci - sono i 15.000 euro, determinano già oggi un guadagno netto - ho i prospetti che vi posso lasciare

naturalmente - per il Comune di Nerviano derivante dall'ingresso e dall'ipotesi di collocazione sul mercato della società, di 22.725 euro.

Se noi però facciamo delle ipotesi prudenziali di ulteriore incremento dei contratti e dei fatturati di SMG nel tempo, dato che non sono mai venuti meno questi incrementi, magari non al 25% come avviene attualmente, facciamolo al 15% nel 2007 e al 10% nel 2008, vediamo che questo plusvalore valutato al 2008 per il Comune di Nerviano è già di 30.000 euro. Ripeto, stiamo parlando - plusvalore rispetto a quello che gli si sta chiedendo già oggi come sovrapprezzo - naturalmente di valori minimi, perché in un range di valori in genere tra 100 e 200 si parla di valori medi, se dovessimo prendere come valore medio il plusvalore già oggi come guadagno, per Nerviano sarebbe di 62.000 euro, se prendessimo il valore massimo - ma non lo facciamo perché siamo persone oneste - sarebbe di 95.894 euro, soltanto a titolo indicativo.

SMG - dicevo - ha cominciato l'operatività nel settembre 2003, ha guadagnato nel 2004 e nel 2005 dei quattrini, nel 2003 naturalmente ha avuto una perdita, del resto non conosco società che nascono con bilanci in utile, soprattutto se iniziano ad operare a metà anno, e va verso queste dinamiche di sviluppo.

I cittadini di Arese e di Lainate sono contentissimi;

i nuovi cittadini, quelli che vengono ad abitare nei Comuni di Arese e Lainate o che costruiscono nuove case, in genere - non dico in tutti i casi, non voglio essere esagerato - se devono scegliere un contratto di fornitura, scelgono quello con SMG e non con Enel gas. Forse per gli stessi motivi per cui preferirebbero scegliere lo stesso tipo di contratto qua con un operatore che ha uno sportello e ha una vicinanza al cittadino piuttosto che con gruppo EON, che risponde quando risponde a un numero verde, fatturando tutta una serie di acconti e quant'altro.

Ma questa è semplicemente una precisazione iniziale, anche per dire che peraltro SMG è una società che ha l'obbligo di certificazione del bilancio per legge e infatti ha tutti i bilanci certificati.

Questa era, se volete, la risposta già al problema del sovrapprezzo quota, quei 20.000, determinati in modo forfettario (20+10) con un favore nei confronti del Comune di Nerviano, non sono altro che questi. E quando si parla di valori aleatori, tutti quei "considerata" che vedete nelle premesse, è più per dover giustificare agli altri Consigli comunali - e in particolare Arese e Lainate - che si stanno facendo entrare dei nuovi soggetti già col 25% anche se non hanno mai conferito un servizio e se non hanno mai partecipato allo sviluppo di questa società e che quindi stanno creando - se volete - un piccolo danno

economico alle loro comunità. Per fortuna siamo lontani dal danno erariale, perché i danni erariali si fanno quando si regalano i soldi ai privati e non quando si collabora in modo strategico con gli enti pubblici.

Questo per quanto riguarda una puntualizzazione sulla problematica SMG e la problematica gas.

Magari ora andrò a verificare anch'io i valori che ha fornito Anigas e poi parlerò anche con l'amministratore della società per verificare se effettivamente sono consultabili e di cosa stiamo parlando e poi magari vi farò una relazione in merito. Comunque i dati che ho letto per fortuna sono verbalizzati in Consiglio comunale e quindi diventano atti pubblici. Ripeto, poi come al solito si tratta di valutazioni, io mi sono dovuto insieme agli altri documentare prima di poter affermare questo tipo di dati e lo faccio con la massima tranquillità.

Per quanto attiene al Decreto Bersani, sul fatto dell'obbligo di dismissione, l'obbligo di dismissione era stato previsto nella prima versione del Decreto Bersani in modo generalizzato, pensiamo a tutte le società - quelle sì - che derivano dalle vecchie municipalizzate, che hanno costituito società che offrono servizi in regime di privativa ai Comuni e che avrebbero dovuto vendere le loro partecipazioni, il Decreto Bersani è stato talmente ritoccato nelle versioni definitive... (Fine lato B

cassetta 3) (Inizio lato A cassetta 4) ...procedimento civile o amministrativo può detenere questa partecipazione.

Per quanto attiene ai famosi finanziamenti di cui si parlava da parte del Comune di Arese, quest'ultimo - come dicevo - ha creato Arese Multiservizi e all'inizio qualcuno ha dovuto finanziarla questa società. O la si faceva finanziare dalle banche, o la finanziava il Comune che l'ha creata; il Comune che l'ha creata l'ha finanziata con un prestito decennale, con uno spread dello 0,25 rispetto al tasso di riferimento della Tesoreria della Banca d'Italia - perché sapete che un ente pubblico non può dare quattrini a vanvera - su 10 anni, naturalmente ha aiutato la società nel poter partire. Ma questi finanziamenti erano finanziamenti a copertura degli investimenti iniziali, perché la società che partiva con una sede da ristrutturare, con degli arredi con cui attrezzarsi, con delle attrezzature, soprattutto informatiche, e dell'impiantistica da mettere a norma nel locale, piuttosto che nello specifico con la necessità di fare un primo finanziamento soci alla SMG per poter cominciare lo sviluppo che poi ha avuto, ecco, tutti questi investimenti naturalmente il Comune di Arese ha valutato che potessero essere meglio sostenibili da parte della loro società se interveniva lui con un finanziamento, che non è a fondo perduto - attenzione - era un finanziamento che la società

poi periodicamente restituisce e che era un finanziamento comunque di favore, anche soprattutto rispetto ai tassi che poi alla fine avete visto dove sono arrivati.

C'era poi il problema di Gesem. Gesem è una società che è un po' diversa dalle solite esperienze di municipalizzate che assumono personale, non si capisce bene come, acquisiscono maestranze e acquistano mezzi e fanno il servizio sottraendo spazio ai privati, è un'esperienza un po' diversa - lo diceva bene il Sindaco Cozzi - è un organismo che dipende strettamente dai Comuni e che deve essere da questi controllato, che fa gare. Fa gare e deve fare gare, magari su un ambito ottimale per ridurre i costi unitari dei servizi, questo è lo scopo e il principio.

Comunque Gesem ha avuto un bilancio in utile. Leggere i bilanci di Gesem è piuttosto semplice, anche perché l'organo amministrativo fa delle relazioni piuttosto puntuali e chiare, mettendo in evidenza tutti i problemi, è molto più difficile leggere i bilanci di altre società pubbliche di ben altra dimensione e con ben altre problematiche, quello sì, quello sarebbe interessante poterlo fare assieme in Consiglio comunale, il bilancio di Gesem invece è di una trasparenza elementare, anche perché effettivamente i numeri non sono tantissimi e il bilancio di Gesem è già in utile dal 2005, dopo aver pagato imposte per 36.000 euro purtroppo allo Stato, ha avuto un utile

netto di 24.000 euro incrementando il proprio patrimonio netto - parliamo sempre di cifre piccole, perché è una società per quello che doveva fare inizialmente che non aveva bisogno di un grosso patrimonio - e per quello che si spera possa fare in futuro, naturalmente il patrimonio dovrà diventare un altro.

Da quando è nata Gesem, avvalendosi di fatto di pochissime persone - dopo facciamo un confronto con la dotazione organica del Comune di Nerviano - ha effettuato l'attività di riscossione ordinaria, l'attività di riscossione dietro controlli, quindi accertamento e liquidazioni ICI, tassa rifiuti, tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche, imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, oltre a gestire il servizio di pubbliche affissioni stesso, garantendo gettiti da ruolo ordinario assimilabili gioco forza a quelli dell'Esatri e gettiti da controlli ben più alti rispetto a quello che prima riuscivano a fare i Comuni soci.

Non solo, nel passaggio dalla riscossione tramite concessionario alla riscossione diretta, Gesem si è dovuta avvalere degli strumenti nuovi dell'ingiunzione fiscale, che sono alternativi rispetto al vecchio ruolo che ormai come sapete andrà un po' morendo, visto la riforma della riscossione.

Questa attività è stata coinvolta senza nessun tipo di

scossoni particolari, con un numero di persone che noi oggi riteniamo insufficiente, perché Nerviano per gestire i propri tributi mi sembra che abbia in organico 5 persone, 5 persone e stiamo parlando di 17.000 abitanti, Gesem oggi per gestire 52.000 abitanti ne occupa 6 a tempo pieno. E' vero che Gesem ha del personale che comincia a far fatica a lavorare al livello a cui lavora, e quindi come ho detto molte volte anche all'Amministrazione, e lo ripeto, noi saremmo molto contenti di poterci avvalere delle professionalità che ho potuto verificare di altissimo livello del personale del Comune di Nerviano, di alcuni elementi in particolare. Naturalmente abbiamo detto che la società non ha nessuna intenzione di creare problemi, perché deve essere soltanto un'opportunità per un socio che entra al 25%, all'Amministrazione comunale e che quindi tutte le formule sindacalmente accettabili saranno e potranno essere accettate.

Il problema che c'è stato in particolare sul passaggio che leggeva correttamente il consigliere Girotti relativo alla gestione dei servizi tributari, è un problema che non ha mandato in perdita la società, perché come abbiamo visto la società è in utile di 24.000 euro dopo aver pagato 66.000 euro di imposte, è un problema relativo a un calcolo del costo industriale del servizio. I Comuni pensavano di riuscire a gestire questi servizi con dei costi che di

fatto erano la metà rispetto ai loro costi storici, meno della metà; hanno un po' esagerato, perché va bene risparmiare, però poi alla fine gli sportelli bisogna tenerli aperti, i controlli ICI è bene farli perché portano gettito e il servizio deve essere di qualità. Quindi il problema che è stato evidenziato in quella relazione e che si sta affrontando oggi con i soci, in particolare con i due soci Arese e Lainate anche per il 2006, è quello di modificare i contratti di servizio che allora furono fatti, che erano troppo onerosi per la società e troppo vantaggiosi per i Comuni e i Comuni questo l'hanno già fatto nel 2005, perché si sono resi conto della problematica, lo rifaranno nel 2006 e dal 2007 per Arese, Lainate e Pogliano cambierà totalmente il sistema di gestione della riscossione, è stato proposto dalla società un aggio sulla gestione ordinaria e aggi diversificati sulla gestione straordinaria, la stessa gestione che deriva dalla riscossione tramite accertamento, un aggio diversificato dalla riscossione tramite ingiunzione fiscale, con notifica quindi a titolo esecutivo, e un aggio ulteriormente diversificato quando si inizia la procedura esecutiva, quindi il pignoramento e quant'altro, perché naturalmente man mano che si va avanti nella riscossione dell'entrata il costo per la società aumenta.

Questa è l'impostazione che, come è scritto nel

Protocollo, si vuole discutere per un anno con il Comune di Nerviano e con il suo personale, che per esempio sulla TIA si è già attrezzato dal 2001 se non sbaglio riscuotendola direttamente e che quindi ha anche accumulato delle competenze piuttosto diversificate su questi aspetti.

Un commento lo si potrebbe fare sul piano economico finanziario della tariffa di igiene ambientale dei nostri Comuni. Una nota la vorrei dire per quanto riguarda il 25%, il 25% gli altri Comuni l'hanno accettato proprio perché sanno e capiscono l'importanza dell'ingresso del Comune di Nerviano, senza batter ciglio. Se noi fossimo una specie di consorzio, per cui le quote in genere i Comuni se le dividono per numero di abitanti, bene, Nerviano ha 17.523 abitanti, Pogliano 8.214, Arese 19.333, Lainate 24.146, facendo una semplice proporzione a Nerviano spetterebbe il 25%, a Pogliano il 12%, ad Arese il 28% e a Lainate il 35%.

Voi vi rendete conto che non si può fare semplicemente in base al numero di abitanti, perché Arese ha creato la società, ha conferito subito tutti i servizi, allo stesso modo così è stato per Lainate e naturalmente l'equilibrio economico e finanziario della società, anche se la società non è una società che deve fare utili, dipende dai contratti di servizio che vengono fatti con i Comuni. Tuttavia a Nerviano si è garantito comunque quella percentuale, che era quella in base agli abitanti, Lainate

ha accettato di scendere dal 25 al 32% mantenendo in una specie di patto non scritto col Comune di Arese la stessa percentuale del 32 e Pogliano ha accettato di passare all'11%.

La cosa interessante è questa, oggi guardando il piano economico finanziario che avete modificato questa sera e che io conoscevo, il Comune di Nerviano addebita ai suoi cittadini, compreso il sottoscritto, 126.981,97 euro per costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e contenzioso, costi generali di gestione. Questi sono i costi con cui il Comune copre in parte i costi dei suoi uffici, che equivale a un 7,25 euro per abitante. A Lainate, che è l'ultimo che è partito, siamo riusciti a garantire 5,24 euro per abitante per fare le stesse cose, si spera allo stesso modo.

Se dovesse entrare il Comune di Nerviano, ritengo riusciremmo sui 4 Comuni ad omogeneizzare i costi pro capite che vengono addebitati alla comunità e al cittadino per le spese che sostiene il Comune. Poi naturalmente il Comune quando fa quei calcoli non fa il calcolo di quanto costa la direzione dell'ente, quanto costano gli organi di staff, quanto costa la struttura amministrativa, quanto costa la sede, quanto costano le assicurazioni, quanto costano le spese generali, fa un calcolo soprattutto sulla quota parte del singolo servizio, utilizzando dei capitoli

di spesa finanziaria, perché il Comune naturalmente non è abituato a fare dei calcoli per costi industriali, mentre il principio della tariffa comunque è un po' diverso, perché il costo pieno del servizio non è il costo finanziario, non è quanto esce dalla tesoreria comunale, ma è il costo pieno del servizio, con tutti gli ammortamenti e quant'altro. Comunque per dire che questo tipo di impostazione è un'impostazione sana anche per la trasparenza nei confronti del cittadino, che si vede arrivare i conguagli senza spiegazioni. Questa è un po' una delle questioni che può essere dibattuta a lungo.

Quindi la speranza per noi in realtà è questa.

Su Arese e su Lainate un'altra delle piccole cose che è stata fatta per esempio è garantire l'apertura di uno sportello integrato. Dal momento che si mettono assieme delle risorse umane sul territorio - io non so come funzioni qui a Nerviano francamente, quindi non voglio dire sciocchezze, non so quanto sia aperto l'ufficio tributi - si è garantito su tutti e due i Comuni l'apertura fino alle 7 di sera per due giorni alla settimana e la possibilità per i cittadini dei due Comuni di recarsi indistintamente, quindi per 4 giorni alla settimana hanno l'apertura fino alle 7 di sera, presso la sede della società di Arese o presso la sede della società di Lainate, dove possono naturalmente fare tutte le pratiche e anche pagare le

imposte con un servizio gratuito di pago Bancomat.

Io spero che nel momento in cui anche altri Comuni - Pogliano parte dal 1° gennaio 2007, Nerviano speriamo possa partire insieme ai tre Comuni limitrofi sul territorio - partiranno, spero che a quel punto si riesca a fare uno sportello ancora più integrato e quindi il servizio al cittadino possa incrementarsi ulteriormente. Io ritengo che ci siano le condizioni per poterlo fare.

Tornando alle "magagne" della società Gesem, parliamo della parte relativa al CCSA. In realtà qui io ho un mandato che non è un mandato infinito a poter parlare, io mi prendo anche delle responsabilità oltre quelle che mi competono, ma mi sembra il caso di farlo.

Il problema del CCSA, il centro culturale sportivo aretino, è un'associazione senza fini di lucro legalmente riconosciuta ed è l'associazione storica che aveva in gestione un centro sportivo comunale che si chiama Centro Sportivo Comunale Davide Ancillotto di Arese; come molti centri sportivi comunali, queste realtà hanno situazioni finanziariamente abbastanza deficitarie, o per lo meno, io non ho visto grossi splendori in giro, anche quindi questo centro sportivo ha sempre vissuto di finanziamenti da parte del bilancio comunale, perché i costi della bocciolina non li coprivano gli anziani che vanno a giocare piuttosto che i corsi che vengono fatti alle scuole e quant'altro, a un

certo punto il Comune di Arese all'inizio aveva deciso di attivare una gestione un po' più imprenditoriale avvalendosi anche di Gesem nel rapporto col CCSA, quindi trasferire a Gesem l'incombenza di avere rapporti diretti col centro sportivo, con questa associazione, di fatto il Comune però - anche lì - ha cercato di fare l'operazione dimenticandosi che in passato dava parecchi soldi, quindi l'associazione ha fatto fatica, sta facendo fatica, garante è la stessa Amministrazione comunale e per il momento i patti e gli accordi sono stati rispettati, manca qualche piccola - "piccola" è sempre relativo - tranche di pagamento che deve ancora effettuare relativa agli anni precedenti, ma proprio grazie all'intervento forte dell'Amministrazione comunale di Arese e personalmente anche del Sindaco Perferi, questa situazione che è stata oggetto di particolare attenzione da parte del Consiglio comunale e di alcuni consiglieri nello specifico, sta arrivando a una soluzione più che dignitosa e senza che la società ci "smeni" degli euro.

Sulla ricerca e sviluppo, consigliere, effettivamente l'abbiamo intesa in senso molto stretto, ricerca e sviluppo come ricerca e sviluppo vera e propria, quindi come se fossimo una società che fa ricerca e sviluppo; di fatto la nostra società oggi non mette in atto attività di ricerca e sviluppo sulle attività, si avvale di ex personale comunale

che frequenta corsi di formazione specialistici, perché comunque deve sempre stare al passo e aggiornato con le grosse variazioni della normativa, però ricerca e sviluppo interna come può fare una software house piuttosto che una società di ingegneria, questo no, non viene fatta.

Io ho voluto fare alcune puntualizzazioni e magari non ho risposto a tutto, ma se volete poi ritorno su qualcosa.

CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Siccome sono stati usati dei termini all'interno degli interventi che mi hanno preceduto nei quali si diceva che non c'è il rispetto della democrazia, termini tipo "decisioni arbitrarie", "divaricanti", "poco ortodosse", "sopruso sul Consiglio comunale", "imbroglio", ebbene - come vede consigliere Giuseppina Sala, io sono molto attento e ascolto e sono davvero rispettoso, prendo anche appunti sulle parole che vengono utilizzate e sui contenuti - sono stati utilizzati tutti questi termini io credo davvero in modo inappropriato, sostanzialmente si sono utilizzati dei termini a cui non si crede, perché nel momento in cui stiamo facendo una seduta pubblica che sta durando oltre le due di notte, se consideriamo che abbiamo svolto una Commissione consiliare che per un solo argomento ha fatto parlare tutti i commissari e tutte le persone

presenti nel pubblico, altrettanto fino alle due di notte, sono stati creati dei dubbi rispetto alla capacità della società, che è vero, è stata scelta dal protocollo di intesa, c'è stata altresì la possibilità in quella riunione di Commissione e anche stasera di sentire il Sindaco, di sentire l'Assessore al bilancio, e non dimentico di ringraziare per l'altra sera e per questa sera il Dott. Recupero, allora io credo che utilizzare i termini "non rispetto della democrazia", "sopruso" e quant'altro è come minimo inappropriato. Utilizzeremmo questi termini se ci fosse davvero la necessità di farlo, ossia se ci fosse impedito di discutere e di dibattere, però non confondiamo la possibilità di discutere e di dibattere con il fatto che in democrazia si vota, si sceglie e si decide. Si può essere maggioranza o minoranza, questo è dato dalla democrazia, e io difendo la democrazia e difendo il modo con cui la si esercita all'interno di questo Consiglio comunale.

Se per qualche consigliere questa cosa è strana, io lo invito ad andare ai sacri testi della democrazia ed eventualmente trovare degli appunti rispetto a ciò che sto dicendo.

Detto questo, voglio entrare nel merito della questione. Noi dobbiamo stare, perché ci è d'obbligo, nella legge, in qualsiasi cosa noi facciamo e nello stesso tempo

far bene. Stare nella legge significa stare nelle leggi nazionali e nelle leggi regionali; voi sapete che c'è una legge regionale emanata l'8 agosto del 2006 a cui dobbiamo attenerci, nella quale si parla degli ATO e dei sotto-ATO, che sono gli ambiti territoriali ottimali, quindi dobbiamo stare nella legge. Stare nella legge e fare bene.

Per far questo, consentitemi il termine, oltretutto dobbiamo utilizzare anche il buon senso. Far bene per i cittadini significa cercare di migliorare il servizio, migliorare il servizio significa alcune volte mantenerlo e diminuirne i costi, dobbiamo salvaguardare il patrimonio dei cittadini nervianesi, il patrimonio strutturale dei cittadini nervianesi, quindi per far bene dobbiamo stare all'interno e cercare di costituire una società a totale capitale pubblico, ma ci sarebbero anche delle altre società a totale capitale pubblico in cui ci sono alcuni Comuni che detengono il 51%, entrare in questa società con il 25% mi garantisce che non c'è nessuno che egemonizza sugli altri, quindi non solo un discorso di democrazia, ma un discorso di salvaguardia e il Signor Sindaco precisava che ci saranno due consiglieri, uno di maggioranza ed uno di minoranza, a controllare.

Quindi l'obiettivo che ci dobbiamo porre è davvero di andare a far parte di una società il più possibile trasparente e dopo le delucidazioni innanzitutto del

Sindaco e dell'Assessore Carugo durante la Commissione, ma anche del dott. Recupero, io credo che questa società i requisiti ce li abbia e quindi mi sento tranquillo.

Ma non mi fermo qui, il Sindaco è stato molto bravo a dire che questo è un Protocollo di intesa, poi dovremo andare a fare i contratti di servizio e sui contratti di servizio voglio che siano salvaguardati quei principi che dicevo prima, che sono il miglioramento del servizio, l'economicità del servizio e la salvaguardia del patrimonio del Comune di Nerviano.

Una cosa di cui mi ero dimenticato ma che faccio in tempo a ricordare a tutti quanti, è che nella riunione del 24 nessuno ha sollevato perplessità rispetto alla esternalizzazione del servizio, anzi, coloro che sono intervenuti nel merito hanno detto che il servizio andava esternalizzato. L'unico dubbio che veniva ai commissari e al pubblico era sulla consistenza e la capacità della società Gesem, che dopo l'intervento del Dott. Recupero, penso che abbia fugato qualsiasi perplessità.

Teniamo presente - e voglio ricordarmelo - che se io metto in discussione i bilanci certificati di una società, molto probabilmente devo rispondere di ciò. Quindi, nel momento in cui io vado a mettere in discussione una cosa del genere, posso rischiare - qualora non sono in grado di dimostrarlo - di dover impattare davvero con la legislatura

e probabilmente avere dei problemi, perché in una seduta pubblica come è questa, sostenere una questione e quindi è tutto verbalizzato, dobbiamo avere la capacità tutti quanti noi di suffragarlo.

Quindi io vi ringrazio dell'attenzione, credo che nel momento in cui si andrà a stipulare i contratti di servizio davvero dovremo avere la necessità di salvaguardare quelle cose che dicevo prima, e ripeto, che sono il miglioramento del servizio, l'economicità e la salvaguardia del patrimonio dei nervianesi. Grazie.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Democrazia, ne abbiamo parlato tante volte oggi, ne ha fatto un approfondimento anche il consigliere Eleuteri, vorrà dire che andrò dove mi ha detto di andare e dovrà andare anch'egli dove lo manderò.

Mi sono preso alcuni appunti di quello che ha detto il Sindaco nei suoi due interventi, e mi sono preso un po' di appunti di quello che è stato detto dal Dott. Recupero.

Prima si stava parlando del bilancio, siccome io di bilanci non capisco niente, invece di guardare le cifre guardo le lettere. A pag. 8 del bilancio si parla di SMG, a pag. 14 si parla di SGM, sarà un refuso, però salta all'occhio alla gente non avvezza ai numeri ma avvezza ai refusi.

Il Sindaco ha parlato di percorso: "Inizio di un percorso", "siamo chiamati". Stasera non siamo chiamati, anche perché il Sindaco il Protocollo di intesa l'ha già firmato, quindi non c'è nessuna chiamata, mentre relativamente al percorso, questo doveva essere un po' diverso rispetto a come lo racconta il Sindaco. Ci doveva essere eventualmente il Consiglio comunale che dava un indirizzo, quindi il mandato al Sindaco per verificare delle aziende, la verifica doveva essere data a una persona terza per individuare una società, non doveva essere data al Direttore di una società. Poi doveva esserci la definizione di un Protocollo di intesa e poi eventualmente la firma. Qui è stato fatto tutto all'incontrario.

Io non so perché ci sia il Dott. Recupero lì, è stato invitato dal Sindaco a parlare, ha parlato di numeri, ha citato percentuali, ma da come l'ha spiegata - io non capisco nulla di cifre, lo ripeto - sembra che ci sia la coda fuori dalla sede della Gesem per voler entrare, perché noi non siamo ancora entrati e abbiamo già un surplus di quello che è il valore della nostra quota.

Ripeto, doveva esserci una persona terza. Il mandato del Consiglio comunale doveva essere affidato a una terza persona che andava ad analizzare il mercato; la scelta da parte dell'Amministrazione è stata fatta in questo modo e dobbiamo subirla, come tante cose oggi. Quello del

Consiglio comunale doveva essere il primo passaggio, invece a questo punto nel percorso indicato dal Sindaco non si tratta di un inizio di percorso, ma della fine di un percorso, perché ormai il Protocollo di intesa è qui, entro il 30 di novembre deve essere firmato, anzi, firmato lo è già stato, deve essere ratificato dal Consiglio comunale e quindi secondo me è inutile che si vada a votare questa sera, perché sono state tolte le prerogative ai consiglieri comunali. Si va insomma a recepire qualcosa che è già stabilito.

E' già stato detto dal consigliere Girotti, andando a prendere il bilancio e le affermazioni che ci sono all'interno di quello che è il bilancio, di come è la situazione Gesem.

Anch'io sono entrato in internet e mi sono scaricato i commenti dei consiglieri del centro sinistra, abbiamo avuto l'opportunità di parlare anche con loro, abbiamo avuto l'opportunità di andare alla Camera di Commercio e di prenderci il bilancio, per entrare in una società eventualmente il bilancio doveva essere verificato prima, qui invece si stanno facendo le cose un po' di corsa. La tempistica che ha dato il Sindaco in precedenza è corretta, non so al protocollo quando sia arrivato il Protocollo di intesa, parlo del 6 di novembre, ma il 16 l'ha visto la Giunta per la prima volta, il 23 l'ha visto la Giunta per

la seconda volta e nel frattempo il 17 c'è stata la firma tra i vari Sindaci e il 24 la Commissione. Andiamo a legarci per 23 anni con qualche cosa e lo stiamo subendo nel giro di una settimana.

Quando si parla di scelta condivisa e discussa, questo doveva essere il motivo di discussione legato a Gesem. E' fondamentale coinvolgere i consiglieri comunali e anche i cittadini.

Estrapolando da quello che ha detto il Sindaco: delicatezza di informazioni. Talmente erano delicate le informazioni che - io parlo per l'opposizione - l'opposizione non è stata informata, la maggioranza probabilmente, sicuramente, e uso le virgolette. Tutti sarebbero stati d'accordo, perché lo dice la legge, sull'esternalizzazione, è sul metodo utilizzato che almeno nel mio caso non sono d'accordo.

Il Sindaco e solo il Sindaco ha portato avanti il Protocollo di intesa con Gesem, nessun altro sapeva nulla.

Settimana scorsa quando c'è stata la Commissione e siamo rimasti qui fino alle due di notte, andando a cercare su internet, andando alla Camera di commercio a recuperare il bilancio, avendo l'opportunità di contattare gli altri consiglieri comunali visto e considerato quello che c'era su internet, la minoranza era più addentro alla cosa. Queste però erano notizie che dovevamo avere per valutare

la consistenza di Gesem e il nostro ingresso nella società.

Ripeto, si sta facendo in fretta e furia una cosa che doveva essere ponderata attentamente. Gli altri lo sapevano, perché se andiamo a recuperare gli interventi scaricati da internet, fin dal mese di luglio o dal mese di settembre ormai voci di popolo al di fuori di Nerviano, facevano capire che si sapeva che si doveva entrare.

Siamo qui stasera però gli equilibri e le percentuali dei Comuni sono intoccabili. L'ha già affrontato Girotti questo discorso: il sovrapprezzo, il fondo perso. Noi come contributo daremo anche quello che è stata chiamata l'eccellenza, la capacità dei nostri dipendenti comunali. L'avviamento lo paghiamo due volte, lo paghiamo monetariamente e con la formazione che è stata fatta dal Comune di Nerviano nei confronti dei dipendenti, che sono formati benissimo, hanno un back ground legato ai tributi notevole, figuriamoci se Gesem perde questa opportunità, questo ulteriore avviamento.

Per quanto riguarda il Protocollo di intesa da parte della minoranza non ci potrà essere nessun contributo e dico al consigliere Eleuteri che vergognosamente non ci sarà nessun contributo neppure da parte della maggioranza.

Settimana scorsa alla domanda "perché Gesem?", posta peraltro diverse volte, non c'è stata alcuna risposta, nessuna argomentazione per controbattere le numerose volte

che è stato chiesto; c'è stata una settimana di tempo per potersi preparare e addirittura il Sindaco ha dato tre ipotesi diverse per potersi avvalere di Gesem: avvalersi di un organismo strutturato e non industriale e commerciale; sui servizi pubblici il controllo deve essere pubblico; individuato lo strumento per seguire la strada dell'innovazione ed economicità.

Ha parlato anche del Comitato di coordinamento. Il Comitato di coordinamento formato da un consigliere della maggioranza e un consigliere dell'opposizione non è probabilmente nient'altro che qualcosa di consultivo.

Ripeto nuovamente, io non so perché di fianco al Sindaco e di fianco alla Giunta ci sia il Dott. Recupero, doveva esserci una terza persona a fare questa analisi dell'ingresso dell'Amministrazione in Gesem. Saranno anche tutte verità quelle dei conteggi che ha citato prima, percentuale del 25, del 20, del 28, il plusvalore che può avere questa SGM o SMG, l'affare del secolo per il Comune di Nerviano l'entrare in questa società, però doveva essere una terza persona a fare questa valutazione. Anch'io se fossi il Direttore di Gesem la venderei come la sta vendendo il Dott. Recupero. E' stato fatto l'esempio dal Sindaco Cozzi della Banda Bassotti, nessuno sta parlando di Banda Bassotti, lungi da me, ma più che la Banda Bassotti sembriamo "Paperino" per l'ingenuità di questo personaggio

rispetto al cugino.

Ci è stato spiegato come è stato calcolato il sovrapprezzo, anche in questo caso stiamo pagando meno, in base ai calcoli che sono stati fatti in precedenza, rispetto a quello che effettivamente stiamo pagando, però è tutta empiricità. A me spiace tornare a leggere quello che già ha letto Girotti: "Il suo patrimonio, oltre ai versamenti a titolo di capitale sociale effettuati dai soci, è costituito principalmente da beni immateriali e intangibili, di difficile valutazione quali la conoscenza, le capacità e l'esperienza posseduta dalle sue persone e trasfuse nei processi interni."

Però aprono, non le porte, ma i portoni ai nostri dipendenti, nonostante abbiano le capacità, la conoscenza e l'esperienza. Si fanno propri di quella che è l'esperienza, la capacità e la conoscenza acquisite dai dipendenti del Comune di Nerviano nel Comune di Nerviano.

"La società è ancora in fase di sviluppo, consolidamento delle proprie attività, le quali peraltro non hanno una valenza commerciale e non determinano la stessa posizione nel mercato da valutare nel senso corrente del termine". Non entro neanche in quella che è la considerazione di SMG. Anche lì, parliamo di "aleatorio", di "prospettico", questo è tutto all'interno di quello che è il Protocollo di intesa firmato dal Sindaco il 17,

passato due volte in Giunta, passato in Commissione il 24 e in discussione oggi. In una settimana siamo qui a decidere - ripeto - quale sarà il destino, che peraltro si dice roseo perché prima di entrare siamo già in attivo, rispetto all'ingresso del Comune di Nerviano all'interno di Gesem.

E' stato detto che Gesem non farà il servizio diretto, sostituirà l'Amministrazione comunale in quelli che sono gli appalti, sicuramente ci sarà un costo maggiore per quello che è la raccolta dei rifiuti, perché quello che potrebbe essere l'utile della società che realizza il servizio direttamente sarà un costo per Gesem, perché vogliamo non aprire uno sportello anche a Nerviano, visto che si sono aperti gli sportelli anche da altre parti? Ventilata poi l'ipotesi degli uffici da affittare.

Se andiamo a vedere il bilancio, uno dei punti dolenti è "costi eccessivi sul fronte delle utenze, in particolare telefoniche". Dovremo stare a quantificare l'utilizzo del servizio telefonico, separandolo, così come potrebbe essere quello dell'energia elettrica e tutte queste cose, perché non vorremo non fornire uno sportello anche a Nerviano per i servizi che vengono forniti poi a Nerviano.

"Costi straordinari non di competenza della gestione di caratteristica, costi da razionalizzare e potenzialmente diminuire per l'elaborazione e stampa, postalizzazione e rendicontazione; elevati costi di ammortamento connessi

all'impianto di avviamento della società, nonché con la capitalizzazione di costi, soprattutto di materiali(non comprensibile) precedenti."

Per fortuna è leggibilissimo rispetto ai bilanci di altre società, ma io non sarei stato in grado di leggerlo. Io ho avuto l'opportunità di avere questo e leggo questo.

"Una situazione finanziaria non facile, dovuta a difficoltà ancora non pienamente risolte nel rendere liquidi i crediti verso alcuni clienti, ai problemi incontrati nel primo anno di gestione TIA, con particolare riferimento alla mancata fatturazione di una quota parte importante dei costi", "la valutazione del patrimonio si avvale della conoscenza, capacità, esperienza posseduta dalle sue persone", poi qui leggo "problemi incontrati nel primo anno di gestione TIA, con particolare riferimento alla mancata fatturazione di una quota parte importante dei costi e al mancato incasso di una percentuale pari all'8% della fatture emesse", il problema dell'insoluto, "la necessità di saldare periodicamente i debiti consistenti nei confronti del soggetto gestore della raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nei confronti dei quali si sono determinate significative situazioni di mancato pagamento delle fatture scadute".

Io sto leggendo semplicemente il bilancio della società che doveva eventualmente fornito prima del 24 e

invece siamo dovuti andare a recuperarlo noi. ... (Fine lato A cassetta 4) (Inizio lato B cassetta 4) ... la non chiara individuazione sulla base della nuova normativa del futuro ruolo di Gesem, considerata la preminente importanza di tale servizio per la società, suggeriscono all'organo amministrativo e ai soci di vigilare attentamente sull'effettiva applicazione del Decreto nella nostra realtà, anche al fine di adottare le scelte necessarie al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società."

Ne ho sottolineate diverse di parti all'interno del bilancio e sono andato a sottolineare le diverse parti anche di tutto quello che è stato scaricato da internet. Il famoso consigliere Papagno, dichiaratasi insoddisfatta, ha lamentato la difficoltà nell'accesso ai documenti di Gesem.

Sempre in questo estratto da internet: "Il Comune di Pogliano, attualmente amministrato dal centro sinistra, entra nel capitale della società di servizi Gesem con una quota del 14%, mentre Arese e Lainate scendono al 43". Ometto qualcosa e poi: "L'operazione è fortemente sostenuta dal Direttore di Gesem, dott. Recupero, perché consentirà di rilanciare l'attività della società ("rilanciare", è appena partita e già rilancia) che non ha navigato finora in buone acque, anche a causa delle lottizzazioni interne e di migliorare il margine operativo."

Queste cose non le sto dicendo io, queste cose le stanno dicendo i consiglieri comunali come da un estratto del Consiglio comunale del 25.5.2006: "Il centro sinistra ha chiesto che i bilanci di Gesem, sulla cui situazione economica da molti mesi c'è un velo di silenzio, vengano portati in Consiglio al più presto."

C'è stato detto durante la Commissione che questo è un problema del Comune di appartenenza di questi consiglieri comunali, non è un problema di Nerviano, però anche noi prima dell'ingresso nella società... (Dall'aula si replica fuori campo voce) come scusi? Lo so che è di Arese. Lo sanno tutti, anche i muri lo sanno, è da luglio che lo sanno i muri.

"Nel 2005 Gesem ha sbagliato i calcoli delle metrature degli appartamenti residenziali e si è verificato un buco con minori entrate rispetto a 156.000 euro", quello che stavamo leggendo prima sul bilancio, e questo lo sta dicendo un consigliere comunale di centro sinistra di Arese.

Se il servizio fosse rimasto in gestione al Comune invece che a Gesem, ci si sarebbe accorti subito dell'errore grazie all'esperienza del personale e alla banca dati a disposizione del Comune sulle metrature degli appartamenti - c'è un refuso, due file, tutte queste cose un po' particolari -.

"16 settembre - Con l'incontro di ieri con il Sindaco Bussini e i due consiglieri Gesem di Lainate, il tavolo ha avuto piena visibilità del punto di vista di Lainate sulla situazione della società partecipata alla vigilia dell'ingresso di due nuovi Comuni, Pogliano e Nerviano." Questo il 16 di settembre.

Sono noioso ad andare a leggere queste cose, perché tutti lo sappiamo, lo sta dicendo il consigliere Cozzi, noi lo sappiamo da quando ci è arrivata la convocazione martedì scorso della Commissione e abbiamo incominciato ad andare a cercare su internet, perché era l'unico mezzo a disposizione dell'opposizione - non so la maggioranza, probabilmente la maggioranza ha i bilanci, quando Girotti prima stava leggendo il bilancio, ho visto che tutti della maggioranza erano attenti e andavano a leggere riga per riga, noi ce l'abbiamo ma siamo andati a recuperarlo - addirittura in Commissione il Presidente del Consiglio comunale è andato a chiedere il bilancio a una persona del pubblico.

PRESIDENTE

Ho spiegato il perché.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Lo spiego io il perché. Perché voleva verificare la

veridicità di quello che si stava dicendo in Commissione, non è stato smentito dal Direttore della società che ha parlato anche in Commissione per più di un'ora, doveva essere il Presidente che non era in possesso del bilancio in 30 secondi andare a verificare? Questa verifica doveva essere fatta molto prima, non durante l'esposizione del bilancio.

Torno a ripetere che è perfettamente inutile che si voti, sono state tolte le prerogative ai consiglieri comunali e non solo a quelli di opposizione, ma anche a quelli di maggioranza.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) Prenda la parola, consigliere! Alza la mano, prende la parola e poi può dire ciò che vuole.

Siamo qui a stabilire il niente, perché si sta recependo qualcosa che è già stato stabilito.

Si va a parlare di omogeneizzazione del servizio, però non si sa nulla ed è già stato detto prima da Girotti circa i passaggi per la raccolta dell'umido, del secco, della plastica, del vetro, siccome al 1° di gennaio partirà il servizio nuovo gestito da Gesem, visto che il contratto verrà preso in gestione da Gesem, omogeneizzazione del servizio non so cosa possa voler dire.

Sono talmente preparati e sono talmente avvezzi a leggere i bilanci, che siamo qui a ribadire delle cose che

probabilmente l'opposizione non conosceva, ma per quanto riguarda la maggioranza erano già conosciute dal mese di luglio, perché a domanda diretta al dott. Recupero, lui ha risposto che è dal mese di luglio che sta lavorando per l'ingresso di Nerviano in Gesem. Io torno a ripetere e non mi stancherò mai di dirlo, perché nonostante la settimana e nonostante le argomentazioni, non si riesce ancora a capire il perché di Gesem e il perché del non avere questa sera una persona terza a poter valutare l'ingresso del Comune di Nerviano nella società.

PRESIDENTE

Va bene. Ha parlato quasi per 28 minuti.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Scusi, non ha ripreso il dott. Recupero che ha parlato per più di 30 minuti e ha ripreso me e il consigliere Girotti. Lei stasera è proprio di parte! E' fazioso.

PRESIDENTE

No, il dott. Recupero risponde a delle domande.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

No, non ha risposto a delle domande, ha parlato per 35 minuti. Ha fatto la storia di Gesem e nessuno gliela aveva

chiesta, perché la maggioranza la storia di Gesem la conosce già dal mese di luglio, a noi che eravamo presenti in Commissione ce l'aveva già raccontata la settimana scorsa e quindi poteva ometterla.

CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Io chiedo scusa se in qualche considerazione che andrò a fare, non certamente di mezz'ora ma di qualche minuto, salterò da una cosa all'altra, del resto l'argomento è molto delicato, sono state dette delle cose a mio modo di vedere molto importanti, che meritano anche qualche breve risposta e qualche breve considerazione. Quindi vi chiedo scusa vista anche l'ora, il clima si è fatto anche soft in sala consiliare, quindi ci sono tutte le componenti perché rivitalizziamo un po' il dibattito.

Passo da una riflessione che ha appena fatto il collega consigliere Leva in cui dice e ha affermato che non serve a niente perdere tempo qua in Consiglio comunale perché oramai il Sindaco ha apportato la sua firma nel Protocollo di intesa, come hanno fatto gli altri Sindaci di Arese, Lainate e Pogliano Milanese. Vorrei dire al consigliere Leva - e lo dico a tutti gli altri colleghi - che l'art. 5 di questo Protocollo di intesa dice "Il presente accordo esplicherà i suoi effetti e impegnerà le

parti (quindi il Comune di Nerviano e Gesem) a patto che lo stesso sia approvato e recepito dai Consigli comunali di Arese, Lainate, Nerviano e Pogliano entro e non oltre il 30 novembre 2006. Diversamente nessun obbligo potrà ritenersi sorto in capo a ciascuna delle parti."

Supponiamo per assurdo che questa sera non lo votiamo, la firma del Sindaco - e io dico dei Sindaci - rimane un documento che viene messo da parte, perché sono i Consigli comunali di questi 4 Comuni che decidono il da farsi. Noi stasera siamo qua, ed è il 30 di novembre, ieri e l'altro ieri gli altri Comuni - Arese, Lainate e Pogliano - hanno fatto la stessa cosa che stiamo facendo noi questa sera per l'entrata in questa società di Nerviano.

Quindi questo è un primo passaggio dal mio punto di vista molto importante.

Un altro passaggio che è sempre riferito al collega Leva, ma che vorrei anche riferirlo in parte all'intervento che ha fatto il consigliere Girotti, quando hanno estrapolato - giustamente - perché internet è un patrimonio di risorse, e quindi è giusto che il cittadino, a maggior ragione un consigliere, vada alla ricerca di dati ed elementi. Però - scusate - non si può estrapolare una dichiarazione di un consigliere, anche del centro sinistra, non mi interessa che sia del centro sinistra, perché quel consigliere che io non conosco avrà fatto quell'intervento

inserito in quel contesto, in quel Comune, in quella situazione. Questo avrà fatto quel consigliere comunale di centro sinistra.

Quindi diventa un po' difficile il dire "cara maggioranza, questo consigliere, pur essendo di centro sinistra, la pensa diversamente da voi". Ne prendiamo atto di questa cosa, questo mi fa dire che a maggior ragione le diversità e le atipicità in ogni Comune, in ogni coalizione, in ogni gruppo consiliare, bene vengano, non siamo certo tutti inquadrati allo stesso modo.

Poi io ho saputo comunque che nel caso specifico ci sono situazioni particolari, ma dal punto di vista politico, che lascio completamente da parte.

L'altra riflessione che faccio e che non è una riflessione tecnica ma mi permetto a sottolinearla, squisitamente politica, mi riferisco al primo intervento fatto dal collega Massimo Cozzi poi seguito dal collega Girotti, noi non accettiamo lezioni di democrazia perché questa sera un documento è arrivato con ritardo. Io sono d'accordo, sono il primo a dire che se avessimo avuto 20 giorni, 15 giorni di tempo in più, ogni consigliere comunale poteva approfondire meglio la cosa, però poiché ho fiducia nelle parole e nelle affermazioni che il Sindaco ha detto in premessa, devo dire che ha fatto un iter di come è andato questo documento, è partito dal 6 di novembre e

quindi siamo arrivati questa sera. Poi possiamo crederci o non crederci, a me la storiella che già dal mese di luglio esisteva il documento, io sono un consigliere di centro sinistra e non sono assolutamente convinto di questa cosa e cioè che già a luglio c'era... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO

Perdonami se ti interrompo, ma devo dire a Sala Giuseppina di non dire cose non vere. Voi l'avete letto su un giornalino comunale, è una cosa differente dall'averlo sentito in Commissione, assumiti la responsabilità di quello che stai dicendo consigliere Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io mi assumo la responsabilità di ciò che sto dicendo, tanto è vero che in Commissione - ero all'esterno - si stava registrando e ho chiesto al dott. Recupero se era da luglio che si stava parlando e tu e il dott. Recupero avete ammesso che è da luglio che stavate parlando. Non è vero però, Signor Cantafio, che era pronto il Protocollo di intesa a luglio, ma di questa faccenda se ne stava parlando da luglio. Allora lei prima di dire una cosa, legga bene quello che dicono gli atti!

CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Cara collega Sala, io mi assumo le mie responsabilità e ribadisco che Cantafio non è assolutamente a conoscenza e non è convinto che a luglio esisteva questo documento.

Questa è un'affermazione che io faccio, poi lei potrà verificarla dove, come e quando vuole; in Commissione io non c'ero, ne ho parlato con tutti i miei colleghi di maggioranza e quindi nessun o ha detto che a luglio c'era questo documento. Vorrei però terminare il mio intervento se possibile, perché so che siamo stanchi e quindi magari qualche "sbandatina" da parte di tutti ci potrà anche essere, anche da parte mia.

L'altra questione che ci tenevo a sottolineare, sempre in riferimento alle considerazioni che faceva il consigliere Girotti e anche in parte il consigliere Leva, che poi adesso il Sindaco ha anche ricordato perché l'avevo segnato, è vero, in qualche Comune, su qualche stampa locale comunale, qualcuno aveva forse anticipato che Nerviano entrava o era già entrata addirittura in questa società. Però anche qui, cerchiamo di prendere le cose per quelle che sono. Io vorrei conoscere quel, non giornalista perché se è un bollettino comunale non penso che l'abbia scritto un giornalista iscritto all'albo dei giornalisti, signore che ha anticipato questa cosa, ma se l'ha fatto non

era assolutamente da anticipare. Prendiamo atto di questa cosa. Il documento ufficiale lo si sta presentando solo questa sera.

Vado ancora, anche se ci tenevo a dire che la cosa più importante - non perché il documento non sia importante - è che qua stasera ci vogliamo trovare - e mi spiace che tanti cittadini siano andati via... (Dall'aula si replica fuori campo voce) prego? Per un comportamento che state assumendo, questo è il discorso.

Io vorrei chiudere questa parte facendo riferimento alla questione del documento. Siamo convinti che l'obiettivo di poter comunque unirsi a questi tre Comuni che già operano, già sono attivi in questa società, sicuramente sarà un obiettivo che porterà qualche cosa di concreto in più di quanto già non sia in questo momento.

E' vero che noi in campagna elettorale abbiamo detto in parecchie occasioni che eravamo per le esternalizzazioni di alcuni servizi, questo, poiché fino a ieri ci è stato detto che è tutto fotocopia, questo non è fotocopia, comincia ad essere una scelta politica ponderata, valutata e quindi una scelta politica di quello che avevamo detto in campagna elettorale.

Io sono convinto che comunque questo servizio - ho sentito la storiella che in parte conoscevo su alcune considerazioni, l'inizio di questa società probabilmente

non è stata delle più simpatiche, probabilmente qualche peccatuccio l'ha avuto all'inizio questa società che operava esclusivamente su un Comune - visto che dall'inizio della società ad oggi sono passati 4 anni, sarà una cosa positiva. Il fatto che questa sera stiamo decidendo che anche il nostro Comune potrà far parte di questa triade di Comune, Arese, Lainate e Pogliano, è un passo dal nostro punto di vista molto molto importante.

Noi siamo convinti che questo passaggio, questa esternalizzazione, innanzitutto - e questo è l'obiettivo che ci proponiamo comunque questa sera - seppur in questo primo passaggio del Protocollo di intesa, non è l'atto finale, è l'atto iniziale di un'operazione. All'inizio il Sindaco accennava che c'è poi lo statuto, ci sono altri documenti di valore molto molto importante.

Il problema è che l'obiettivo di questa maggioranza è quello di poter dare ai cittadini di Nerviano un servizio migliore, magari con dei costi anche ridotti di quanto già pagano, e qua dobbiamo dirlo chiaramente, salvaguardando le professionalità dei dipendenti, perché anche noi ci teniamo alla pari di quanti hanno fatto queste affermazioni, sulla professionalità del personale dipendente, ci teniamo alla garanzia e all'occupazione dei dipendenti comunali, però questo non vuol dire che non si debbano fare scelte che possono guardare anche avanti.

Il Sindaco nella premessa ha anche accennato che del panorama di queste normative che ci sono oggi sulle aziende a carattere pubblico, si è scelta quella che secondo il nostro punto di vista poteva essere la più efficace, la più efficiente. Facevo questa riflessione l'altra sera con degli amici, la società Gesem mi sembra che sia come sede legale ad Arese, i Comuni che fanno parte di questa società in questo momento - Arese, Lainate e Pogliano - sono Comuni dell'area "Rhodense" e quindi storicamente il nostro Comune era un Comune che guardava molto di più sul discorso del Legnanese o Parabiaghese, può darsi che questa sia stata anche una scelta per evitare che guardando verso il Legnanese dovevamo comunque aspettarci - e qua è stato detto - che qualche Comune più grosso e più potente del nostro col suo 51% la facesse da "padrone". Qui immagino che con la percentuale del 25% anche il Comune di Nerviano avrà un ruolo molto importante all'interno di questa società.

Vado verso la conclusione. Si parlava del servizio al cittadino, il discorso dei risparmi e la scelta squisitamente politica detta in campagna elettorale, perché non ci tiriamo assolutamente indietro di quello che abbiamo detto, il collega Eleuteri ha già anticipato anche alcune riflessioni e quindi sorvolo completamente queste cose e allora l'importante è dire che se avevamo qualche giorno in

più - ci mancherebbe, è un atto molto importante che stasera stiamo andando comunque ad approvare o non approvare - sarebbe stato certamente meglio. La scelta, anche se il Sindaco ha firmato, non è stata ancora fatta, siamo noi a deliberare se adottare o meno questa scelta.

Quindi è una scelta molto importante che stiamo per fare e non è una formalità, è un atto ufficiale questo. Io mi auguro che non appena fatta questa scelta e non appena ci saranno altre situazioni, avremo occasione per meglio approfondire questa argomentazione, perché interessa tutti i consiglieri comunali, interessa sicuramente tutti i cittadini, ma l'augurio è che i cittadini da questa scelta ne possano trarre solamente dei benefici. Grazie.

PRESIDENTE

E' iscritto a parlare Carugo Alberto. Gli ricordo che se interviene non per rispondere a domande può intervenire solo due volte per 15 minuti per ogni intervento.

ASSESSORE CARUGO

Il mio intervento sarà brevissimo, perché credo - vista l'ora - di non dilungarmi molto e anche perché sono già state dette tante cose.

Innanzitutto sulle ragioni strategiche che hanno portato alla scelta dell'esternalizzazione credo che

discenda direttamente dall'art. 113 dove i servizi a rilevanza economica vanno ormai verso l'esternalizzazione. Esternalizzazione e la scelta in Gesem è proprio connessa al tipo, alla struttura. E' già stato spiegato perché è stata scelta Gesem e lo voglio ribadire: in primo luogo per la forma societaria, una società che ritengo che qui nella nostra zona non ce ne siano altre con quel tipo di struttura, con la possibilità di ottenere sia affidamento in house, sia eventualmente gare ad evidenza pubblica.

Per quanto riguarda poi la questione se società Gesem sia un'ottima società, sia una buona società o sia una pessima società per quanto riguarda i bilanci non voglio entrare nel merito, perché può darsi che venga da qualcuno detto che io sono di parte. Una cosa è certa. io obiettivamente i bilanci li ho sempre avuti, sono qui, e l'interpretazione dei bilanci, che poi puntualmente è smentita dal dott. Recupero, sono stati un po' interpretati forzosamente dalle minoranze o comunque non sono stati letti bene. Questa è - credo - l'esatta verità.

Quindi Gesem ritengo, anche valutandola in termini professionali, potrei dire che si tratta di una società in pieno sviluppo. Per quanto riguarda la sua prospettiva di crescita con l'ingresso del Comune di Pogliano dal 1 di gennaio di quest'anno, con l'ingresso - se ci sarà - da parte del Comune di Nerviano, avrà ulteriore prospettiva e

sicuramente potrà realizzare quei servizi a costi inferiori che la società deve garantire e per cui naturalmente è stata costituita, nasce e deve svilupparsi. Questa non è una società patrimoniale, è una società che deve creare utili da distribuire, questa è una società che deve fare dei servizi, farli bene, con i costi più bassi. Invece qui si sta completamente disattendendo questa di situazione.

Ultimo chiarimento, che credo per togliere ogni dubbio si deve fare, è relativo al Protocollo di intesa. Qui è stato detto che era già stato approvato, che il Sindaco l'aveva firmato, ma signori, è l'ordinamento comunale che lo prevede che il Protocollo di intesa prima lo firmi il Sindaco e poi venga in Consiglio comunale per essere ratificato.

Per cui io credo che non abbia fatto nulla di illegittimo ed era anzi un atto dovuto. Grazie.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Apro i miei sacri testi, giusto per riprendere la frase del consigliere di prima.

Spero di riportare un po' la discussione su un piano costruttivo, non che non lo sia stata fino adesso, però forse - come ha detto il Sindaco prima - la demagogia non ci fa troppo bene e quindi passiamo al concreto.

Innanzitutto il Protocollo di intesa al punto 1 ci

ricorda che il criterio è quello della economicità. E' stato tante volte detto e mi sembra che sia il punto focale per cui si va a costituire questa società, però dopo lo riprenderemo. Vado oltre, il punto 5 mi sembra che analizzi la mission aziendale e mi sembra francamente un po' vago.

Il punto 6: il contenuto mi sembra che corrisponda abbastanza a verità, anzi è la verità perché dice "i costi unitari decrescenti per quantità di rifiuti raccolti, trasportati e smaltiti crescenti, rientrando così tra i servizi pubblici a rilevanza industriale che più risentono del beneficio economico indotto dall'allargamento del bacino.". Sostanzialmente si sfruttano le economie di scala e questo va bene. Però io mi domando come si pongono i Comuni come Pogliano e Nerviano in questo senso nel contesto Accam. I rifiuti da smaltire infatti comunque devono essere sempre portati a Busto ad un prezzo vincolato - mi corregga se poi sbaglio qualcosa - e quindi i costi onerosi per il trasporto sarebbero comunque gli stessi.

Volevo un po' allargarmi su questo punto 6, forse perché non tutti i consiglieri sanno cos'è il servizio integrato di igiene urbana e allora ve lo riepilogo velocemente. Le funzioni per sommi capi sono l'organizzazione del servizio, quindi quali rifiuti raccogliamo, come vengono raccolti, la logistica, l'esecuzione del servizio, l'organizzazione, la gestione,

lo stabilire le tariffe di smaltimento.

Di queste funzioni, da come ho letto il Protocollo - Sindaco - nessuna può essere effettuata direttamente da Gesem. Sostanzialmente questa farà da intermediatore, per noi Gesem si occuperà di trovare tramite una gara - mi sembra che lo dica in un punto successivo - chi farà il servizio. Mi dica se sbaglio e se ho interpretato giustamente.

Mentre sarà in ogni caso gestito un contratto di appalto per la raccolta con una società che abbia i mezzi propri e poi dovrà in ogni caso utilizzare impianti di smaltimento di proprietà di altri. E quindi torniamo ad Accam. Sostanzialmente Gesem farà la gara d'appalto per il Comune di Nerviano, la società che, al ribasso, si aggiudicherà questo servizio, poi comunque porterà a smaltire sempre ad Accam i rifiuti, perché noi abbiamo un legame con Accam. Giusto? Perché Accam è di proprietà in quota parte del Comune di Nerviano. Quindi tutti i rifiuti secchi, umidi ed ingombranti sono sicuramente smaltiti da Accam. Già oggi quindi Nerviano ha le migliori tariffe disponibili per lo smaltimento.

La possibilità quindi di vantaggio competitivo per Nerviano di mettersi assieme a Comuni che non portano rifiuti ad Accam, viene a mancare a mio parere o comunque ci sono delle negatività. Questo potrebbe anche essere un

qualcosa di negativo, perché una parte dei rifiuti, ad esempio di Lainate ed Arese, potrebbe arrivare in maniera impropria, per errore, all'impianto ad esempio, perché se la piazzola che noi oggi utilizziamo per i rifiuti comunque non è più controllata da noi ecc., potrebbe magari per errore andare anche lì.

Per me, francamente, conviene avviare lo stesso tavolo di confronto con i Comuni che sono all'interno dell'utenza Accam, questo sì che genererebbe economie di scala, oppure - non capisco perché - Nerviano autonomamente, saltando questa intermediazione "finanziaria" di Gesem, potrebbe fare benissimo lei la gara e dare il servizio al miglior offerente senza bisogno di una società in mezzo.

Al punto 10 viene citato l'impegno contrattuale con l'impresa che ora fa la raccolta, ma mai nel documento vengono citati gli impegni che Nerviano e Pogliano hanno rispettivamente con lo statuto di Accam sempre, ovvero tutti i rifiuti che noi bruciamo devono andare ad Accam, questo per statuto e quindi non sarebbe possibile avviare ad Accam i rifiuti ad esempio di Lainate ed Arese per statuto ad oggi.

Al punto 13 quando si parla degli ATO - qualcuno li ha menzionati - si parla di orientamento "in tale direzione gli assetti organizzativi ecc.", però si parla di orientamento come valore positivo. Per i rifiuti nel

sistema della Provincia di Milano, Nerviano e Pogliano sono nel bacino dell'Alto Milanese, quindi verso Accam, per cui a mio parere non si orienta nulla, si crea solo un po' di confusione.

Al punto 15, comma 2 "Assegneremo a Gesem il compito di espletare non appena possibile la gara ad evidenza pubblica", e qui infatti mi chiedevo: ma non può farlo il Comune di Nerviano? O meglio, cercare magari accordi con gli altri Comuni - sempre che smaltiscano in Accam - in modo tale da avere sinergie ed economie di scala, come del resto penso che sia la volontà di questo Protocollo di intesa?

Poi volevo porre una domanda, visto che è presente il dott. Recupero, sempre sul punto 15. Siccome le piattaforme ecologiche verranno conferite a Gesem, volevo chiedere se Gesem ha le autorizzazioni della legge regionale e nazionale sui rifiuti per il conferimento delle piazzole. Perché mi dicono che deve essere conforme ad una normativa particolare.

A pag. 6 per quanto riguarda l'aspetto del capitale sociale, io rimango un po' basito, l'azienda ha sostanzialmente un capitale sociale di 80.000 euro - sempre col discorso delle economie di scala e quindi con tutto quello che potrebbe essere sinergico, ma anche la solidità patrimoniale dell'azienda - noi sappiamo che ad esempio già

oggi Accam ha un capitale sociale che è di diversi milioni di euro. Quindi se ha un valore anche il capitale sociale, valore di solidità, dobbiamo tenere conto anche di questo.

Anch'io poi sono rimasto - nonostante le delucidazioni del dott. Recupero - un po' perplesso sul fatto che Gesem non ha immobilizzazioni. Non si capisce se gli uffici sono in affitto e dove e come copriranno il territorio, forse a Nerviano sorgerà un ufficio - prima l'ha detto il dott. Recupero - però anche questo è tutto da valutare, e allora mi domando alla fine di tutto dov'è il guadagno per Nerviano. Anche perché se comunque verrà gestito un sotto-contrattore esterno dopo una gara o comunque al minimo ribasso, su un territorio che non è omogeneo, perché l'omogeneità - Cantafio prima diceva che guardiamo verso il Legnanese - è anche di territorio e forse verso Arese e Lainate è un po' inferiore. Non è così limitrofo come gli altri Comuni e non conferisce allo stesso smaltitore, e questa è veramente la cosa secondo me più grave, perché mi sembra che Arese e Lainate non so se vanno in discarica, ma sicuramente non vanno al termodistruttore, quindi non hanno comunque lo stesso smaltitore. Quindi tutti i discorsi delle economie di scala, di economicità ecc. sono molto più difficili da applicare, se non quasi impossibili.

Per i rifiuti, francamente, questa è una strada veramente a mio parere abbastanza folle.

Poi mi chiedevo ancora se è stato calcolato il tempo di ritorno di investimento. Perché fare tutto in fretta, ma questo l'hanno detto in tanti, perché è vero che io credo al Sindaco quando dice che ha firmato il 17 ecc., non metto in dubbio le sue parole, però è anche vero che il giorno 30 come data unica è un po' stretto per le valutazioni della minoranza, ma anche della maggioranza, adesso io non so quanto voi siate stati felici di sapere tutto negli ultimi giorni, presumo che anche voi avreste voluto magari un dibattito più ampio, una discussione più costruttiva, una valutazione più trasparente.

E quindi alla fine di tutto questo la nostra valutazione di questo ingresso in società in questo senso non è positiva, non lo è perché appunto evidenziamo rispetto a questo Protocollo di intesa delle negatività che noi reputiamo forti e sostanzialmente anche delle domande che non ci si è posti.

Io non so se è stata fatta un'analisi di fattibilità di questa cosa, se è stata fatta un'analisi di bilancio oltre che dal dott. Recupero che ce l'ha esposto stasera, ma da qualcuno all'interno dell'Amministrazione, tutte queste cose mi fanno pensare e penso che dovrebbero far pensare anche voi e tanto. Grazie.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI

VALORI)

Io ho seguito con attenzione il dibattito, anche adesso che sono stanchissimo, e ho sentito le motivazioni delle opposizioni e in particolare quello che ha detto il consigliere Girotti e le sue affermazioni mi hanno colpito molto, anche quelle delle opposizioni e all'inizio ho pensato che stavamo sbagliando tutto, perché le cose che sono state dette erano puntuali, erano serie, erano molto documentate.

Poi ho sentito le motivazioni del Direttore di Gesem, il dott. Recupero, e ho cominciato a tirare un sospiro di sollievo. In particolare nella sua relazione mi ha colpito il valore attuale della società SGM, che sembra sia intorno ai 40.000 euro, quindi esattamente quello che ci mette Nerviano, quindi Nerviano tutto sommato ci va alla pari come investimento. Però mi ha colpito molto di più il fatto che il costo di gestione dei servizi di riscossione per Nerviano è di 7,25 euro per abitante, invece a Lainate con la gestione Gesem sono riusciti a portarlo a 5,24 euro, quindi vuol dire che se noi riusciamo a fare dei servizi sovracomunali, a consociare delle cose, magari riusciamo ad abbassare i costi.

E' vero, mi sarebbe piaciuto approfondire questa cosa, ormai non è un mistero per nessuno, anche noi abbiamo avuto poco tempo e siccome sono un tecnico, un "precisino",

voglio capirci bene. C'è però questo Consiglio comunale, dobbiamo decidere entro oggi e quindi a questo punto bisogna che facciamo un ragionamento per dire sì o no.

Il ragionamento non sarà un ragionamento da ingegnere, perché non ci sono gli elementi, ce ne sono pochi, ci sono delle impressioni negative o positive ecc. e quindi uno deve fare un po' delle estrazioni, deve fare dei ragionamenti un po' più ad alto livello e cercare di dedurre qualcosa. Io ho dedotto quanto sto per esprimervi.

Prima di tutto la scelta dell'Amministrazione è una scelta legittima. Il Sindaco quando ha letto la delibera ha puntualizzato che la legge dà la possibilità di affidare a società non attraverso gara quando queste società sono interamente a capitale pubblico, quindi la scelta che ha fatto l'Amministrazione è legittima e fa parte delle sue capacità di discrezionalità, quindi da questo punto di vista non c'è nulla da dire.

E' una scelta strategica perché - e l'hanno detto in molti - si inquadra perfettamente nel programma e in teoria - dico ancora in teoria perché non ho tutti gli elementi - fare sinergia dovrebbe pagare. Non dimentichiamo poi una cosa che stasera non è emersa, ma nei mesi scorsi invece sì, che era la necessità di rispettare il patto di stabilità. Adesso questa cosa non c'è più, perché con la legge finanziaria il patto di stabilità non è più sulle

spese ma è sul saldo, quindi questa operazione non è più interessante, però il fatto che fino a poche settimane fa ci fosse questa necessità e sarebbe stata una soluzione brillante per rientrare nel patto di stabilità dell'anno prossimo, può spiegare come mai abbiamo dovuto stringere i tempi.

L'opposizione dice che la scelta è stata fatta nel chiuso delle stanze del potere, va bene, supponiamo che sia così, io siccome voglio ragionare in positivo, perché siccome io faccio parte della maggioranza voglio uscirne da queste cose, come volevo uscirne dalla storia del Difensore civico, e quindi voglio trovare una soluzione, per trovarla a questo punto io devo pensare alle condizioni a contorno e ne vedo tre. Vorrei verificare se si tratta o no di una opportunità: secondo me siamo di fronte ad un'opportunità, un'opportunità che forse non ci conviene lasciare perdere, e sul Protocollo di intesa c'è scritto chiaramente che se non lo votiamo oggi magari gli altri Comuni potranno ritenere di non dover più proseguire.

Un'altra cosa che voglio verificare è se le persone che l'hanno portata avanti, anche se non mi hanno detto i dettagli - perché è vero che non li conosco molto bene - sono persone credibili e sono degne di fiducia: non ho dubbi, l'ha portata avanti il Sindaco, il dott. Recupero lo conoscevo da tempo e sono entrambe persone credibili e

degne di fiducia.

A questo punto in questa situazione cosa dico? Forse la soluzione sta proprio nei meccanismi di controllo, perché se noi riusciamo ad attivare meccanismi di controllo efficaci, può darsi che riusciamo a soddisfare sia le esigenze dell'opposizione che anche della maggioranza che dicono "coinvolgeteci di più nei particolari perché vogliamo dire la nostra sui particolari".

Questi meccanismi di controllo ci sono e sono due: uno è la Commissione Prima che può essere coinvolta dalla Giunta in fase di definizione di tutti i particolari quando verranno definiti, ma la cosa più importante è il coordinamento dei Comuni soci, dove ci sarà un rappresentante della maggioranza e un rappresentante dell'opposizione che potranno verificare nei dettagli quello che fa questa società, non solo, ma abbiamo anche due membri del Consiglio di amministrazione.

Quindi, se la gente che vuole collaborare - e io auspico che anche l'opposizione collaborerà - ed è gente autorevole e professionale, non è che Gesem possa fare quello che le pare, cercheremo di indirizzarla, anzi, magari riusciamo anche a dare dei suggerimenti per essere più efficiente.

A questo punto io non ho dubbi, in questa fase sottoscrivo e approvo l'accordo che i Sindaci hanno

sottoscritto per attivare il meccanismo di partecipazione e di controllo e indirizzare e controllare Gesem che se va bene potrebbe essere una delle carte vincenti nella gestione di alcuni servizi del Comune di Nerviano.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Il mio intervento sarà un po' di metodo e di merito. E' inutile che io entri nell'analisi del Protocollo di intesa, perché penso che stasera abbiamo imparato una cosa a memoria ormai.

Quando parlo di merito, proprio l'intervento di Parini mi fa pensare che non so da quando lui sia a conoscenza di questa facoltà di aderire a questa società e non voglio neppure che mi risponda, però di certo so dirglielo io da quando ne sono a conoscenza. Per caso, perché Girotti era ammalato, sono andato ad una conferenza dei capigruppo, per la precisione la settimana scorsa, in cui il Sindaco illustrava l'odg e discuteva di una cosa rispetto alla quale mi sono permesso di dire che non potevo permettermi di discuterne perché non la conoscevo e lui gentilmente mi ha fatto una fotocopia del Protocollo di intesa.

Per cui questa è una questione di metodo.

A tutt'oggi, io consigliere del Gruppo Indipendente Nervianese, non sono ancora in possesso dello statuto della

società, nessuno me l'ha fatto pervenire, in questi ultimi tre giorni sono venuto a vedere gli atti e posso dire che lo statuto della società non è mai stato allegato. E' proprio come metodo che metto in discussione questa cosa e poi per rispondere alle tue affermazioni volte a sottolineare che ci vogliono modalità di controllo io dico che ci sono due delibere di presa d'atto della Giunta... (Fine lato B cassetta 4) (Inizio lato A cassetta 5) ...partire dall'art. 3.1 - correggetemi se sbaglio - e poi a partire dal punto 4.5, 4.6, 4.7, 4.8 e 4.9, ci sono alcune cose che sono state modificate e queste sono proprio le modalità di controllo. I componenti che da 1 passano a 2 e il punto 4.5 che dice "Al fine di garantirsi l'esercizio in comune sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, i soci Gesem, muniti nell'assemblea dei soci su proposta dell'organo amministrativo della società e dopo aver richiesto e ottenuto apposito parere da parte del coordinamento di cui al successivo punto 4.6..." viene cassato dal suo interno "e dopo aver ottenuto il parere". Prima c'era una riunione quadrimestrale ed è stata portata a un anno - correggetemi se sbaglio - e così via. Per cui il coordinamento dei soci una volta all'anno si trova e dà un parere sul funzionamento del Consiglio di amministrazione, e quindi io dico che è stata fatta una modifica per evitare un

controllo e voi mi parlate di modalità di controllo. Parteciperanno al coordinamento soci rappresentanti di maggioranza e minoranza, ma questa cosa evidentemente vi è sfuggita, vi faccio presente che questa modifica è stata approvata il 23, per cui io dico che neppure il metodo va bene, perché poi nelle cose bisogna proprio entrarci, verificare ecc. Sono state quindi dette cose da questa maggioranza che non corrispondono al vero, non si sono migliorate.

Un'altra cosa che non corrisponde al vero è che tutti, a partire da questo Consiglio comunale, sono favorevoli alle esternalizzazioni. Non è vero, io non l'ho mai detto che sono favorevole, per cui quando si fanno dichiarazioni false, sono false. Voi siete per l'esternalizzazione, va bene, ma non si devono coinvolgere pareri di persone che non sono mai stati dati. Io non ho mai dato il mio parere favorevole sulla cosa, per cui la dichiarazione del consigliere Eleuteri Orlando è falsa.

Il Sindaco fa un paragone con il CAP, ma per il CAP c'è stata una trasformazione da Consorzio a Spa, noi facevamo parte del Consorzio, cosa c'entra questo?

Andiamo sulla questione di metodo. Una questione di così grande importanza, che va a modificare quella che è la struttura amministrativa che coinvolge questa Amministrazione, che certo ha il diritto di farlo, nessuno

ha detto infatti che è illegittimo quello che ha firmato il Sindaco, è una scelta, è una scelta che va a coinvolgere però anche future Amministrazioni, non è una scelta che questa Amministrazione pone in capo esclusivamente alla propria responsabilità, ma vincola per 4 legislature anche altre Amministrazioni. Quindi è una scelta che andava condivisa, discussa. Se la Giunta poteva modificare il suo Protocollo di intesa, perché non lo poteva modificare le Commissioni? La risposta è perché non c'è la volontà. E' questo il metodo sbagliato. Voi potete modificarla, però non la ponete in discussione e ci portate un Protocollo firmato da ratificare, noi siamo qui solamente per ratificare e voi avete l'arroganza di vincolare future Amministrazioni alle vostre scelte amministrative. Questo è il metodo che state usando.

Entriamo ora nel merito. Qui bisognerebbe fare delle riflessioni a voce alta. Qual è lo scopo che porta a queste situazioni? Si dice che a Nerviano ci sono 5 dipendenti per 17.000 abitanti - e questo è il paradosso più grande che ho sentito - mentre 7 dipendenti poi organizzano il lavoro per gli altri Comuni, però quando si dicono le cose non bisogna dirle a metà, è vero, ci sono 7 dipendenti, ma ci sono anche 5 consiglieri di amministrazione. E' questa la struttura snella che dovrebbe portare vantaggi? Si dice che si porteranno vantaggi alla collettività, ma io non li ho

sentiti per tutta la sera; poi viene detto che sarà aperto uno sportello due volte alla settimana e chi avrà bisogno andrà a Lainate o Arese. Dov'è il vantaggio? Spieгатemelo. Spieгатemi dove è il vantaggio quando qui c'è una struttura dove le persone che lavorano possono venire il sabato mattina a risolvere i loro problemi e poi dovranno perdere una giornata di lavoro o prendersi la macchina, anche il caro pensionato, se ha urgenza, e andare ad Arese a risolvere i propri problemi. E questa sarebbe la razionalizzazione.

Poi si dice che bisogna salvaguardare le professionalità, ma come si inseriscono in un contesto dove su 40.000 abitanti ce ne sono 3 e noi ne abbiamo 5 per 17.000? Perché qui il vero vantaggio quale sarebbe? Diminuire i dipendenti, perché diversamente vantaggi non ne vedo. Questo CdA da 5 salirà a 7 e diminuiranno 2 dipendenti al servizio dei cittadini. Mi si parla - e non l'ho ancora capito qual è la percentuale di aggio o il criterio di prelievo di aggio - di percentuali, ma io sinceramente non ho capito, forse perché mi piacciono i numeri chiari. Io voglio sapere se si tratta del 2%, del 3%, del 4%, il costo ad abitante, perché è lì che poi si fanno le valutazioni. Chiedo quindi: è il 2% l'aggio sulla riscossione dei tributi? Perché poi facciamo i conti anche della convenienza.

Ora, Nerviano se non sbaglio - correggetemi se sbaglio - dovrebbe incassare per ICI circa 4 milioni di euro, il 2% corrisponderebbe a 80.000 e con un aggio quindi del 2% avremmo già ben distribuito i 4 o 3 dipendenti. Poi ci sono gli altri tributi e poi a fronte di questo dovremo aggiungere l'affitto dei locali ecc. che saranno spese aggiuntive. E il servizio, anziché 5 mattine la settimana più il sabato mattina per le persone che vanno al lavoro diventerà 2 giorni alla settimana e chi ha bisogno si dovrà spostare da un'altra parte.

E' questa la razionalizzazione, il vantaggio agli utenti?

Consideriamo poi anche un'altra cosa, che l'ICI non è, come la tassa dei rifiuti dove le spese vengono poi caricate sulla fatturazione, la dichiarazione dell'ICI me la faccio io, l'aggio viene detratto da quanto entra e quindi le entrate del Comune non saranno più 3.930.000 euro ma quello che ne deriva detratto l'aggio.

E poi questo va a toccare un settore che è uno fra quelli che funzionano maggiormente in questo Comune. Dove stava la necessità di sostituirlo? Io non ne vedo la ragione, perché poi se faccio delle riflessioni anche sul vantaggio economico mi chiedo dove stia questo vantaggio economico. Io voglio che qualcuno mi spieghi qual è il vantaggio dei cittadini in merito a questa scelta.

Ripeto, abbiamo un settore che funziona, i cittadini se lo sentono un po' loro, perché ricordatevi che gli uffici comunali al servizio della cittadinanza rappresentano un po' una parte loro, diverso è avere a che fare con una ditta che non fa parte della mentalità del cittadino come cosa propria; quando si ha a che fare con un soggetto terzo, sicuramente l'atteggiamento del cittadino è diverso, perché nella mentalità del cittadino l'ufficio è infatti al suo servizio, non così è per una ditta.

Io non vedo quindi l'utilità o i vantaggi così tanto decantati per quella che è la riscossione dei tributi.

Per quanto riguarda la TIA, Nerviano non ha avuto gli stessi problemi di Lainate, Pogliano ecc. che, o per mancanza di volontà o che altro dovevano applicare la TIA e hanno pensato bene di affiancarsi a una ditta che li avrebbe indirizzati verso un nuovo percorso, a Nerviano la TIA esiste, non ci sono state quelle lamentele così tanto enunciate due anni fa da parte della cittadinanza, è uno strumento ben inserito; Nerviano fa la raccolta differenziata e fra i 4 Comuni quasi sicuramente ha la percentuale più alta, ha un servizio che è appaltato per altri 4 anni e quindi c'è una continuità di un servizio e non venitemi a parlare dell'ATO, perché questo è veramente troppo. La conformità territoriale infatti fra Nerviano, Lainate e Arese proprio non c'è, forse con Pogliano, ma

neanche, ma certamente non c'è omogeneità neanche in questo senso. Lainate è infatti più caratterizzata da capannoni industriali ecc. e quindi ha una visione anche diversa, come peraltro Arese con realtà differenti da Nerviano e cioè prettamente residenziali.

Quindi non è che noi andiamo ad avere da questa società qualcosa, c'è semmai più il rischio che andiamo a perderci e ad assoggettarci a realtà diverse.

Lo stesso discorso che stiamo facendo su questo punto, è l'eterna discussione circa i piani di zona, noi aderendo ai piani di zona non è che avremo dei servizi in più, andremo a darli agli altri, perché Nerviano è ben strutturata e lo è sempre ben stata su queste cose, al di là di tutte queste situazioni che si dicono.

Io non riesco proprio a capirla questa scelta, io capisco che la vera necessità di aderire a questa cosa era il patto di stabilità. Si è sacrificato tutto quello che sto dicendo all'altare del patto di stabilità, inchiniamoci al patto di stabilità. Succede ora che questa finanziaria modifica i parametri ed è tutto inutile.

Mettiamoci bene in testa che qui noi andiamo ad alienare un settore, che è l'ufficio tributi, che a Nerviano funziona bene fortunatamente e che ha una sua memoria storia e andare ad alienare questo settore significa che se un domani una prossima Amministrazione

vorrà fare scelte diverse da queste, per ristrutturare quel settore ci vorranno decenni. Lì c'è personale che la comunità nervianese ha pagato per dotarli di questa professionalità attraverso corsi di formazione, corsi di computer, dotati di programmi idonei, la cittadinanza di Nerviano ha conformato personale che possiamo dire - come diceva il Sindaco - che è professionalmente valido, ma non è nato già professionalmente valido, la si è costruita nel tempo questa cosa, investendo dei soldi che non ci sono riconosciuti.

Io dico che di queste 5 unità in quella ditta non andranno tutti quanti, perché qui l'unico vero vantaggio - se ci sarà - sarà nel taglio del costo umano, non se ne vedono altri. A chi giova questa cosa? Pensateci bene. Si darà un cattivo servizio alla gente, i vantaggi - che sono ancora da enunciare - a mio parere neppure ci sono, sicuramente la TIA aumenterà perché ci sono costi maggiori e in più un domani non avremo più neppure la peculiarità di avere un servizio idoneo per il nostro territorio, sarà fatto in generale, spalmato su Comuni che non hanno la stessa omogeneità.

Questa è la scelta che si sta facendo oggi e io dico che qui si sta ristrutturando quella che è l'amministrazione storica di questo Comune, che a partire da questo andrà in disgregazione anche per altri settori.

Nel settore ecologia molto probabilmente dovrà essere dismesso il settore fognature, teniamo un settore con un responsabile di servizio per l'appalto del verde? Sicuramente dovrà essere abbinato a un altro, per cui andiamo a definire anche un'altra funzione storica che questa Amministrazione possiede.

Lo stesso discorso per il settore tributi e ragioneria, rimarrà solo ragioneria? Un responsabile di servizio solo per la ragioneria? Ecco perché vi dico che questo avrà un impatto catastrofico per quella che sarà la macchina comunale e poi andremo a vederne le conseguenze che ne deriveranno. Questo è il primo passo verso una ristrutturazione radicale di tutta quella che sarà l'Amministrazione comunale e quindi pensiamoci bene, perché non si tratta solo di quelle piccole cose che si stanno dicendo qua, ma è tutto ciò che seguirà. E' di questo che dobbiamo tener conto e in ogni caso io vi dico che vedo che voi le cose le portate comunque avanti, vedo che andate anche a vincolare le future Amministrazioni e allora noi non parteciperemo a questo tipo di scelta e per quanto ci riguarda se la vorrete portare avanti lo farete sotto la vostra diretta responsabilità.

Come Gruppo Indipendente e Lega noi non parteciperemo al voto di questa scelta che non riteniamo essere nell'interesse dei cittadini.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento, anche se è durato 22 minuti.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Anche noi non parteciperemo questa sera alla votazione. La maggioranza si assumerà la responsabilità di questo atto, un atto che rivoluzionerà tutta l'Amministrazione.

Vorrei far sapere alla maggioranza che in conferenza capigruppo io stessa chiesi al Presidente del Consiglio e al Sindaco di rimandare questo punto all'odg ad un Consiglio comunale successivo, per poter decidere, per poter prendere visione di tutto, per evitare di fare le 5 della mattina, per poter avere una Commissione più allargata. Questo è stato negato e io l'ho fatto verbalizzare. Non solo, nella Commissione tenutasi il 24 il consigliere Verpilio chiese al Presidente della Commissione se fosse stato possibile eventualmente fare un'altra Commissione per chiarire alcuni argomenti che in quella Commissione non lo erano stati, non è stata concessa questa ulteriore possibilità e quindi noi come opposizione non riteniamo opportuno rimanere a questo tavolo, assumere una decisione importante per Nerviano, questa decisione l'assumerete voi con tutta la vostra piena responsabilità,

non avendo avuto neppure voi tempo né facoltà di istruirvi prima, di analizzare il problema e di vedere cosa potrà comportare per Nerviano questa scelta.

SINDACO

Credo che ognuno possa assumersi le proprie responsabilità. Mi spiace che nei ragionamenti di Carlo Sala ci siano fundamentalmente dei presupposti sbagliati, perché qui nessuno vuole demolire nulla, nessuno vuole eliminare le persone, ha parlato di ATO non omogeneo, ho sentito insomma davvero una serie di considerazioni che partono da un presupposto profondamente sbagliato.

Noi, certo, facciamo una scelta di carattere strategico, se le future Amministrazioni decideranno di uscire dalla società, sono libere di farlo. Il Consiglio di amministrazione è stato portato da 5 a 7 membri, personalmente il Sindaco di Nerviano era favorevole ad approvare una proposta che contenesse quello che già prevede la nuova legge finanziaria, ovverosia di ridurlo a 3; questa è stata un'operazione di mediazione politica, nel giro dei prossimi 9 mesi verranno ridotti a 3, non è un carrozzone e l'ho spiegato prima e quindi non intendo ribadirlo e poi profondamente errata per la considerazione che dice "il pensionato prenderà la macchina e dovrà andare ad Arese". Assolutamente no, qui rimarrà lo sportello così

come è, in questo palazzo, e chiederemo alla società che fornirà il servizio di contribuire alle spese di gestione di questo palazzo. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Certo, ma il problema è riuscire a comprendere quando le persone parlano.

Rispetto all'aggio vorrei precisare questa cosa che è importante, perché - è vero - bisogna avere il coraggio di assumersi le responsabilità, c'è un detto che dice che gli assenti hanno sempre torto - buona notte consigliere Sala Giuseppina -, rispetto all'aggio - pensate - ai privati chiedono il 5% di aggio, oggi l'aggio che chiede Gesem è del 3,5. Potrei andare avanti ancora, ma è assolutamente inutile, abbiamo ancora un punto importante all'odg da votare, che è l'approvazione del progetto relativo alle piste ciclabili, e quindi prendo atto, non con rammarico, ma credo che questo debba essere da stimolo per proseguire sulla strada che questa sera abbiamo cominciato a tracciare - tralascio la confusione fatta dal consigliere Floris, perché lui ha confuso Accam, che è una società che si occupa di smaltimento rifiuti, con una società che ha una logica completamente diversa, mi sarebbe piaciuto spiegarglielo ma probabilmente non lo ritiene importante - quindi io credo che questa sera anche se con fatica, con la voglia di discutere tutti insieme, stiamo rendendo un servizio importante alla città e io di questo ne sono

fermamente convinto.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Avrei voluto poterglielo dire di persona, il consigliere Sala Carlo dice di non aver ricevuto lo statuto della società, mi spiace che il suo commissario presente in Commissione prima non glielo abbia data, visto che in quella seduta è stato invece distribuito lo statuto, quindi bisognerà chiedere chiarimenti a lui.

Una cosa poi che non è stata detta chiaramente è la possibilità di recesso che noi abbiamo rispetto alla società, la possibilità di recedere in qualunque momento dalla società e senza pagare penali. Questa è una cosa che a mio parere va detta.

I costi dei rifiuti: Floris ha fatto un elenco di opportunità su Accam dicendo che non capisce quale vantaggio avrebbero i cittadini. Forse era il caso di dire a loro che andare a contrattare con una società sulla raccolta rifiuti per una mole di 70.000 abitanti contro 17.000, si ha una possibilità di gestione dei costi diversa, perché si ha una capacità contrattuale più elevata.

Sotto l'aspetto dell'ICI non è stato detto che i costi verrebbero ripartiti su una mole di cittadini maggiore, perché per esempio i costi informatici per la gestione di

questi programmi e per la gestione di questa attività sono notevoli, se noi distribuiamo un programma informatico per 4 Comuni non è come utilizzarlo per un Comune solo.

Queste sono le cose da dire e che sono chiare e le persone le recepiscono immediatamente. Se noi giriamo attorno al discorso delle percentuali, dell'Accam e quant'altro, forse perdiamo di vista quello che conta, il nocciolo.

Sul personale abbiamo la massima stima dello stesso che gestisce attualmente i tributi di Nerviano ed è proprio per questo che riteniamo che possano essere un'ottima risorsa per gestire un numero maggiore di cittadini, perché entrando in una società che gestisce 70.000 abitanti, le risorse che noi avremo sarebbero notevoli e non è detto che non potremmo anche farci pagare dagli altri Comuni dal momento che usufruiranno dell'esperienza e delle capacità del nostro personale.

CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Tengo a precisare Signor Presidente che il mio intervento è di tipo personale. Sono stato tacciato di falsità, voglio precisare che probabilmente non sono stato capito, ma nella Commissione da me presieduta coloro che si sono pronunciati sulla esternalizzazione del servizio, si

sono pronunciati favorevolmente. Ho detto - e lo ripeto - "coloro che".

Preciso tra l'altro che nel programma della Lega e del GIN, nel punto specifico si dice che "si verificherà la congruità e si vedrà la possibilità di esternalizzare il servizio TIA". Quando il sottoscritto afferma che i commissari si sono pronunciati favorevolmente all'esternalizzazione, pronuncia la verità e le falsità le dice qualcun altro. La ringrazio.

PRESIDENTE

Adesso votiamo questa delibera: Consiglieri presenti in aula 13; Astenuti? Nessuno; Votanti 13; Favorevoli? 13.

Metto in votazione anche l'immediata esecutività dell'atto: Consiglieri presenti 13; Astenuti? Nessuno; Votanti 13; Favorevoli? 13.

Visto l'esito della votazione, dichiaro sia la proposta di deliberazione che la sua immediata eseguibilità valide.

Passiamo ora all'argomento n. 4.

SINDACO

Presidente, scusi. Io volevo ringraziare intanto il dott. Recupero, perché il suo è stato un contributo prezioso, che ci ha aiutato a comprendere meglio. Ci

rendiamo conto di quanta distanza c'è tra l'agire strumentale e il pensare davvero con dei progetti sicuramente coraggiosi, e oltre a ringraziare lui vorrei ringraziare davvero la maggioranza che sostiene questa Giunta, perché ha dimostrato con forza questa sera che sappiamo raccogliere le sfide e che sappiamo tener sempre ben presente che cosa significa lavorare per il bene di questa città. Grazie.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: ACQUISIZIONE BONARIA TERRENI PER REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE IN VIA CARLO PORTA

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 13 su 21 assegnati. Risultano assenti tutti i consiglieri delle minoranze.

E' stato dato parere tecnico favorevole dal Responsabile del servizio, Walter Bertoncello e anche dal contabile della ragioneria, dott.ssa Cristina Cribioli,

Invito il Sindaco a relazionare in merito alla proposta di deliberazione.

SINDACO

Il Consiglio comunale di Nerviano,

Considerato che in ottemperanza al proprio programma sui lavori pubblici per il triennio 2006-2008, approvato con deliberazione n. 55/C.S. del 9.3.2006, quest'Amministrazione comunale deve procedere alla realizzazione della pista pedonale di Via Carlo Porta;

Dato atto che:

- nel mese di agosto 2006 il Servizio Ecologia ha redatto il progetto preliminare dei lavori di cui trattasi, approvato con deliberazione n. 27/G.C. del 19.9.2006;
- nel mese di settembre il Servizio Ecologia ha redatto il progetto definitivo-esecutivo dei lavori, approvato con

deliberazione n. 40/G.C. del 28.9.2006;

Rilevato che per la realizzazione di detto progetto si rende necessario acquisire una striscia di terreno di proprietà privata di circa 1.400 mq, che risulta individuata al Catasto Terreni del Comune di Nerviano come segue:

- foglio 9, mapp. 151 (parte a sede stradale) e mapp. 152 (parte) di proprietà dei Sigg. Girotti Monica, Girotti Massimo e Lombardia Maria Piera

- foglio 9, mapp. 157 (parte a sede stradale) e mapp-. 158 (parte) di proprietà dei Sigg. Leva Carlo, Leva Cesarina, Leva Maria Luigia, Cozzi Lino Carlo e Cozzi Marco Riccardo;

Rilevato che il terreno di proprietà dei Sigg. Leva Carlo, Leva Cesarina, Leva Maria Luigia, Cozzi Lino Carlo e Cozzi Marco Riccardo, necessario per l'esecuzione dell'intervento, è quantificabile in mq 800 e che in data 25.11.2006, prot. n. 35495, ed in data 27.11.2006, prot. n. 35539, è pervenuta impegnativa di cessione bonaria sottoscritta per un prezzo di euro 13(mq e nella quale viene specificato che la determinazione precisa della quantità del terreno risulterà dal rilievo dell'area eseguito in contraddittorio con l'ufficio Ecologia, Ambiente e Igiene Pubblica;

Rilevato che il terreno di proprietà dei Sigg. Girotti Monica, Girotti Massimo e Lombardia Maria Piera, necessario

per l'esecuzione dell'intervento, è quantificabile in mq 600 e che in data 13.11.2006, prot. n. 34145, è pervenuta impegnativa di cessione bonaria sottoscritta per un prezzo di euro 11/mq e nella quale viene specificato che la determinazione precisa della quantità del terreno risulterà dal rilievo dell'area eseguito in contraddittorio con l'ufficio Ecologia, Ambiente e igiene pubblica;

Ritenuto necessario per dare attuazione ai lavori di realizzazione della pista ciclopedonale acquisire in via bonaria i mapp. 151 (parte a sede stradale, mapp. 152 (parte), mapp. 157 (parte a sede stradale) e mapp. 158 (parte, del foglio 9 del Catasto Terreni;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 257 del 18.8.2000;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) di confermare la volontà di procedere ai lavori di realizzazione della pista ciclopedonale di Via Carlo Porta;

2) di procedere all'acquisizione in via bonaria delle aree all'uopo necessarie individuate come segue:

- foglio 9, mapp. 157 (parte a sede stradale) e mapp. 158 (parte) di proprietà dei Sigg. Leva Carlo, Leva Cesarina, Leva Maria Luigia, Cozzi Lino Carlo e Cozzi Marco Riccardo per mq 800 circa al prezzo di euro 13/mq;

- foglio 9, mapp. 151 (parte a sede stradale) e mapp. 152

(parte) di proprietà dei Sigg. Girotti Monica e Girotti Massimo e Lombardia Maria Piera per mq 600 circa al prezzo di euro 11/mq

destinate dalla variante al PRG 2004 come aree agricole;

3) di dare atto che la spesa complessiva risulta contenuta nell'impegno assunto con determinazione n. 440/R.G. del 21.9.2006.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Cozzi Pierluigi.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Io volevo semplicemente sapere quando sarà realizzata questa pista ciclopedonale. I tempi a grandi linee.

SINDACO

Noi andiamo adesso all'acquisizione, a breve faremo la gara d'appalto, i tempi di pubblicazione per la gara, quindi noi contiamo di realizzarla in tempi sufficientemente brevi. Siamo già in fase di gara d'appalto.

PRESIDENTE

Non essendoci ulteriori interventi, pongo in votazione la proposta di deliberazione: Consiglieri presenti in aula 13; Astenuti? Nessuno; Votanti 13; Favorevoli? 13, Contrari? Nessuno.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la proposta di deliberazione.

CONSIGLIERE

La minoranza ha lasciato il Consiglio e non ha votato il punto 3 e 4, però rispetto alla mozione di cui ai punti 5, 6 e 7 che loro hanno presentato cosa dice il regolamento? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Questi punti quindi vengono rimandati al prossimo Consiglio comunale, vista l'assenza della minoranza. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Se vuoi intervenire, deve essere registrato.

Vista l'assenza della minoranza, visto che i rimanenti punti devono essere comunque presentati dalle minoranze, alle 4 e 5 minuti dichiaro chiusa la seduta. Buona notte.